

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio)

Slovenia € 1,50
Croatia KN 10,4

ANNO 142
N° 282

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



IL GOVERNO ALLA PROVA

Manovra, opere per 5 miliardi Resta il nodo degli extraprofitti

BARONI / APAG. 6



IL LUTTO NELLA MODA

Addio a Renato Balestra Incantò il mondo con il suo Blu

/ PAG. 36



Frana a Ischia Un morto e 11 dispersi

AMABILE, PIEDIMONTE, CARRATELLI E LONGO / DA PAG. 2 A PAG. 5

LE STORIE

LA TESTIMONIANZA

Il sogno di Samir: ricostruire il clima di dialogo tra etnie nella Bosnia divisa



GIOVANNIVALE

«Non aspetto che siano gli altri a fare qualcosa. Voglio contribuire a rendere questo luogo migliore». Parola di Samir Agić, nato nel 1976 a Jajce, nel cuore della Bosnia-Erzegovina. / APAG. 12

L'ACCOGLIENZA

Dai bar alle famiglie La rete che aiuta gli ucraini in regione a trovare lavoro



ELISA COLONI

Dall'inizio della guerra in Ucraina ad oggi sono state 112.313 le persone fuggite dal Paese e transitate attraverso i confini della regione: in 61.400 lungo l'ex valico di Ferneti, circa 40 mila a Tarvisio e il resto nel Goriziano. / APAG. 10

DOPO IL VIA LIBERA ALLA PRODUZIONE DI BAT

Punto franco sbloccato «Svolta vera per Trieste»

Politica e industria concordi nel giudizio positivo
La speranza dell'arrivo di nuovi insediamenti

/ ALLE PAGINE 8 E 9

IL PROGETTO GRECO / PAG. 22

Entra nel vivo l'operazione campus a Padriciano



LA BATTAGLIA LEGALE / PAG. 27

Le Canossiane sfidano il Comune sull'Ici non pagata Vittoria in appello

L'INIZIATIVA DEGRASSI / PAG. 28

Nasce il comitato di residenti per ridare smalto al rione di Altura

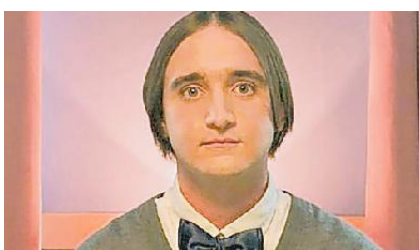
GLI ADDOBBI PUTIGNANO / PAG. 30

Muggia anticipa il clima natalizio Via all'accensione di luci e abete



CULTURE

Il triestino Magnani al Torino Film Festival



LUGHI / APAG. 37

02.12.2022

La Comunità Croata di Trieste presenta

QUARTETTO DI CHITARRA CROATO

Zoran Dukić
Petrit Ceku
Maroje Brčić
Tvrčko Sarić

Teatro Miela, ore 20.30, ingresso gratuito (prenotazione presso il Teatro)

Comunità Croata di Trieste
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Fondazioni Culturali
Teatro Miele



SPORT

Italia in Coppa Davis Sfumata la finale



/ APAG. 44

La tragedia di Ischia

IL REPORTAGE

Sommersi dal fango

L'isola devastata da una frana nella notte: morta una donna, 11 dispersi e 13 feriti
I residenti tra paura e disperazione: «Quattro disastri in 16 anni, non ci si abitua mai»

FLAVIA AMABILE



La signora Mena sgrana la sua vita come un rosario di fughe. Una preghiera e una pallina per ogni volta che è dovuta scappare di casa. Nel 2006, nel 2009, nel 2017 e ieri notte. «Quattro in sedici anni sono tante ma non mi abituerò mai». Tre alluvioni e un terremoto, tutti a Casamicciola, il comune di Ischia dove lei abita da sempre ma che negli ultimi anni è diventato l'epicentro delle tragedie di quest'isola, impotente di fronte ai due volti che la dilanano. C'è la macchina inarrestabile delle vacanze che anche in queste ore continua a inondare la rete di annunci pubblicitari sui soggiorni per il ponte dell'Immacolata e c'è il fango che scorre lungo le strade e la montagna sfregiata da un taglio marrone tra la macchia verde, dove si è staccato il pezzo di roccia franato su via Celario nella parte alta di Casamicciola portando via pezzi di case e auto e seminando morte e dolore: una donna morta, tre feriti e 11 dispersi è il primo bilancio della tragedia. La furia ha formato un fiume marrone di detriti che è sceso lungo le curve della strada fino a piazza Maio alcune decine di metri più in basso, dove due case sono state rase al suolo, decine di altre sono state danneggiate, un parcheggio è stato invaso dal fango e dove ha terminato la sua folle corsa anche il corpo dell'unica vittima finora accertata Eleonora Sirabella, una donna di ischitana di 31 anni. A piazza Maio il fiume di fango e detriti si è fatto beffe delle impalcature di ferro e legno che da cinque anni imbrigliano quel che resta delle case crollate durante il terremoto del 2017, ha coperto le scritte «Stato ladro» o «È mo chi paga?» apparse quest'estate in occasione del quinto anniversario senza alcuna ricostruzione e ha imboccato la discesa finale fino ad arrivare a mare con il suo carico di auto e massi.



Soccorsi senza sosta
Un uomo completamente coperto dal fango salvato dai vigili del fuoco dopo essere stato travolto dalla frana

“

FRANCESCO DEL DEO
SINDACO DI FORIO

La verità è che nessuno si occupa del sottobosco o pulisce gli alvei la terra è indifesa

D'altra parte noi comuni non abbiamo i soldi necessari per gli interventi

«Intorno a mezzanotte ha iniziato a piovere fortissimo, ma noi siamo abituati a poche ore di pioggia dove si tappano dei tombini a causa delle foglie cadute dell'autunno. Insomma eravamo tutti tranquilli. Ma alle 3 ho sentito il primo boato e un rumore forte, come quando c'è un incidente d'auto. Era una prima frana. E dopo la prima, ce n'è stata un'altra verso le 5. Una cosa impressionante, forse peggio dell'alluvione del 2009 e tremendo quanto il terremoto del 2017», racconta Lisa Mocciano mentre è ancora prigioniera nella sua abitazione al terzo piano, in piazza Bagni dove il fango ha raggiunto anche i due metri di altezza, e ha distrutto tutta la pavimentazione. Dopo

i boati sono arrivate le frane, «piene di terriccio e massi che calavano giù, in un turbine di detriti che provenivano dalla parte alta di Casamicciola Terme, il Rarone», continua a raccontare.

Soltanto quando diventa giorno il disastro appare evidente. È un taglio alle pendici del monte Epomeo, la montagna di Ischia, 789 metri di tufo verde circondati da sentieri considerati un paradiso per gli appassionati di passeggiate nella natura, diventate un pericolo per l'isola dopo le abbondanti piogge degli ultimi tempi. «Il tufo è poroso, assorbe l'acqua, si è creata una pozza che ad un certo punto la montagna non è riuscita più a trattenere. È crollata giù provocando la frana», spie-

“

LISA MOCCIANO

Verso mezzanotte è iniziato a piovere fortissimo, intorno alle 3 si è sentito il primo boato

Alle 5 la seconda frana, una cosa impressionante come il terremoto di cinque anni fa

ga Massimo Cellini, barista a Ischia Porto e soprattutto profondo conoscitore della montagna che domina e decide il destino dell'isola.

Il giorno porta i primi soccorsi ma non smette di piovere. A Casamicciola tra la mezzanotte e le sei del mattino di ieri si è accumulata una quantità di pioggia mai registrata negli ultimi 20 anni, avverte il Cnr. Le ricerche dei dispersi avanzano lentamente. Anche il salvataggio degli sfollati va avanti a lungo. Le nuvole basse e nere non lasciano alcuna speranza a chi abita nel comune, bisogna lasciare casa. Manca anche la corrente e le linee telefoniche funzionano a intermittenza. In strada, incapace di capire davvero che cosa è accaduto

La tragedia di Ischia



A sinistra automobili trascinate in mare dal fiume di fango. A destra le operazioni di soccorso di volontari e vigili del fuoco intenti a recuperare una persona rimasta ferita nel disastro



150

Le famiglie sfollate costrette a stare fuori dalla propria abitazione



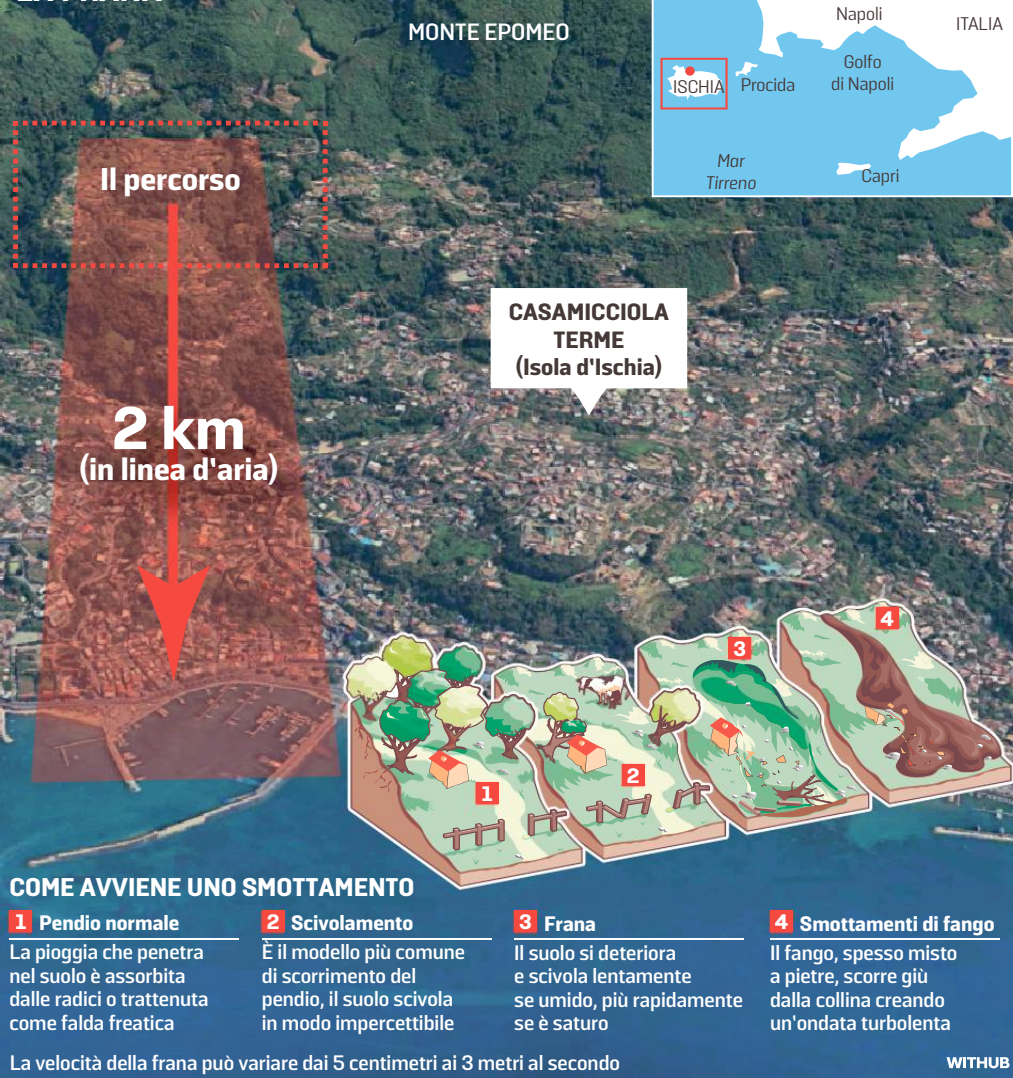
La montagna ferita
Sopra, la voragine sul monte.
Sotto, una famiglia che spala



155

I millimetri di pioggia caduti in sei ore, di cui oltre 50 solo tra le 4 e le 5 del mattino

LA FRANA



c'è Irina, ucraina, da 20 anni in Italia. È stata svegliata dal sonno dal figlio che in pochi secondi è riuscita a metterla in salvo prima che il fango, i detriti e l'acqua entrassero nella sua casa di via traversa Sanfelice travolgendo ogni cosa. Sono stati i vicini a consolarla, a fornirle qualche capo di abbigliamento mentre i soccorritori ripulivano in qualche modo la sua abitazione. «Mai visto una cosa del genere», commenta sconsolato ex sindaco di Casamicciola Giovanbattista Castagna che pure si è già trovato ad affrontare il terremoto del 2017. «Ma quest'alluvione è una tragedia più grande», dice Anna, una delle abitanti di piazza Bagni. Alla fine della giornata soltanto una decina di persone

“
MASSIMO CELLINI

Il tufo è poroso si è creata una pozza che la montagna non è riuscita a trattenere

TERESA, RESIDENTE

Fate la guardia qui ogni volta è la stessa cosa arrivano gli sciacalli e portano via tutto

rimangono bloccate nelle loro case ancora senz'acqua e senza corrente. Le altre possono tutte andare via. Agli indecisi si rivolge il prefetto di Napoli Claudio Palomba. «Vi sistemerebbe in albergo, però per questi giorni lasciate la vostra casa», li prega Palomba. Le operazioni di soccorso, spiega il prefetto, «sono state estremamente difficili perché il maltempo non ci ha assolutamente abbandonato, tanto è vero che gli elicotteri dei vigili del fuoco, finanza e protezione civile non sono riusciti ad atterrare. Però abbiamo anche i droni in attività, gli elettrogeni della protezione civile e dei vigili del fuoco e si continuerà a intervenire».

La signora Teresa ha le borse piene di vestiti e un amico

che è venuto a prenderla ma non si decide a andare via nonostante l'appello del prefetto. «Andiamo dai, qui piove ancora troppo, non si può stare», le dice con dolcezza l'amico. Le mostra la ferita nella montagna, la devastazione nelle strade e le case buie. L'unica forma di illuminazione sono i fari delle truppe di soccorso alimentati con i generatori. La signora finalmente si decide, chiude la porta e si avvia. «Fate la guardia – dice ai pompieri – qui ogni volta poi è la stessa cosa, passano gli sciacalli e rubano tutto».

A Casamicciola ormai tutti sanno tutto di quello che sta per accadere, il rito che si ripete identico di paura, rabbia, promesse, oblio. «Adesso aspettiamo le inchieste,

la ricerca di responsabili – denuncia Francesco Del Deo, sindaco di Forio, uno dei sei comuni di Ischia – La verità è soltanto nel fatto che manca la manutenzione del territorio. Nessuno più pulisce gli alvei, nessuno si occupa del sottobosco, le colture rurali sono state abbandonate, in caso di bombe d'acqua come quella caduta in queste ore la terra si trova senza più difese. D'altra parte noi comuni non possiamo occuparcene, non abbiamo i soldi necessari. Il mio comune ha 18.600 abitanti, da 112 milioni allo Stato sotto forma di tasse e riceve in cambio 457 mila euro, una cifra irrisoria».

Anche quando cala la notte le ricerche dei dispersi proseguono senza interru-

zioni mentre le strade di Ischia da tempo sono deserte. Il maltempo continua, sono consentiti solo gli spostamenti necessari. A Casamicciola ruspe e persone invece sono in piena attività. Per tutta la giornata i soccorritori hanno cercato e scavato nel fango, metro per metro con vanghe e badili, evitando di utilizzare mezzi meccanici. Insieme a loro i cani dell'Unità cinofila napoletana, un'associazione di volontari che ha sede nel capoluogo, che per ore hanno battuto la zona. In serata ci sono ancora più di 200 persone appartenenti alle forze dell'ordine, più di 50 operatori sanitari e 100 vigili del fuoco, come riferisce il prefetto di Napoli Claudio Palomba durante una conferenza stampa alla fine della lunga giornata. Sono tutti impegnati nelle ricerche. «Stiamo verificando – ha aggiunto il prefetto – ma il commissario prefettizio che è a Casamicciola ci ha detto che è stato ritrovato vivo un gruppo familiare composto da tre persone». Così come nella mattinata è stata portata in salvo una famiglia composta da padre, madre e un bambino di un anno. O come, sempre in mattinata, i vigili hanno trovato un uomo sommerso fino al petto dal fango nel garage della sua abitazione. Si è salvato aggrappandosi a un palo di ferro fino al momento in cui i pompieri lo hanno portato al sicuro.

È una notte di preghiera e speranza quella che cala su Ischia mentre altre frane si vanno aggiungendo a quella di Casamicciola e si cerca di liberare anche la parte bassa dell'isola dalle auto portate giù per centinaia di metri dal fiume di fango fino alla piazza Anna De Felice, il nome della ragazza di 15 anni morta nell'alluvione del 2009. Sempre a Casamicciola, sempre nello stesso punto ai piedi del monte Epomeo, padrone dei destini dell'isola. —

La tragedia di Ischia

Le voci

«C'era chi fuggiva con i bimbi in lacrime non smetteremo di cercare i dispersi»

Gli abitanti aprono le case a chi è in cerca di riparo, il sacerdote chiama le famiglie: ma ci sono irreperibili
L'ex preside da trent'anni sull'isola: «Ora i soccorsi, ma poi qualcuno dovrà dare spiegazioni»

Antonio E. Piedimonte

I bus turistici trascinati in un mare marrone come il fiume che ha portato giù tutto: una scena che l'ingegner Giovan Battista Castagna ha già visto. Lo racconta mentre torna sul luogo del disastro: «Mi sono cambiato i vestiti, ero fradicio...». Una giornata lunga. «La prima telefonata è arrivata intorno alle 5 del mattino. Arrivato in piazza mi è apparso lo stesso, doloroso spettacolo del 2009, quando l'ondata di fango uccise la povera Anna De Felice».

Alla quindicenne che rimase intrappolata nell'auto della mamma (che si salvò) mentre andava a scuola, travolta da un fiume di fango, è stato poi intitolato il lungomare di Camicciola, lo stesso dove ieri è tornata ad abbattersi la furia della natura ferita. «Questa volta – aggiunge Castagna, che ha un passato recente da sindaco – la frana è partita dalla cima della montagna (l'Epomeo, ndr), un evento eccezionale. Comunque una catastrofe». Torniamo ai primi momenti? «Le auto trascinate erano vuote. La zona maggiormente colpita era per noi irraggiungibile, ma i soccorsi sono stati rapidi e alle 6 erano già in azione le pale meccaniche, verso le 10 anche i mezzi più grandi».

Tra i primi ad arrivare anche Nunzia Piro, insegnante ed ex consigliere comunale: «Sono salita fin dove possibile, e ho visto scendere alcuni di quelli che erano riusciti a scappare, c'era un bimbo tutto bagnato e sporco di fango, terrorizzato. La sorella, un po' più grande, non riusciva a smettere di piangere...». Erano «all'altezza di piazza Maio, dove c'è il centro di primo soccorso. La macchina organizzativa è stata straordinaria. Tutti valorosi: vigili del fuoco, carabinieri, polizia, Protezione civile, Croce rossa. La Caritas ha preparato dei piatti caldi, e così anche molte pizzerie. E stamattina un pasticciere è arrivato con i cornetti per tutti. Non ci sono parole. Speriamo che smetta di piovere per poter trovare chi ancora non si trova». A coloro che mancano all'appello ha pensato subito don Gino Ballirano, parroco della chiesa di Santa Maria Maddalena: «Sto provando a chiamare alcune persone che non si riesce a trovare



DON GINO BALLIRANO
PARROCO
DI CASAMICCIOLA

I cittadini sono distrutti, scoraggiati e sottoposti a tragedie continue



ENZO FERRANDINO
SINDACO
DI ISCHIA

La situazione è terribile poiché le piogge continue potrebbero creare ulteriori danni



Automobili e moto travolte dall'ondata di fango a Ischia

Ancora maltempio nel Centro e al Sud

Deragliato un treno nel Casertano In Campania resta l'allerta arancione

Peggiorano le previsioni meteo per la Campania, dove la protezione civile ha prorogato l'allerta meteo fino a oggi alle 18, con allerta arancione nella zona delle Isole, Piana Campana, Napoli e Area Vesuviana, con allerta massima, avverte la Protezione civile, al rischio idrogeologico. Sarà allerta arancione, oggi, anche sulla Sicilia orientale e si preannuncia un periodo di forte maltempo e neve su gran parte dell'Italia, con nuovi cicloni nei prossimi dieci giorni. Il primo, sul Basso Tirreno, molto intenso intenso su tutto il Sud e parte del



Uno bus turistico trascinato in riva al mare a Ischia

Centro, causerà fenomeni violenti tra Basso Lazio, Campania, Sicilia e Calabria con possibili colpi di vento e nubifragi; altri due episodi sono attesi martedì e nel fine settimana, con probabile neve in pianura. Ieri il maltempo ha sferzato anche la Costiera Amalfitana, con alberi caduti e allagamenti, tre persone so-

no rimaste ferite per una frana a Sorrento, dove due agenti della polizia municipale e un tecnico comunale sono stati colpiti dai detriti. In provincia di Caserta un treno è uscito dai binari, tra Mignano Montelungo e Tora Presenzano, forse a causa dell'urto con un albero caduto sulle rotaie. La linea è stata interrotta: le carrozze non si sono ribaltate e non ci sono stati feriti tra i passeggeri. Una donna è stata messa in salvo a Castellammare di Stabia da carabinieri e protezione civile, soccorsa con un gommone mentre era bloccata in casa a causa della strada allagata e aveva bisogno di farmaci salvavita. Il sindaco di Napoli con un'ordinanza ha chiuso, per oggi, parchi cittadini e cimiteri, invitando gli abitanti a limitare gli spostamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma al momento non ho ricevuto risposta» raccontava, ieri, nelle prime ore dei soccorsi. «Vi chiedo una preghiera per quanto sta succedendo a Casamicciola d'Ischia, la mia isola», questo l'appello lanciato da suor Rosa Lupoli, monaca di clausura di origini ischitane, che via social ha pubblicato una video-testimonianza dei danni causati dalla frana.

La cronaca dei primi momenti l'ha restituita il racconto di Lisa Mocciaro: «Pioveva molto ma eravamo tranquilli. Alle 3 c'è stato un primo boato, come quando c'è un incidente d'auto. E una prima frana. Un'altra frana verso le 5. Una cosa impressionante, forse peggio dell'alluvione del 2009, tremenda quanto il terremoto del 2017. La speranza è che arrivino presto gli aiuti per trovare i dispersi e togliere il fango. Abbiamo bisogno di questo adesso».

Ad accogliere amici di Casamicciola in cerca di riparo è anche Maria Conti, per trent'anni preside sull'isola:

**L'ingegnere in prima linea
«Lo stesso terribile spettacolo del 2009»**

«Questo è il momento dell'assistenza e del conforto, poi però bisognerà parlare del perché certi disastri si ripetono negli stessi luoghi. Lei lo sa che la scuola media Ibsen di Casamicciola, gravemente danneggiata dal terremoto del 2017, è ancora chiusa e abbandonata?».

L'amica, appena arrivata dal luogo della sciagura, «è sotto choc come tutti, però questo più che il momento delle parole è il momento dei fatti, ora bisogna pensare a chi manca all'appello, ai bambini che devono dormire al caldo». Gli sguardi di tutti vanno al cielo ancora nero di pioggia, ma ciò che preoccupa è anche l'opinione degli esperti, come il direttore dell'Osservatorio vesuviano dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Mauro di Vito: «Il pericolo residuo è sempre difficile da valutare, ma esiste. È quindi concreto il rischio di nuove frane nell'imminente, soprattutto in concomitanza con ulteriori piogge». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia di Ischia

«Penso agli 8 morti», bufera su Salvini Meloni dichiara lo Stato emergenza

Le parole del leader leghista smentite dal prefetto e dal Viminale. De Luca: «Taccia chi ha difeso l'abusivismo»

Niccolò Carratelli / ROMA

«Un pensiero agli 8 morti accertati per la frana di Ischia». Mancano pochi minuti a mezzogiorno quando le agenzie battono la dichiarazione di Matteo Salvini. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture non parla mentre affonda con i piedi nel fango di Casamicciola. Si trova a Milano, all'inaugurazione della linea M4 della metropolitana. Da lì diffonde un primo bilancio delle vittime, ottenuto non si sa bene come e da chi. Ma lo consegna ai giornalisti come fosse un dato ufficiale, tanto da essere ripreso anche dai siti di varie testate straniere. Smentito, però, quasi subito, dal prefetto di Napoli, Claudio Palomba, l'unico a cui poi viene affidato il com-

pito di dare comunicazioni ufficiali: «Al momento non abbiamo morti accertati», scandisce. Un'ora dopo, interviene il ministro dell'Interno in persona: «Non ci sono morti accertati», precisa Matteo Piantedosi. Poi il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio: «È il prefetto che definisce i numeri, una volta accertate le situazioni – spiega – anche perché dietro i numeri ci sono le persone».

L'incidente politico, anche interno al governo, ormai si è consumato. Sottolineato dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che chiede lo stato di emergenza per Ischia e invita a evitare lo «sventagliamento di dichiarazioni, del tutto propagandistiche e non verificate, anche da parte di chi non ha nessun ruo-

lo o competenza in materia, o addirittura da parte di chi storicamente ha difeso ogni forma di abusivismo». L'unico che, non senza tradire un certo imbarazzo, e prova a giustificare Salvini, è il collega vicepremier Antonio Tajani: «Magari nella concitazione qualcuno dall'isola gli ha riferito male dei numeri», azzarda il ministro degli Esteri. Lui si è arrivato a Napoli per dire che «il governo è pronto a fare la sua parte da ogni punto di vista per aiutare il territorio di Casamicciola». Stesso impegno assicura Giorgia Meloni, intervenuta in videocollegamento con il comitato operativo del centro di coordinamento soccorsi allestito alla Prefettura di Napoli. «Faremo tutto quello che serve», promette la premier, che

ha convocato per oggi alle 11 il consiglio dei ministri con all'ordine del giorno la dichiarazione dello stato di emergenza per Ischia. Poi, su Facebook, ribadisce «la nostra gratitudine nei confronti delle istituzioni, che si sono immediatamente mobilitate, e di tutti gli eroici soccorritori». Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, chiama il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, per esprimere la sua «vicinanza» per quanto avvenuto a Casamicciola e la «riconoscenza» nei confronti di chi è impegnato nei soccorsi. Messaggi di identico tenore arrivano dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, e da quello della Camera, Lorenzo Fontana. Il ministro per la Protezione Civile, Nello Musumeci, avverte che

«andrà fatto un serio ragionamento su come sia stata attuata in Italia la prevenzione strutturale e sui necessari correttivi da apportare».

Della questione si fa carico ancora Salvini: «Da Nord a Sud c'è un Paese da mettere in sicurezza, dovremo lavorare giorno e notte», dice il leader della Lega. La senatrice di Italia Viva, Silvia Fregolent, gli fa presente che «forse il Paese sarebbe un po' meno fragile se il governo, di cui eri vicepremier, non avesse smantellato Italia sicura, l'unità di missione contro il dissesto idrogeologico». Mentre il co-portavoce di Europa Verde, Angelo Bonelli, ricorda «il condono per Ischia, contenuto nel decreto sul ponte di Genova del 2018: una sanatoria incostituziona-

le con tanto di contributi concessi dallo Stato a chi ha edificato abusivamente». Ma le reazioni più dure riguardano la fuga in avanti di Salvini sul bilancio delle vittime della frana. «Questa corsa spregiudicata per arrivare primo nell'annunciare morti come fossero numeri è scandalosa», attacca il deputato del Pd, Alessandro Zan. Mentre il vicecapogruppo del Movimento 5 stelle alla Camera, Agostino Santillo, parla di dichiarazioni «avventate e fuori luogo». Secondo Osvaldo Napoli di Azione, «Salvini mette ogni giorno il governo nel ridicolo, un ministro che si fa smentire dal collega dell'Interno e dal prefetto di Napoli è di per sé una mina vagante nell'esecutivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Matteo Piantedosi «I territori fragili sono troppi ora investiremo sulla sicurezza»

Grazia Longo / ROMA

Per tutta la giornata di ieri il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi è rimasto chiuso, insieme al suo staff, nella sala operativa dei Vigili del fuoco, al primo piano del Viminale. Non ha voluto perdere neppure uno dei collegamenti con la prefettura di Napoli e con gli operatori in servizio sull'isola. **Ischia è ritenuta un'area a rischio frane? C'era un piano di allarme? È scattato in tempo?**

«Ci sarà tempo per capire come e perché si è verificata questa terribile tragedia. A me preme sottolineare che tutto il personale dei Vigili del fuoco presente ad Ischia è intervenuto immediatamente e l'invio di ulteriori uomini e mezzi è stato tempestivo, nonostante le gravi difficoltà dovute al maltempo che ha reso tutto estremamente più complicato. A Napoli, per gestire la macchina dei soccorsi è stato attivato il Centro di coordinamento presieduto dal prefetto. Al Viminale le operazioni dei Vigili del fuoco sono state seguite dal Centro Operativo nazionale, dove ho potuto acquisire personalmente gli aggiornamenti sulle diverse fasi dell'emergenza».

Quali e quante forze sono state schierate subito per affrontare l'emergenza?

Il ministro dell'Interno: «Abbiamo assicurato il supporto all'isola nella tragedia»

“ Sono state impiegate oltre 100 unità dei Vigili del fuoco, 28 mezzi e due elicotteri

Le calamità naturali ripropongono sempre il tema della prevenzione. È indispensabile

«Nell'arco della giornata di ieri sul teatro della tragedia sono stati impiegate oltre 100 unità di Vigili del fuoco, comprese le squadre già presenti sul posto. Abbiamo garantito l'utilizzo di 28 mezzi, tra cui 2 elicotteri. Sono state impegnate squadre di specialisti: sommozzatori, unità cinofile e unità movimento terra. Un grande sforzo operativo a cui hanno concorso anche tutte le Forze di polizia e la protezione civile e per il quale voglio rivol-



Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha inviato 100 unità di Vigili del fuoco sul luogo della tragedia

gere un sincero ringraziamento a tutti i soccorritori associandomi a quanto già detto dal presidente Meloni».

Quali saranno invece le forze da far scendere in campo in seconda battuta?

«Le stiamo valutando in queste ore. Il Governo è vicino alla comunità di Casamicciola gravemente colpita dalla tragedia e farà di tutto per sostenerla. Sul territorio sono già dispiegati operatori e mezzi adeguati per far fronte all'emergenza. Abbiamo dato immediata assistenza alle persone sfollate. La risposta è stata completa e veloce. Dobbiamo garantire adeguate risorse anche per i giorni prossimi».

Sul piano della prevenzione Ischia è una zona monitorata?

«Per quanto di competenza del Ministero dell'Interno è un'isola dotata di un adeguato contingente di uomini e di mezzi dei Vigili del Fuoco per garantire le operazioni di intervento e in ogni caso, come avviene in tutte le altre parti del territorio nazionale, in occasione di eventi eccezionali come quello della scorsa notte è garantito l'immediato invio di rinforzi dalle zone limitrofe».

Quanto è importante la prevenzione?

«Tragiche calamità naturali come quella di ieri a Casamic-

ciola ripropongono inevitabilmente il tema della prevenzione e mitigazione del rischio. E' indispensabile impegnarsi per mettere in sicurezza i nostri territori ed in questa direzione dovremo investire tenendo conto delle tante fragilità e vulnerabilità».

Come affrontare simili emergenze con la carenza di organico spesso denunciata dai Vigili del fuoco?

«La straordinaria professionalità e la impareggiabile generosità dei Vigili del Fuoco consentono di affrontare le situazioni più difficili. Charamente la presenza di un adeguato presidio territoriale consente di intervenire prima e meglio. Questo è un discorso generale del tutto evidente. Per quanto riguarda specificatamente Ischia, non si sono registrati ritardi o carenze. La macchina dei soccorsi, come ho già evidenziato, si è messa in moto subito. Tutte le strutture operative si sono coordinate al meglio ed in maniera risolutiva. Il Corpo dei Vigili del Fuoco rappresenta una eccellenza italiana di cui andare fieri e su cui il Governo intende fare i necessari investimenti. Le risorse presenti sul territorio per affrontare simili emergenze ci sono ma non sono mai troppe».

Da campano quale lei è come sta vivendo questa tragedia?

«La vivo come ministro dell'Interno che deve garantire ogni sforzo per garantire un intervento rapido ed efficace in ogni parte d'Italia. Le tragedie sono tutte dolorose. Sono vicino alle famiglie delle vittime e dei dispersi e a tutta la comunità ischitana gravemente colpita dalla alluvione della scorsa notte».

Ha sentito la premier Meloni? La presidente del consiglio le ha chiesto qualcosa nello specifico?

«Sì, più volte. Il presidente Meloni si è tenuta in collegamento costante con i vari soggetti coinvolti nella attività di soccorso, anche intervenendo in video-collegamento dalla sala della Protezione civile nazionale. La premier ha assicurato il massimo ed immediato supporto dell'intero governo alla popolazione dell'isola».

Si può fare una stima dei danni?

«Ora dobbiamo salvare e mettere in sicurezza le persone. La conta dei danni verrà dopo. Come ho detto, il governo non farà mancare il necessario sostegno alla popolazione dell'isola anche nella difficile fase del superamento dell'emergenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Domani il testo in Parlamento. Ancora da definire la tassa per le compagnie energetiche, fondi per la Torino-Lione

Manovra, ultimo nodo gli extraprofitti

Opere per 5 miliardi, accelera la Tav

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

La legge di Bilancio lievitata da 136 a 155 articoli e a parte le norme sugli extraprofitti ancora in bianco nell'ultima bozza circolata ieri, è quasi pronta. Al Mef, che in una nota invita a prendere con le molle i testi provvisori in circolazione, i tecnici stanno lavorando pancia a terra per definire gli ultimi ritocchi e riuscire a consegnare il testo alla commissione Bilancio della Camera già domani in modo da evitare ulteriori ritardi che secondo l'opposizione, sia il Pd che Italia viva, rischierebbero di portarci direttamente all'esercizio provvisorio. Mancano, come detto, i dettagli sugli extraprofitti, da cui stando al Documento programmatico di bilancio dipendono oltre 6 miliardi di coperture sui 35 della nuova manovra. L'articolo sul contributo straordinario contro il caro bollette è infatti ancora vuoto mentre la norma immediatamente successiva, stando alla bozza circolata lunedì scorso, relativa ad un possibile «contributo di solidarietà temporaneo» è scomparsa del tutto.

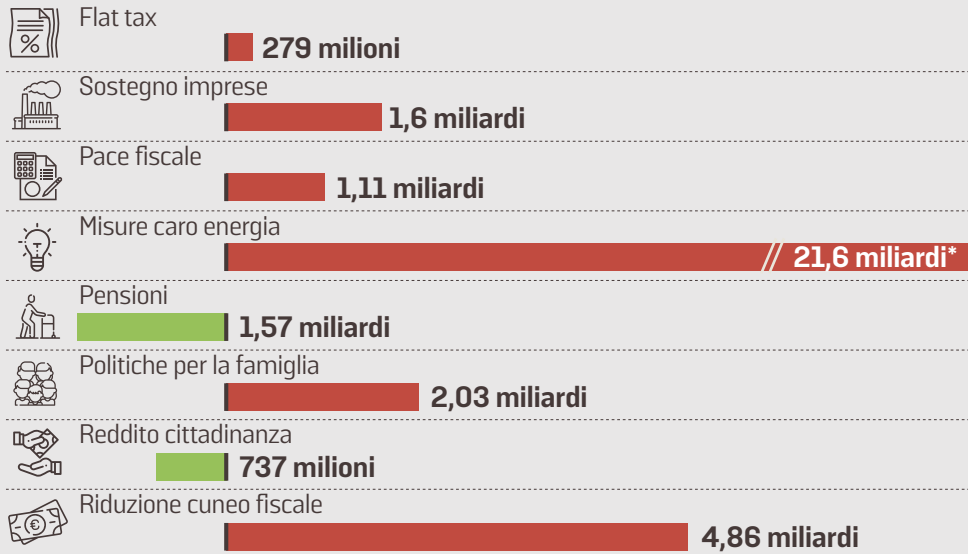
In compenso nell'ultima versione della legge bilancio entra un robusto pacchetto di interventi nel campo delle infrastrutture che in totale vale oltre 5,1 miliardi di euro spalmati su più anni e a cui vanno aggiunti i 400 milioni destinati alle opere legate alle Olim-

piadi di Milano-Cortina.

Avanti coi cantieri dell'Av A favore dell'avanzamento dei lavori della linea ad alta capacità Torino-Lione il governo ha disposto che entro il 31 marzo del 2023 con una apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile venga autorizzato l'avvio della realizzazione del terzo lotto della tratta internazionale della nuova linea ferroviaria relativa al completamento delle opere civili legate al tunnel di base. Oltre a questo vengono poi stanziati 750 milioni di euro per le opere relative alle tratte nazionali di accesso al tun-

LE PRINCIPALI VOCI DELLA LEGGE DI BILANCIO

risparmio costi



*comprensivi degli interventi per la sanità, gli enti locali e altri

Fonte: Documento programmatico di bilancio

Pil nominale

1.994,5
miliardi
2023

2.088,5
miliardi
2024

2.159
miliardi
2025

WITHUB

STATO-REGIONI

Un anno di tempo per l'Autonomia

La cabina di regia affidata a Calderoli

L'ultima bozza della Manovra interviene anche sulla riforma dell'autonomia differenziata delle Regioni: ci sarà una cabina di regia a Palazzo Chigi sui Lep, i livelli essenziali delle prestazioni che lo Stato si impegna a garantire su tutto il territorio nazionale. La cabina di regia avrà 12 mesi di tempo per predisporre «uno o più schemi di decreto del presidente

del Consiglio per determinare i Lep e i correlati costi e fabbisogni standard». Se i tempi dovessero allungarsi, il governo nominerà un commissario «entro i 30 giorni successivi per il completamento delle attività non perfezionate». A presiedere il tavolo sarà Roberto Calderoli e parteciperanno i ministri Fitto, Casellati, Giorgetti, oltre a Regioni, Anci e Upi. —

nel di base della Torino Lione. Per gli interventi relativi a «Cintura di Torino e connessione al collegamento Torino-Lione opere prioritarie» e per «l'adeguamento linea storica Torino-Modane tratta Bussoleno-Avigliana» viene infatti autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per il 2024, 100 milioni per il 2025 e 150 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029 al fine di consentire l'accesso ai contributi da parte dell'Unione europea. Sempre in campo ferroviario altri 22 milioni di euro nel 2023 vengono assegnati a Rete Ferroviaria Italiana per la progettazione della linea Chiasso-Monza lungo il corri-

doio europeo Reno-Alpi.

Fondi per Jonica e Salaria Sul fronte delle strade, invece, vengono stanziati 3 miliardi di euro (50 milioni nel 2023 e nel 2024, il resto con dotazioni crescenti sino a toccare i 300 milioni di euro l'anno dal 2033 al 2037) per la realizzazione del nuovo asse viario Sibari-Catanzaro della Strada statale 106 «Jonica». Per la realizzazione di interventi sulle statali delle aree dei crateri sismici del 2009 (Abruzzo) e del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) ad integrazione dei fondi già stanziati vengono previsti altri 400 milioni di euro nel quinquennio 2023-27. Sempre legati agli eventi sismici del 2009 e del 2016 vengono poi destinati altri 400 milioni per lavori di potenziamento, riqualificazione e adeguamento della Strada statale 4 «Salaria». Da ultimo per migliorare l'approvvigionamento idrico della Città metropolitana di Roma è autorizzata la spesa di 700 milioni di euro sino a tutto il 2030 destinati alla messa in sicurezza e all'ammodernamento del sistema idrico del Peschiera.

PONTE STRETTO, STOP CONTENZIOSI

Come previsto la legge di bilancio riattiva poi la società «Ponte dello Stretto» attribuendo a Rfi ed Anas la possibilità di effettuare un aumento di capitale fino a 50 milioni per la partecipazione alla società sospendendo in parallelo tutti i contenziosi in corso. Il costo dell'intera opera verrà definito più avanti, intanto però per mettere le mani avanti la delegazione di Fratelli d'Italia all'Europarlamento ha scritto a Ursula Von der Leyen e alla commissaria Ue ai Trasporti Adina Valean per chiedere di inserire all'interno della rete Ten-T, attualmente in fase di revisione, anche il Ponte di Messina per «colmare una mancanza paradosale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE

LA PREVIDENZA

Un premio più alto a chi resta ma il Tesoro rinvia a domani

Dopo il dietro front su opzione donna, col ritorno alla norma originaria che non contemplava il conteggio dei figli, nella bozza della legge di bilancio circolata ieri è spuntata un'altra novità nel campo della previdenza. Riguarda il bonus per restare al lavoro pur avendo raggiunto i requisiti per lasciare in anticipo il lavoro grazie alla nuova Quota 103. Rispetto al premio del 10% annunciato in settimana (che corrisponde alla quota dei contributi versata dal lavoratore che verrebbe lasciata in busta paga) il premio salirebbe al 33%, assorbendo anche la quota a carico delle imprese. Manna per i potenziali interessati che a seconda dei redditi potrebbe ottenere tra i 230 ed i 690 euro netti in più al mese (a seconda dei redditi). Secca la smentita arrivata ieri dal Mef che «in merito ad alcune notizie pubblicate oggi sulla manovra su vari capitoli (opzione donna, pensioni ecc.) chiarisce di non aver diffuso alcun testo agli organi di stampa e che le cosiddette bozze che circolano a vario titolo rischiano di non corrispondere alla realtà dei fatti». Con la sua nota il ministero dell'Economia «conferma, al momento, i contenuti già approvati nel cdm di lunedì scorso e rinvia ogni valutazione al testo definitivo che sarà presentato entro lunedì in Parlamento». — P.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMPRESE

Assicurazioni, nuova imposta fondo di garanzia Pmi a rischio

Come forma di copertura della manovra nell'ultima bozza spunta un nuovo balzello sulle assicurazioni. L'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita introdotta nel 2002, inizialmente allo 0,20% e modificata negli anni per arrivare fino allo 0,45% attuale, salirà allo 0,50%. Si tratta di un'anticipazione, effettuata dalle imprese, del prelievo sui rendimenti delle polizze che alla fine del contratto ricade sugli assicurati. Nonostante la caratteristica di anticipo di imposta, gli importi pagati dal 2002 non sono mai stati del tutto recuperati e la somma non rientrata nelle casse delle compagnie ammonta ad oggi a circa 10 miliardi di euro.

Un'altra norma dispone che invece le funzioni del Fondo di garanzia per le Pmi vengano prorogate per tutto il 2023, così come previste dalla legge di bilancio del 2021 anche per quanto riguarda il sostegno speciale e temporaneo per il contrasto agli effetti della crisi ucraina. Nell'ultima bozza della manovra accanto all'articolo compare però la dicitura 'in valutazione' per cui l'intervento non è ancora del tutto certo. Lo stanziamento previsto è di 800 milioni, contro la cifra di 1 miliardo circolata lunedì sera dopo l'approvazione della legge in Consiglio dei ministri. — P.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FAMIGLIE

Congedo esteso solo alle madri Assegno unico, tetto all'aumento

Novità in vista per le famiglie e le madri lavoratrici. A proposito delle modifiche dell'indennità di congedo al 30% spettante ai genitori nei primi 12 anni di vita del figlio, mentre nella prima bozza della manovra per il 2023 era indicato il solo titolo del provvedimento, ovvero «Congedo parentale», l'ultima versione della legge di Bilancio specifica che questa indennità che in un primo momento non era stata precisata a parte l'annuncio dato lunedì scorso dal governo «è elevata, per la durata massima di un mese fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80 per cento della retribuzione» ma solo «per la madre lavoratrice».

Il governo poi introduce un tetto Isee all'incremento del 50% dell'assegno unico per i nuclei familiari con tre o più figli che a partire dal 2023 sale. Stando all'ultima bozza della manovra circolata ieri l'aumento dell'assegno unico familiare per i nuclei numerosi avviene infatti «per livelli di Isee fino a 40.000 euro». Per finanziare questo intervento vengono stanziati 345,2 milioni di euro per il 2023, 457,9 milioni per il 2024, 473,1 per il 2025, 480,3 per il 2026, 483,3 per il 2027, 486,3 per il 2028 e 489,2 milioni di euro per il 2029. — P.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 DICEMBRE

08.30

Inaugurazione progetto "Carso XR"

San Michele del Carso
(evento riservato alle scuole)

15.30

1992-2022

Da 30 anni insieme coltiviamo il futuro

Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Riflessioni con **Francesco Profumo, Presidente Acri Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
Presidente e Direttore Generale, Fondazione Carigo
modera **Roberta Giani, Direttore Il Piccolo**
(evento su invito)

16.30

Inaugurazione Smart Space

- spazio digitale espositivo

Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Con la partecipazione del **Freevoices Show Choir**.
(evento su invito)

20.30

Operetta "La principessa della Czarda"
di Imre Kálmán - FVG Orchestra

Teatro Comunale G. Verdi - Gorizia
Ingresso gratuito, su prenotazione presso la biglietteria del Teatro (via Garibaldi 2/a, Gorizia - dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 10.30 alle 12.30; 0481383601)

2 DICEMBRE

09.00

Esperienza narrativa del percorso
"La prossima mossa" - Collio XR

Mossa
(evento riservato alle scuole)

17.00

Smart Space

Viaggio immersivo nella storia di Gorizia

Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Visita del nuovo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione, un luogo innovativo dove digitale e reale si incontrano, per raccontare la storia e la cultura del territorio isontino.
Con la partecipazione dell'**Orchestra Thomas Shippers**.
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

20.30

Noi siamo il tempo, il nostro, l'altrui, della terra
Concerto-spettacolo - Freevoices Show Choir

Teatro Comunale di Monfalcone
Ingresso gratuito, su prenotazione presso la biglietteria del Teatro (Corso del Popolo 20, Monfalcone - da lunedì a sabato dalle 17 alle 19; 0481494664; biglietteria.teatro@comune.monfalcone.go.it)

3 DICEMBRE

09.00

Esperienza narrativa

"Il viaggio segreto di Leonardo" - Isonzo XR

Gradisca d'Isonzo
(evento riservato alle scuole)

17.00

Smart Space

Viaggio immersivo nella storia di Gorizia

Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Visita del nuovo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione, un luogo innovativo dove digitale e reale si incontrano, per raccontare la storia e la cultura del territorio isontino.
Con l'**Associazione Musicale e Culturale di Farra d'Isonzo**.
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

20.30

Teatro Sociale:

ROMPISCENA! - Compagnia teatrale Rompiscena
HO RISPOSTO SABBIA - Compagnia teatrale Fierascena
con i detenuti della Casa Circondariale di Gorizia

Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

4 DICEMBRE

10.00

Smart Space

Viaggio immersivo nella storia di Gorizia

Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Visita del nuovo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione, un luogo innovativo dove digitale e reale si incontrano, per raccontare la storia e la cultura del territorio isontino.
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

20.30

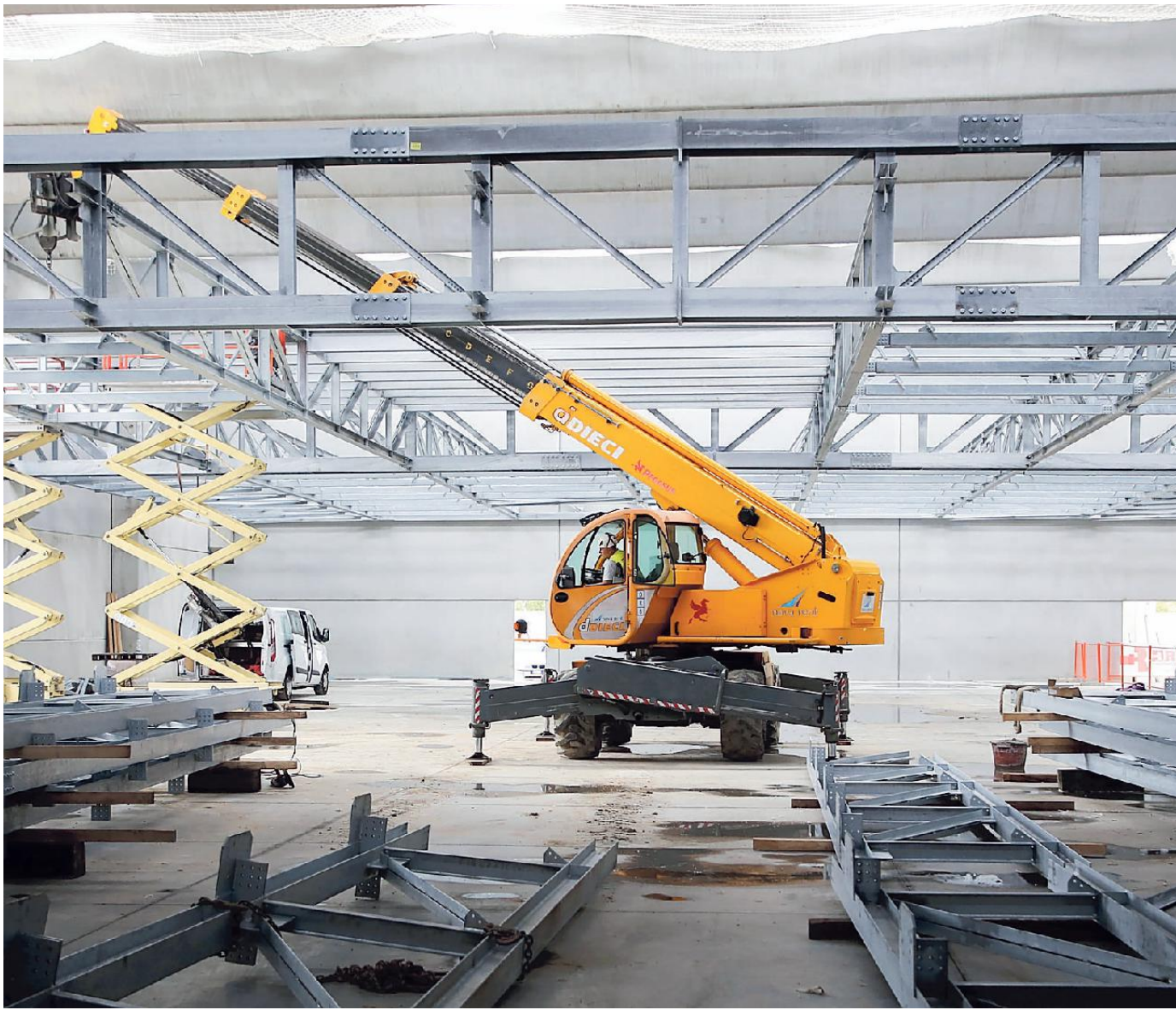
Innovazione e tradizione:

Cortometraggi vincitori del Palio Cinematografico Studentesco del Friuli Venezia Giulia
Canti popolari del Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi

Teatro Comunale di Cormons
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

In tutte le giornate apertura straordinaria a ingresso gratuito
del **CariGO GREEN Point alla Casa Viatori**
(Giardino Viatori di Gorizia - dalle 14.30 alle 17)
e alla **Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo**
(dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19)

Industria



«Una svolta vera» Politica e industria festeggiano lo sblocco del punto franco

Le reazioni oscillano tra l'entusiasmo e il cauto ottimismo
Per tutti il passaggio può aprire le porte a nuovi insediamenti

Elisa Coloni

Per molti è la vera «svolta epocale», come detto ieri dal presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. Per altri, che per ora preferiscono non commentare, è un ottimo punto di partenza, benché ancora tutto da sondare, visto che non si conoscono i contenuti del provvedimento adottato dall'Agenzia delle Dogane e se ne dovrà capire pienamente l'applicabilità. Per tutti è sicuramente una notizia, un buon auspicio per la città e il suo futuro. Frutto, come evidenzia il sindaco Dipiazza, «di sinergie vincenti risultato di relazioni consolidate e continuative, che includono D'Agostino, il governatore Fedriga, Debora Serracchiani prima di lui, e altri soggetti che lavorano bene insieme, io compreso, che faccio qui il sindaco da 16 anni».

Il tema è quello dell'extradoganalità delle lavorazioni in punto franco, che, come svela appunto da D'Agostino, potrà essere riconosciuta dall'Au-

torità portuale a un'impresa - la Bat, British American Tobacco - con il placet dell'Agenzia delle dogane, in passato non sempre allineata alle imprese e alle Istituzioni territoriali sull'interpretazione e l'applicazione del punto franco, al punto di aver più volte negato, fino ad oggi, quanto concesso ora a Bat. L'Agenzia, infatti, ha ammesso le attività di Bat al regime di esenzione fiscale integrale per le lavorazioni estero su estero. Che, tradotto, significa che la multinazionale non pagherà dazi, accise e Iva per le lavorazioni di alcuni prodotti: quelli realizzati nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra con componenti di importazione extra-europea e poi venduti sul mercato extra-europeo.

Bat non aveva bisogno di questo disco verde per insediarsi a Trieste, ma, fanno notare gli addetti ai lavori, questo è sicuramente un plus, sia per il big americano che per le prossime realtà che busseranno alle porte del Coselag (il

Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana, che amministra il Punto franco industriale ed è presieduto da D'Agostino), chiedendo di potersi insediare e avviare una produzione in regime di extradoganalità. Regime che non serve a tutte le imprese, ma che farà gola a più di qualcuna. «Avremo la fila fuori dalla porta e potremo scegliere chi far insediare», commenta il sindaco Dipiazza, che spiega che «siamo davanti a una vera svolta, attesa da anni, che apre le porte a uno sviluppo della città potenzialmente enorme».

Massima attenzione anche da parte della Regione, con Pierpaolo Roberti, assessore alla Funzione pubblica e alle Autonomie locali, che dichiara che «si aprono prospettive molto interessanti, perché, se questa è l'interpretazione che finalmente viene data dall'Agenzia delle Dogane, vuol dire che in tutta la provincia di Trieste potremo aprire nuovi punti franchi e applicare lo stesso tipo di regime. Questo, soprattutto in

alcune aree e per alcune produzioni, si traduce in qualcosa di interessante per lo sviluppo del territorio. Sappiamo che il regime di punto franco non è conveniente per tutte le tipologie di lavorazioni, ma per alcune sì, quindi seguiremo questa partita con attenzione».

Entusiasmo da parte di alcuni operatori, come il terminalista Enrico Samer: «È da anni che cerchiamo di andare in questa direzione e le notizie giunte su Bat rappresentano una svolta epocale, perché spalancano la strada ad altri insediamenti. Io credo che ci sarà la fila e che i posti a disposizione si esauriranno presto. Qui, infatti, le aziende potranno trovare condizioni uniche per la produzione, unite alla presenza di enti di ricerca di alto livello, che potranno fornire personale qualificato. Perché è questa l'industria che potremo attirare: ad alta tecnologia e a elevata specializzazione». L'idea di Trieste «come piccola Silicon Valley», secondo Samer, è vicina: «diamoci cinque anni, poi la città cambierà volto». Per Francesco Parisi, terminalista e spedizioniere, «il sentimento è di soddisfazione e speranza che questo possa essere finalmente uno strumento allargato a quelle che abbiamo sempre ritenuto essere le caratteristiche del punto franco».

Anche per il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti si tratta di «un passaggio molto importante, perché consente di completare il processo iniziato dalla Bat per poter lavorare in esenzione di imposte. Siamo davanti a un riconoscimento esplicito delle Dogane, ed è il primo caso concreto. Naturalmente - precisa Agrusti - ciò non significa che chiunque si potrà insediare traendone dei vantaggi, anche perché le produzioni dovranno essere in linea con le direttive dell'Ue e



PAOLO PRIVILEGIO
(QUI SOPRA). IN ALTO LA BAT, ROBERTI E
FEDRIGA, AGRUSTI, SAMER E PARISI

Privilegio: «È un ulteriore elemento a sostegno dello sviluppo di Interporto con ricadute sul territorio»

Dipiazza: «Avremo le aziende in fila per insediarsi e potremo scegliere noi. Grande risultato di un ottimo lavoro di squadra»

l'Agenzia delle Dogane dovrà valutare caso per caso. Ciò non toglie che questo resta un fatto importante: oggi avvantaggia Bat, domani potenzialmente altri». Per il presidente e ad dell'Interporto, Paolo Privilegio, «è un passaggio che valorizza finalmente il punto franco. Siamo contenti, perché è un ulteriore elemento a sostegno dello sviluppo di Interporto, con ricadute sul territorio». Privilegio sottolinea il lavoro di squadra svolto e la «proficua e concreta capacità di dialogo tra pubblico e privato che qui funziona appieno».

Soddisfazione dal vicepresidente della Camera Ettore Rosato, secondo il quale «la svolta è assolutamente epocale, perché c'è una ripresa della funzionalità vera del punto franco, che ci dà un vantaggio straordinario. Il punto franco va sfruttato bene e D'Agostino l'ha saputo sfruttare bene», sottolinea Rosato, che però aggiunge di essere «molto preoccupato» per l'allarme lanciato da Bat sul potenziale aumento delle accise sulle sigarette e la contestuale possibile riduzione degli investimenti in Italia: «Hanno ragione. Lavorerò assieme al presidente Fedriga e a tutti i rappresentanti istituzionali per smontare questa operazione inaccettabile sotto il profilo del metodo e del risultato». Per Claudio Giacomelli, consigliere regionale di FdI e segretario del partito triestino, «siamo molto soddisfatti. Si tratta di un primo, importante, passo avanti per lo sfruttamento delle potenzialità legate al regime dei nostri punti franchi. Restiamo impegnati sul percorso da noi iniziato nel 2019 per ottenere da parte delle autorità Ue il pieno riconoscimento dell'extradoganalità dei punti franchi del Porto di Trieste: così potremo offrire agli imprenditori certezze giuridiche e strumenti operativi».

L'autorizzazione a Bat segna il teorico ritorno alla manifattura in regime di esenzione fiscale. Ma le condizioni rispetto al passato sono cambiate

Quel vantaggio previsto dal Trattato di pace sfruttato nel dopoguerra e scordato poi per 25 anni

DIEGOD'AMELIO

Sono passati 25 anni dall'ultimo insediamento a Trieste di un'attività industriale in regime integrale di Punto franco. Agenzia delle dogane e Autorità portuale consentono ora a British American Tobacco di lavorare merci acquistate in esenzione fiscale fuori dall'Ue, a patto che il prodotto finito sia esportato in paesi extra Ue.

È questo il vantaggio più significativo dell'extradoganalità, riconosciuta a Trieste dal trattato di pace del 1947. L'autorizzazione appena rilasciata a Bat segna il ritorno almeno teorico della manifattura in Punto franco, riaccendendo le speranze sulla capacità del territorio di attrarre nuova industria, in una fase di crisi nera.

Bat per ora non utilizzerà il Punto franco nella sua pienza, perché i prodotti saranno esportati in Ue. Il via libera delle Dogane riporta però in auge una leva su cui per decenni la città si è interrogata, fra chi attribuiva alle esenzioni un potere miracolistico per le sorti dell'economia triestina e chi invece ne negava il potenziale o perfino la possibilità di applicarle. Le cose si sono rimesse in moto nei giorni scorsi e il

L'extradoganalità consente alle imprese di non pagare balzelli sui materiali importati da paesi fuori dall'Ue

presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino parla di «passaggio epocale». È giunto il momento della verità per capire se le franchigie richiameranno davvero a Trieste imprese interessate ad aprire attività collegate ai traffici portuali.

Ma cos'è il punto franco? Oggi una qualsiasi industria che acquista all'estero i componenti della sua produzione paga dazi, accise e iva all'ingresso delle merci in Italia. Le franchigie triestine permettono di eliminare queste voci di spesa, a particolari condizioni. Nel caso di un ipotetico panettone prodotto a Trieste con cedro libanese, uvetta turca, farina da grano ucraino, il regime speciale di Punto franco consente all'azienda di non pagare i diritti doganali sugli ingredienti, a patto che il dolce prenda la via di un mercato extra Ue, dalla Serbia al Canada. Sull'acquisto di merci comunitarie, invece, già non ci sono balzelli.

L'esempio è replicabile, dall'assemblaggio di componentistica elettronica asiatica

diretta in Africa alla finitura di semilavorati da spedire in Israele, passando per la produzione di mangimi, farmaci e abbigliamento, grazie alla possibilità di sfruttare il marchio made in Italy.

Si capisce però quanto il pro-

cesso sia complicato, perché richiede la tracciatura di ogni singolo pezzo della produzione. Il vantaggio massimo sta nel non versare i diritti doganali all'introduzione delle merci in punto franco. Già oggi il particolare regime offre ad ogni



Uno dei magazzini storici nel comprensorio di Porto vecchio

modo la rilevante facoltà di non versare il dovuto all'erario per il tempo di permanenza delle merci a Trieste, facendolo solo 6 mesi dopo l'operazione di import e con tasso d'interesse dimezzato: è il cosiddetto «differito triestino».

Si tratta di asset competitivi che hanno funzionato nel dopoguerra. Non è un caso se dal porto franco passa una quota importante di aiuti del piano Marshall per l'Europa. Nei cinque punti franchi sparsi sul territorio (San Sabba oli minerale,

li, Scalo legnami, Porto vecchio, Porto nuovo, Industriale) nascono industrie che durano a lungo, come Alder, Liquorificio Italia, Lucky Shoes, Calzabloc, Baker, Cellexport, Miramar. Ma poi le autorizzazioni si fermano: sempre più paesi entrano nella Comunità europea e gli spazi diventano inadatti a produzioni moderni.

Nel 2014 l'emendamento di Francesco Russo sdemanializza il Porto vecchio e permette di spostare i punti franchi per trovare nuovi spazi. Nel 2017 arriva il decreto interministeriale che, dopo un vuoto normativo di vent'anni, attribuisce all'Autorità portuale il potere - in accordo con le Dogane - di autorizzare l'insediamento di industrie in punto franco. L'Agenzia non rilascia però il benessere ad alcune operazioni legate all'acciaio, per non favorire un dumping penalizzante per le produzioni europee, perché Trieste è sì territorio extradoganale, ma non fuori dalla sovranità italiana e quindi comunitaria.

Mentre non conosce crisi l'utilizzo dei punti franchi per lo stoccaggio e il transito delle merci, si riaccendono le speranze per la parte legata alle lavorazioni. Per alcuni la piena applicazione del sistema schi-

L'opportunità era ben più ghiotta quando per estero si intendeva ogni nazione oltreconfine

derebbe l'Eldorado, magari aiutando anche a risolvere la crisi Wärsila. Altri ci credono poco.

Certo è che il vantaggio era molto più significativo quando per «estero» il regime speciale prevedeva qualsiasi paese fuori dall'Italia. Nel 1947 il processo di unificazione europea era d'altronde di là da venire, mentre oggi il quadro è cambiato ed «estero» è soltanto ciò che è esterno all'Ue, con l'effetto di restringere le opzioni a società interessate a esportare non nell'hinterland di Trieste, ma fuori dall'Europa, nonché portatrici di un business non ritenuto dalle Dogane fonte di concorrenza sleale rispetto ad altri paesi europei.

Ciò che più importa intanto è che l'Agenzia abbia accettato di affermare un principio e dare un segnale di ritrovata disponibilità all'ascolto sulla possibilità accogliere a Trieste aziende interessate ai vantaggi dell'extradoganalità. Vedremo con che risultati. —

Solo dal 24 al 30 Novembre 2022

Colour Days

7 giorni di super sconti

1 kg

Offerta

4,99 €/pz

Noci Chandler Cile
1 kg

1+1 GRATIS

1 Pz. 2,99 €
2 Pz. 2,99 €

OFFERTA

1,50 €/pz.

Granola Fitness
cioccolato o miele Nestlé
300 g - 5,00 €/kg

1 L

Offerta

5,49 €/pz

Olio Extra Vergine di oliva
Despar Premium
100% Italiano
1 L

450 g

Offerta

1,99 €/pz

Pizza Regina Extra grande
margherita Cameo
450 g - 4,42 €/kg

41 lavaggi

Offerta

4,49 €/pz

-40%

Detersivo lavatrice liquido Sole
assortito - 1,845 L

Offerta

44,90 €/pz

Forno a microonde
FD70T20P-V5SIL GALANZ

Salvo errori tipografici. Iniziativa valida nei punti vendita aderenti.



Sfoggia il volantino digitale

EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

L'aggressione russa - L'ospitalità in regione

ALESSIA ROSOLEN

«La filiera»



Secondo l'assessore regionale a Lavoro e Famiglia Alessia Rosolen, «abbiamo messo in filiera tutti i soggetti che potevano dare risposta a un fenomeno migratorio eccezionale, con il contributo di cittadini e imprese - ha rilevato Rosolen -. Questo successo dimostra che l'accoglienza senza il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio e senza integrazione nella scuola e nel mondo del lavoro fallisce».

PIERPAOLO ROBERTI

«Le regole»



«L'emergenza ucraina dimostra che il nostro è un territorio capace di reggere l'urto di eventi eccezionali, ma anche che siamo una regione in cui i cittadini sono disponibili a dare una mano». Così l'assessore regionale alle Autonomie locali e Immigrazione Pierpaolo Roberti, che ha aggiunto che «l'immigrazione può essere un'opportunità a condizione che ci siano regole, percorsi, gestione».

ALBERTO MONTICCO

«Buone prassi»



Il tema delle buone prassi, secondo il presidente Anolf Fvg, Ahmed Faghi Elmi, e il segretario generale Cisl Fvg Alberto Monticco (foto), è «centrale nel contesto del fenomeno migratorio», perché «assicurare oggi l'accoglienza significa creare un sistema di integrazione complessivo, che dalla prima presa in carico passa per la formazione e l'inserimento lavorativo, passapartout per l'integrazione sociale vera e propria».



Dai bar alle case private Le sinergie che aiutano gli ucraini a trovare lavoro

Accolti fino a oggi in Fvg 6.148 profughi. In 339 presi in carico dalla Regione per formazione e occupazione: attivati 251 contratti, quasi tutti al femminile

LA FOTOGRAFIA

ELISA COLONI

Dall'inizio della guerra in Ucraina ad oggi sono state 112.313 le persone fuggite dal Paese e transitate attraverso i confini della regione: in 61.400 lungo l'ex valico di Ferneti, circa 40 mila a Tarvisio e il resto nel Goriziano. La maggior parte dei profughi si è diretta verso le grandi città italiane, in particolare in Lombardia, ma in molti hanno deciso di fermarsi qui, tanto che, secondo Alessandra Vinciguerra, vicaria del Prefetto di Trieste, il Friuli Venezia Giulia accoglie 6.148 ucraini, dei quali 1.213 a Trieste, 2.814 a Udine, 1.412 a Pordenone e 709 a Gorizia.

Per aiutarli a imparare l'italiano, a trovare lavoro, a iscriverli i bambini a scuola, il sistema pubblico, anche grazie all'aiuto dei privati, ha messo in campo una serie di iniziative concrete. Un esempio: attraverso il Piano di accoglienza integrata emergenza Ucraina "Li-

fe For-U" della Regione, a fronte di 339 persone prese in carico da maggio a oggi, sono stati attivati 251 rapporti di lavoro.

Sono alcuni degli aspetti e dei dati emersi durante il convegno in sala Tessitori a Trieste promosso dall'Anolf Cisl (Associazione nazionale Oltre le frontiere), in collaborazione con la Cisl Fvg, nell'ambito del progetto finanziato dalla Ue UnionMigrantNet, che ha per obiettivo quello di mettere in rete le buone prassi sul tema dei migranti. Il dibattito ha permesso di fare il punto su quanto realizzato sin qui in regione sul fronte dell'accoglienza dei profughi ucraini, mettendo a confronto, con esempi concreti, Istituzioni, politica, sindacato e associazioni.

Il tema delle buone prassi, secondo il presidente Anolf Fvg, Ahmed Faghi Elmi, e il segretario generale Cisl Fvg Alberto Monticco, è «centrale nel contesto del fenomeno migratorio», perché «assicurare oggi l'accoglienza significa creare un sistema di integrazione complessivo, che dalla prima presa in carico passa per la formazione e l'inserimento lavo-

rativo, passapartout per l'integrazione sociale vera e propria. Questo sistema virtuoso, sperimentato per dare risposta a un'emergenza, deve diventare prassi strutturata e deve impegnare assieme parti sociali, istituzioni, associazionismo». A Trieste, tra l'altro, Anolf ha promosso un corso intensivo e gratuito di lingua italiana e cittadinanza attiva che ha visto la partecipazione di 49 rifugiate ucraine.

La sinergia tra pubblico e privato ha fatto la differenza, secondo l'assessore regionale delegato a Formazione, lavoro e famiglia Alessia Rosolen, che ha parlato di una «reazione rapida e interdisciplinare della Regione di fronte a una emergenza seguita a un'altra emergenza», e ha ripercorso le tappe che hanno portato alla creazione della rete di supporto regionale a sostegno dei profughi ucraini: la costituzione di un gruppo di lavoro che ha coinvolto diverse Direzioni, sin dall'inizio della guerra, fino all'attivazione del Comitato regionale per le emergenze e, il 3 maggio, l'avvio dei laboratori e delle prese in carico sul

I dati emersi durante il convegno promosso da Anolf e Cisl Fvg per fare il punto sull'accoglienza in Friuli Venezia Giulia

L'assessore Grilli: «Il sistema funziona, siamo stati bravi perché tutti i soggetti coinvolti dialogano quotidianamente»

Katarina Modic ha raccontato l'esperienza della Caritas: 540 le persone nelle nostre strutture sin qui»

fronte formazione, lavoro, famiglia nei diversi centri per l'impiego. Nella stragrande maggioranza dei casi i beneficiari sono stati donne, che rappresentano l'85% dei profughi presenti in Fvg (molti anche i minori, il 37% del totale).

Interessanti i dati forniti da Nicola Manfren, direttore centrale Lavoro e formazione della Regione: dei 339 beneficiari della presa in carico da parte del sistema di intervento regionale - che hanno avuto accesso a colloqui di orientamento e definizione di azioni formative e di lavoro - 175 sono stati formati dal punto di vista linguistico, 111 sono stati assistiti nella compilazione e attività del curriculum. Il totale dei rapporti di lavoro attivati a seguito della presa in carico risultano 251, soprattutto a tempo determinato, prevalentemente nella ristorazione (il 28%), nei servizi (il 20%) e nell'assistenza familiare e nel lavoro domestico (14%).

È intervenuto anche l'assessore regionale all'Immigrazione, Pierpaolo Roberti, che ha sottolineato la necessità di «disporre di norme certe per fronteggiare anche i flussi ordinari dell'immigrazione». L'assessore comunale al Sociale Carlo Grilli ha raccontato l'esperienza triestina e spiegato che «in Fvg siamo stati bravi, dobbiamo dircelo, perché abbiamo lavorato bene, grazie a una sinergia particolare fatta giorno dopo giorno dalle persone impegnate sul territorio». La responsabile dell'accoglienza per la Caritas di Trieste Katarina Modic ha spiegato che sono stati 540 gli ucraini in accoglienza alla Caritas in città dall'inizio del conflitto a oggi, e che adesso sono ancora 125. Presenti all'incontro anche Alida Misso dell'Ufficio scolastico regionale, Giuseppe Del Col, della Confindustria Alto Adriatico e Luciano Bordin, Ial Fvg. —

L'aggressione russa

IL CASO

Bielorussia la morte sospetta

Il ministro degli Esteri Vladimir Makei scomparso improvvisamente a 64 anni
Kiev: «C'è la mano di Mosca». Ancora missili e morti nelle città ucraine

Giuseppe Aglistro / MOSCA

L'Ucraina ha paragonato l'invasione criminale delle truppe russe al Holodomor: la terribile carestia provocata dal regime di Stalin che 90 anni fa uccise milioni di persone. «Nel 90° anniversario del Holodomor in Ucraina, la guerra di aggressione genocida della Russia persegue lo stesso obiettivo del genocidio del 1932-1933: l'eliminazione della nazione ucraina e della sua statualità», ha dichiarato il ministero degli Esteri di Kiev. «Prima ci volevano distruggere con la fame, adesso col buio e col freddo», ha poi rilanciato Volodymyr Zelensky sul suo canale Telegram.

L'Onu ha denunciato che da ottobre nei raid russi sono stati uccisi almeno 77 civili ucraini

Il presidente ucraino si riferisce ovviamente ai bombardamenti di queste settimane, ai missili e ai droni russi che hanno preso di mira senza sosta le infrastrutture energetiche del Paese facendo strage di civili e mettendo in ginocchio la rete elettrica. I raid dell'esercito russo hanno lasciato milioni di persone al buio e al gelo o senza acqua. Adesso che il termometro comincia a scendere sotto lo zero le ripercussioni sulla popolazione civile rischiano di es-



Oltre ai continui bombardamenti (a sinistra una strada di Izyum) gli ucraini devono combattere contro il freddo, mentre desta preoccupazione la misteriosa morte del ministro bielorusso Vladimir Makei



sere gravissime. L'Onu teme una crisi umanitaria. «Questo inverno sarà pericoloso per la vita di milioni di persone in Ucraina», ha avvertito l'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo cui fino a tre milioni di ucraini potrebbero essere costretti a lasciare le loro case a causa dei bombardamenti sulle infrastrutture elettriche.

L'Onu giovedì ha denunciato che da ottobre in questi raid sono stati uccisi almeno 77 civili, mentre altri 272 sono stati feriti. Ma se-

condo le autorità ucraine altri 15 civili hanno perso la vita nei bombardamenti che hanno colpito Kherซอน venerdì, e il comandante della polizia, Igor Klimenko, afferma che sono 32 le persone uccise dai missili russi nella regione dal 9 novembre, giorno in cui le truppe del Cremlino sono state costrette a lasciare la città sul Dnipro.

I tecnici sono al lavoro per riportare al più presto l'elettricità nelle case degli ucraini dopo i massicci raid di mercoledì scorso che han-

no colpito diverse regioni del Paese. A causa dei bombardamenti, le centrali nucleari ucraine erano state disconnesse automaticamente dalla rete elettrica come previsto dalle misure di «protezione d'emergenza», ma sono state poi ricollegate. Milioni di ucraini, fino a ieri, erano però ancora senza luce o riscaldamento: addirittura sei milioni di famiglie, ha denunciato venerdì notte Zelensky. Una delle città più colpite è Kiev, dove secondo il presidente ucrai-

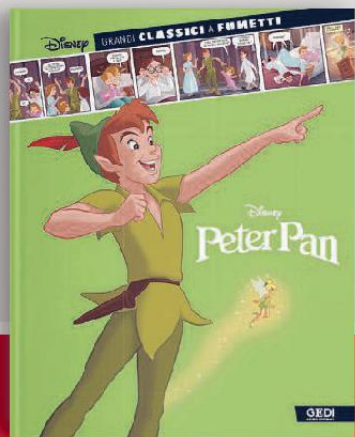
no «molti abitanti sono rimasti senza energia elettrica per più di 20 o persino 30 ore».

I bombardamenti russi contro le infrastrutture elettriche sono dei «crimini di guerra» secondo Kiev e i suoi alleati occidentali. In questi nove mesi di guerra, il regime di Lukashenko è stato accusato di permettere alle truppe russe di sparare contro l'Ucraina dal territorio bielorusso con missili e droni. Ed è sempre dalla Bielorussia che a febbraio i militari del Cremlino hanno invaso l'Ucraina da nord. Ieri l'agenzia di stampa statale Belta ha dato notizia della morte «improvvisa» del ministro degli Esteri Vladimir Makei senza precisarne la causa. «Ci sono voci secondo cui potrebbe essere stato avvelenato», ha dichiarato il consigliere del ministero dell'Interno ucraino, Anton Gerashchenko, senza fornire alcuna prova. Secondo lui, «Makei era considerato un possibile successore di Lukashenko» ed «era uno dei pochi a non essere sotto l'influenza russa». La Reuters sottolinea invece che Makei era

un sostenitore degli stretti rapporti tra Mosca e Minsk al punto che sosteneva che a provocare la guerra fosse stato l'Occidente.

Proprio nel giorno in cui l'Ucraina ricorda le vittime della Grande Fame, Kiev ha ospitato un vertice per lanciare «Grano dall'Ucraina»: un programma che prevede la partenza di 60 vascelli carichi di cereali verso Paesi a rischio per carestie e siccità come Etiopia, Yemen e Sudan. Zelensky ha annunciato di aver raccolto a questo scopo 150 milioni di dollari da oltre 20 Stati e dall'Ue. Kiev sottolinea così il suo ruolo chiave per la sicurezza alimentare mondiale dopo il recente prolungamento dell'intesa sul grano che in estate ha consentito di riprendere le esportazioni di cereali via mare dall'Ucraina dopo un blocco durato cinque mesi e di cui è accusata la Russia. Con l'accordo sul grano tra Mosca e Kiev, l'Onu mira anche ad alleviare la tragica crisi alimentare che quest'anno ha spinto verso la fame 47 milioni di persone nel mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi Classici a Fumetti
Disney

PETER PAN

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 32
Dal 25 novembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

**NON SI UCCIDE
PER AMORE
ROSA TERUZZI**

Libera, inquieta fioraia milanese, si lancia in un'indagine appassionata e dolorosa per scoprire la verità sulla morte del marito avvenuta vent'anni prima.

Uscita 23
Dal 26 novembre
8,90 € in più

Le iniziative **GEDI** in edicola con

Corriere *Alpi* la Nuova *il mattino* la tribuna
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia *del Canavese* la Sentinella IL PICCOLO *Messaggero Veneto*

L'Europa vista da Est

LA SCHEDA

Località fondata in epoca medievale

Situata nel cuore della Bosnia Erzegovina, Jajce nacque nel 14.o secolo sviluppandosi attorno alla imponente fortezza medievale (la costruzione risalirebbe al 13.o secolo) al cui interno sono ancora oggi visibili i resti di un castello. La città, che fu anche capitale del Regno autonomo di Bosnia, nel novembre 1943 ospitò la seconda sessione dell'Avnoj, il consiglio antifascista di liberazione nazionale della Jugoslavia in cui furono gettate le basi del nuovo Stato federale jugoslavo. Jajce è celebre anche per le cascate nelle immediate vicinanze.



Fuggito adolescente dalla cittadina di Jajce, Agić vi è tornato nel 1998: ma la società multiculturale della sua infanzia non esisteva più

Samir, da vent'anni al lavoro per costruire una nuova Bosnia senza barriere etniche

FOCUS

GIOVANNIVALE

«Non aspetto che siano gli altri a fare qualcosa. Voglio contribuire in prima persona, usare la mia motivazione e le mie competenze per rendere questo luogo migliore».

Samir Agić parla lentamente,

quasi a bassa voce, ma la sua è una storia di forza e perseveranza. Nato nel 1976 a Jajce, nel cuore della Bosnia-Erzegovina, Agić ha lasciato il suo paese quand'era ancora un adolescente e la guerra stravolgeva l'ex Jugoslavia. «All'inizio il fronte era tra i serbi da un lato e i croati e i bosgnacchi dall'altro. Poi, nell'ottobre del 1992 la città è caduta in mano serba», e croati e bosgnacchi sono fuggiti in massa, ricorda Agić,

che in quell'anno si sposta con la famiglia in Croazia e poi in Germania, dove studia archeologia. Nel 1995 Jajce viene conquistata dalle truppe croate. A partire dal 1998 i profughi cominciano a farvi ritorno. Agić è tra questi. «Ci chiedevamo che cosa fare per ricostruire la vecchia Jajce», ricorda oggi. E infatti, quella che fu la capitale medievale della Bosnia – un luogo fiabesco costruito attorno a una fortezza e in cima a

una cascata – si presenta irrimediabilmente all'indomani del conflitto: la società multiculturale che esisteva prima è da ricostruire. Agić dà allora vita a un progetto che nel 2000 diventa un'associazione giovanile: Centar za obrazovanje i druženje (Cod), il Centro per l'educazione e la socializzazione, «uno spazio neutro per l'incontro interetnico».

Nel corso degli anni quell'associazione cresce fino a diventare un'istituzione rispettata, attiva con cinque dipendenti fissi e quattro collaboratori esterni. Il Cod organizza progetti di promozione turistica, sostegno ai giovani, campagne di difesa dell'ambiente. Ma la sua missione principale resta ancora oggi quella del dialogo tra le diverse anime della città.

«Nel 2000 Jajce è stata dichiarata "città aperta" e i suoi cittadini fuggiti durante il conflitto hanno potuto tornarvi. Rappresentava un esperimento per tutta la Bosnia-Erzegovina, e oggi mi rendo conto che siamo diventati un caso isolato. Il nazionalismo è dominante nel Paese, mentre qui le persone convivono», afferma il fondatore del Centro per l'educazione e la socializzazione. «Jajce - aggiunge Agić - dimostra che se ci sono le condizioni

L'ATTIVITÀ DEL CENTRO
TRE MOMENTI DI ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE (CODJAJCE.COM)

Ha fondato il Centro per l'educazione e la socializzazione, «spazio neutro per l'incontro»

«Nel 2000 questa è divenuta città aperta, tutti son potuti tornare. Ma il nazionalismo nel Paese è dominante»

la gente trova il modo di comunicare e vivere insieme, proprio come prima della guerra».

Il lavoro e la scuola sono i due elementi principali per la coabitazione pacifica. E se altrove, in Bosnia, l'etnia è fondamentale per ottenere un posto di lavoro, a Jajce non è così. «La scuola invece rimane divisa», dice Agić amareggiato. I bambini frequentano lo stesso asilo, ma alle elementari vige

la pratica delle «due scuole sotto uno stesso tetto»: croati e bosgnacchi seguono programmi diversi, per poi ritrovarsi assieme alle superiori. «Quando mia figlia ha iniziato le elementari, abbiamo dovuto dichiarare la sua etnia. Speravamo che questa pratica sarebbe durata un anno al massimo, invece Amina oggi è all'università e quel sistema esiste ancora», racconta l'attivista, convinto del fatto che «il nazionalismo è un virus che cresce se non lo blocchiamo».

Un'altra sfida è quella allo spopolamento della Bosnia. «È vero, partono masse di persone che potrebbero cambiare la società. Durante la guerra la pulizia etnica era tra le etnie, oggi è interna all'etnia. Se non sei d'accordo con i politici nazionalisti al potere, ti dicono: quella è la porta, vattene», è l'accusa.

Quest'anno Agić ha cominciato anche a incontrare alcuni gruppi di turisti in visita a Jajce. «Voglio cambiare l'immagine che si ha della Bosnia all'estero. Da dieci anni noi mostriamo che è possibile vivere assieme», conclude Agić, che a chi visita Jajce raccomanda: «Raccontate quello che avete visto e non dimenticateci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fra le attività portate avanti dal sodalizio anche un portale turistico, progetti di volontariato internazionale e un business center

Dalla protesta contro le classi divise allo stop alle mini centrali elettriche

Da più di vent'anni, il Centro per l'educazione e la socializzazione (Cod) contribuisce a fare della cittadina di Jajce un'oasi libera (o quasi) dal nazionalismo. Le campagne organizzate dall'associazione hanno portato a diversi grandi successi negli ultimi anni, a cominciare dalla rivolta studentesca del 2016. In quell'an-

no il governo cantonale voleva estendere alle scuole superiori la politica delle «due scuole sotto uno stesso tetto». In altre parole, si pensava di dividere ulteriormente gli studenti, già separati su base etnica alle elementari. «Abbiamo avviato una lunga campagna, che ha portato al coinvolgimento di organizzazioni inter-

nazionali e di diverse ambasciate, finché il ministero dell'educazione ha fatto marcia indietro», ricorda Samir Agić.

Tre anni più tardi, il Cod è tornato in campo per fermare la costruzione di una mini centrale idroelettrica. «Un sistema corrotto», accusa Agić, parte di una vera e propria on-

data di mini centrali elettriche che negli ultimi anni ha coinvolto tutti i fiumi dei Balcani. Lungi dal far parte di una strategia di transizione energetica, queste iniziative private - è ancora l'accusa - mirano a catturare i finanziamenti pubblici destinati alle energie rinnovabili. «Abbiamo raccolto 6.500 firme e fatto pressione finché il governo federale ha bloccato le licenze concesse dal cantone», ricorda il fondatore del Cod. Nel 2021, il parlamento di Sarajevo ha finito per vietare la costruzione di nuove mini centrali idroelettriche e Jajce, con la sua immagine da cartolina, ha salvato i corsi d'acqua sui quali c'è costruita.

«La storia dell'associazione mostra quanto si può fare in



SAMIR AGIĆ
FUGGITO DAL SUO PAESE DURANTE LA GUERRA, È RIENTRATO A JAJCE NEL 1998

«All'inizio di questo percorso il Comune ci considerava dei nemici, oggi cofinanzia le nostre iniziative»

uno spazio piccolo. Peccato che sia sempre in opposizione allo Stato, che non lavora al servizio dei cittadini», commenta Agić.

Negli anni il Cod ha creato un sito di informazione indipendente, ha gestito dei progetti di volontariato internazionale, ha fondato un portale turistico (visitajajce.ba) e aperto un business center che aiuta chi ha un'idea a trovare il sostegno necessario a realizzarla. «Inizialmente il Comune ci vedeva come dei nemici. Oggi co-finanzia le nostre attività», afferma Agić con orgoglio: «Per costruire una società aperta, tollerante e democratica, bisogna lavorare ogni giorno». —

GI.VA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patto tra Croazia, Austria e Baviera per il nuovo rigassificatore a Veglia

Plenković: «Importate aiutare i Paesi vicini». Pronto l'accordo di solidarietà energetica con Lubiana

MAURO MANZIN

Croazia, Austria e Baviera collaboreranno all'ampliamento del terminale del gas dell'isola di Veglia e alla costruzione di un gasdotto, una parte significativa del quale passerà attraverso la Slovenia, e Zagabria ha firmato un accordo di solidarietà con Lubiana per la fornitura di gas.

Il primo ministro croato, il cancelliere austriaco Karl Nehammer e il primo ministro bavarese Markus Söder hanno firmato una dichiarazione sulla cooperazione politico-energetica dopo la visita al terminale del gas di Veglia. «In Croazia, dobbiamo preoccuparci non solo della nostra sicurezza energetica, ma anche della sicurezza dei paesi vicini», ha detto il premier croato Andrej Plenković. I tre leader hanno esaminato le potenziali possibilità di un nuovo terminale per il gas naturale liquefatto Gnl a Omišalj sull'isola di Veglia, che collegherebbe i tre Paesi citati con un gasdotto e si chiederà un cofinanziamento del proget-

to alla Commissione europea.

I tre premier hanno firmato una dichiarazione di cooperazione con l'intenzione di formare un gruppo di lavoro, che includerà rappresentanti ed esperti del governo, ha spiegato Plenković. Il gruppo studierà le possibilità di cooperazione energetica nella costruzione del gasdotto e nell'espansione del terminale Gnl sull'isola di Veglia.

Secondo Plenković, la cooperazione dei Paesi è importante alla luce dell'aggressione russa contro l'Ucraina, motivo per cui l'Europa sta cercando alternative alle fonti energetiche russe, oltre che per l'ulteriore transizione verde. Allo stesso tempo, il primo ministro croato ha sottolineato che la Croazia deve contribuire non solo alla propria, ma anche alla sicurezza energetica dei paesi vicini, nonché dell'Austria e della Germania.

Ha ricordato la decisione del governo di aumentare la capacità del terminal di Veglia da 2,9 a 6,1 miliardi di metri cubi di gas. «Questo è il doppio delle esigenze della Croazia», ha detto. Nel collega-



Il rigassificatore off shore attualmente a pieno regime sull'isola di Veglia

mento con l'Austria e la Baviera con un gasdotto, una parte importante di esso passerebbe attraverso la Slovenia, motivo per cui, secondo Plenković, sono importanti anche i colloqui con il Paese vicino. Nehammer ha sottolineato che ulteriori passi in questo progetto sono demandati ai

professionisti. «Ci rivolgeremo alla Commissione europea e chiederemo aiuto il prima possibile. C'è volontà politica per questo progetto in Austria», riassume il cancelliere. Come ha aggiunto, dall'inizio della guerra in Ucraina, l'Austria ha notevolmente ridotto le importazioni di gas dalla

Russia e ha disperso le fonti energetiche. «Tuttavia, è anche importante pensare al graduale abbandono dei combustibili fossili e all'idrogeno come fonte energetica del futuro», ha detto ancora Nehammer.

Nel frattempo, Söder ha valutato che si tratta di un passo

importante nel perseguimento di obiettivi comuni: garantire l'indipendenza energetica, mantenere il livello delle fonti energetiche e combattere il cambiamento climatico. «Stiamo cercando nuove fonti di energia rinnovabile, dall'idrogeno, alle centrali eoliche fino alle centrali solari, dove l'Europa meridionale può svolgere un ruolo importante», ha affermato.

Il governo croato intanto ha già predisposto di concludere un accordo di solidarietà con la Slovenia sulla fornitura di gas, che verrà firmato nei prossimi giorni, ha dichiarato il ministro croato dell'Economia Davor Filipović dopo la riunione dei ministri Ue responsabili dell'energia. «La solidarietà è una condizione per una lotta vittoriosa in queste situazioni di crisi a livello dell'intera Europa», ha sottolineato Filipović a Bruxelles, aggiungendo che tali accordi sono in discussione anche con altri Paesi vicini. Il governo sloveno ha già accettato la proposta di un'iniziativa per concludere un accordo con la Croazia in estate e la commissione parlamentare per la Politica estera ha approvato la proposta a settembre. L'accordo disciplina le basi tecniche, giuridiche e finanziarie per l'attuazione di un meccanismo di solidarietà tra gli Stati membri dell'Ue per l'assistenza nella fornitura di gas ai clienti protetti in conformità con il regolamento europeo sulle misure per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE MILLE PROFUGHI INSTRADATI IN CENTRI DI RACCOLTA

Passeur, scontro a fuoco per le strade di Horgoš Intervento di agenti serbi

STEFANO GIANTIN

Violenze, risse, addirittura sparatorie tra gli «smuggler», con feriti tra i migranti, polizia speciale schierata che raduna centinaia di stranieri e li rinchiusa nei centri organizzati. E tantissimi disperati che attendono il momento giusto per passare dall'altra parte del «muro», in condizioni di vita sempre più difficili.

Ci sono segni di escalation, nella mini-crisi migratoria che parti sempre più ampie dei Balcani stanno osservando negli ultimi mesi, con la Serbia fronte caldo. Lo confermano le scene viste in questi giorni a Horgoš, paesotto tranquillo fino a qualche anno fa, non più dopo che la Rotta balcanica è diventata autostrada per migranti e profughi in viaggio verso l'Europa più ricca. Horgoš, a un tiro di schioppo dal confine magiaro e dal muro eretto da Orban nel 2015, che è tornata a essere punto nevralgico della Rotta, con centinaia e centinaia di migranti che da mesi bivaccano nella zona, in attesa di tentare la fortuna e superare la barriera ungherese o alla ricerca di un passaggio a pagamento offerto dagli smug-



Controlli della polizia serba su un gruppo di migranti

gler, con i trafficanti sempre più agguerriti per «spartirsi» la torta rappresentata dai profughi che vogliono lasciare la Serbia ed entrare in Ungheria.

Lo suggerisce l'incidente registrato nella notte tra giovedì e venerdì a Horgoš, dove in una rissa che avrebbe coinvolto membri di organizzazioni criminali implicate nei passaggi irregolari della frontiera, ma anche migranti, sono state usate persino armi da

fuoco. I video girati dalla gente del posto e poi diffusi sui social hanno sconvolto il Paese. Video come quelli ripresi da una telecamera di sorveglianza, dove si sentono con chiarezza risuonare colpi di arma da fuoco nel centro della cittadina, con voci che hanno riferito anche di feriti tra i gruppi coinvolti.

Circostanze degli incidenti che rimangono confuse, ma che hanno obbligato le autorità a muoversi, con il pugno di

ferro. E con scene che non si vedevano da anni, nel Paese. Scene come l'arrivo a Horgoš e dintorni di colonne di automezzi della polizia e della gendarmeria serba, con droni ed elicotteri e gli agenti sguinzagliati nella cittadina e nelle campagne per un vero e proprio rastrellamento, durato da venerdì a ieri.

Il bilancio, ancora parziale, dell'operazione a Horgoš - altre sono state organizzate in zone differenti del Paese - è stato reso noto ieri dal vicedirettore della polizia serba, Dragan Vasijeljević, che ha confermato che «la sparatoria di giovedì era tra gruppi di smuggler e migranti illegali» e il ferimento «di sei persone», che sono state curate in ospedale.

Ma a colpire l'opinione pubblica è stato soprattutto un numero: quello di mille e più migranti che sono stati fermati e collocati in centri di accoglienza. E un dato: secondo la polizia serba, infatti, durante le perquisizioni effettuate sono state sequestrate addirittura armi automatiche, pistole e munizioni e persino vessilli dell'Esercito di liberazione del Kosovo. Situazione che non è complicata solo a Horgoš, ma in tutto il nord della Serbia, con migliaia di migranti presenti anche in altre città, come Subotica e Sombor, e pure ai confini con la Macedonia del Nord e la Bulgaria, con un incremento importante registrato nelle ultime settimane.

E cresce, vox populi, anche il disagio e l'insofferenza della popolazione locale, oltre alla preoccupazione delle autorità in vista di un inverno turbolento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ROTTE DELL'IMMIGRAZIONE

Croazia in Schengen «La polizia slovena non sarà impreparata»

LUBIANA

La polizia slovena è pronta all'ingresso della Croazia nell'area Schengen, (che avverrà se non ci saranno intoppi dell'ultimo minuto il prossimo 1 gennaio) ha assicurato a Bruxelles il ministro dell'Interno della Slovenia, Tatjana Bobnar la quale ha subito rassicurato che il Paese non sta diventando una sacca di migranti, parlarne è solo populismo che non ha alcun contatto con la realtà, ha affermato.

Dopo l'ampliamento dell'Area Schengen la sicurezza del confine sloveno-croato sarà garantita da adeguate misure compensative. Continuerà inoltre la collaborazione con le autorità di sicurezza croate. Per quanto riguarda il piano d'azione per la gestione della migrazione nei Balcani occidentali, annunciato dalla Commissione europea a causa del crescente numero di migranti su questa rotta, il ministro sloveno ha sottolineato che «è importante che passiamo tutti insieme dalle parole alle azioni e che, ovviamente, implementiamo questo piano d'azione nella pratica il prima possibile». In una riunione straordinaria dei ministri dell'Interno a Bruxelles, Bobnar ha sottolineato che la migrazione è una sfida costante

che richiede soluzioni uniformi e durature da parte di tutti, che verranno innanzitutto dall'eliminazione delle cause profonde della migrazione nei Paesi di origine. «Ecco perché tempo fa ho chiesto alla Commissione europea - ha proseguito Bobnar - di esaminare cosa può fare l'Ue nei Paesi di origine dei migranti per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, gli aiuti allo sviluppo e la prevenzione del traffico di esseri umani».

Secondo il ministro sloveno, queste soluzioni permanenti devono essere progettate in modo tale da prevenire qualsiasi «fattore di attrazione che certamente porti le persone al pericolo». La polizia slovena ha molto successo nella prevenzione del traffico di esseri umani - ha sottolineato Bobnar - quest'anno ne abbiamo intercettati 234». Una delle misure adottate dal ministro dell'Interno sono state le nuove linee guida per la polizia, da cui ne consegue che devono attuare in modo coerente procedure individualizzate alla frontiera e informare le persone che hanno attraversato la frontiera irregolarmente dei loro diritti e tenere conto delle potenziali vulnerabilità, in particolare i bambini. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nunziante

Don Giovanni
la metafisica contemporanea

Monfalcone

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
8 dicembre 2022 > 26 febbraio 2023



Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea
di Monfalcone
Piazza Cavour 44



Comune
di Monfalcone

www.galleriacomunaleartemonfalcone.it
galleria@comune.monfalcone.go.it
Tel. 0481 494177 / 371 / 358
www.comune.monfalcone.go.it



ORARI DI APERTURA

Mercoledì 10.00_13.00

Venerdì, sabato, domenica e festivi
10.00_13.00 / 15.00_19.00

25 dicembre e 1 gennaio 15.00_19.00

Ingresso gratuito

Inaugurazione

7 dicembre 2022 alle ore 17:30

Con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il contributo di



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Main Sponsor



BCC Staranzano
e Villesse
COMUNI IDEALI



Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA

In migliaia alla manifestazione di Roma "Non una di meno". Polemiche sugli slogan

Il corteo per l'Iran libero attacca Meloni «Sei una premier fascista, vattene via»

IL REPORTAGE

«Vogliamo essere libere, non coraggiose». Eccole le donne iraniane, che aprono il corteo di "Non una di meno" a Roma. Sfilano con la testa al loro Paese, dove chi protesta muore. Intorno a loro qualche migliaio di ragazze e ragazzi che marciano contro la violenza sulle donne e il patriarcato, difendono il diritto all'aborto. Ci sono anche le curde, le sciarpe rosa e le matrioske simbolo del movimento. Un serpentone di giovanissimi, per la maggior parte, che percorre le strade romane chiedendo libertà e sicurezza per «tutti», senza distinzione di genere. In coda c'è uno striscione che dice «Meloni vattene!». Gridano «Meloni fascista, sei la prima della lista». Diventerà la notizia della manifestazione, con tutto lo stato maggiore di FdI a difendere la leader, fino a Matteo Salvini, anche lui contestato a Milano, che dice: «Non ci intimidiscono».



Taglio di capelli in piazza in solidarietà con le donne iraniane

Raduno in piazza della Repubblica. Verso le 16 il colpo d'occhio è notevole, ci sono migliaia di persone. Dominano il fucsia e il rosa: le attiviste indossano i fazzoletti sul viso o intorno al braccio, le guance sono dipinte, le fronti ornate di perline. «Rivolta transfemminista», recita lo striscione di apertura, mentre lo slogan della giornata è «Basta guerre sui nostri corpi». Un cartello ricorda a tutti le «104 donne uc-

cise in Italia nel 2022». Prima della partenza parla una donna iraniana che chiede all'Italia di smettere di aiutare il regime di Teheran, «nemico delle donne». Poi, la performance delle ragazze e dei ragazzi iraniani che, con l'aiuto dei manifestanti chiamati a raccolta da un fischietto, hanno sciolto le corde con cui si erano intrecciati tra loro. Così, all'urlo «donna vita libertà», hanno dato il via al corteo,

che si muove al ritmo di «Jin Jian Azadi», lo slogan creato dalle combattenti curde.

In fondo si staglia uno striscione nero e rosso: «Meloni vattene!». Accanto una ragazza alza un cartello: «La presidente. Molto più di una questione linguistica». Urlano contro «la» premier: «Governo Meloni preparati a tremare, siamo libere di lottare»; «Meloni amica del padrone, noi lottiamo per la rivoluzione». Alcune attiviste siciliane raccontano di essere state fermate e identificate dalla Digos per lo striscione «Fascista Meloni noi donne ti farem la guerra». C'è anche una foto della presidente del Consiglio, immortalata mentre grida, e un'altra scritta: «Ti mangiamo il cuore». La frase «è una citazione», assicurano: un film appena uscito con protagonista Elodie che parla di mafia pugliese.

Donatella, 57enne di Palermo, racconta: «Siamo state circondate dalla Digos per il nostro striscione, ce lo volevano togliere e strappare, minacciando di portarci in questura. Alcune di noi sono state

identificate. Lo striscione, però, l'abbiamo difeso. Rivendichiamo quello che abbiamo scritto: questo governo ci attacca, non dà nulla al lavoro, vuole togliere il reddito di cittadinanza e fa passare un messaggio che siamo donne utili solo a fare figli per le fabbriche e per la guerra. Noi non ci stiamo».

I cori e gli slogan contro Meloni non piacciono a FdI che contrattacca in batteria. La ministra Daniela Santanché chiede di non sottovalutare le «gravi minacce»; Forza Italia esprime «piena solidarietà» alla premier; Lia Quartapelle (Pd) condanna lo striscione «brutto e sbagliato», mentre per la ministra Casellati è un attacco «inaccettabile». Pier Ferdinando Casini condanna gli «insulti» e invita l'opposizione a smetterla con «l'autolesionismo politico». I ministri Ciriani e Bernini parlano di «ipocrisia»; Guido Crosetto definisce i manifestanti «portatori di violenza». Francesco Lollobrigida auspica una «ferma condanna da parte di tutte le forze politiche». —A. BRA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARNESINA AL LAVORO

Attivista italiana arrestata a Istanbul

ISTANBUL

Sta bene, ma resta in custodia a Istanbul e domani sarà trasferita in un centro di rimpatrio per poi verosimilmente essere espulsa. Dalila Procopio è stata fermata venerdì durante un corteo femminista non autorizzato: oggi ha potuto contattare i suoi cari, è di buon umore e in buona salute, come hanno riferito attivisti che hanno potuto incontrarla, ma si trova ancora in una stazione di polizia della città sul Bosforo.

Dopo un'esperienza come studentessa Erasmus in Turchia, Dalila era tornata in Italia e da settembre si trovava a Istanbul con un visto turistico. È stata portata in caserma la scorsa notte insieme a circa altre 100 ragazze che avevano deciso di manifestare sfidando il divieto imposto dalla prefettura alla dimostrazione, convocata in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, istituita dalle Nazioni Unite. L'Ambasciata d'Italia ad Ankara e il Consolato italiano a Istanbul sono in contatto con il padre della ragazza e con le autorità turche competenti e seguono il caso con attenzione. —

BLACK FRIDAY

TERMINA DOMENICA 27 NOVEMBRE

MATERASSI

SCONTI FINO AL 70%

DIVANI

SCONTI FINO AL 25%

LETTI

SCONTI FINO AL 30%

SCONTO BLACK FRIDAY

FINO AL **-70%**

LETTI DEGENZA

CON DISPOSITIVO MEDICO

SCONTO DEL 35%

ACCESSORI

SCONTO FINO AL 60%

BIANCHERIA LETTO

A PRECENICCO - BUTTRIO - MONFALCONE - GEMONA

SCONTO DEL 30%

POLTRONE ALZAPERSONA

SCONTI DEL 35%

DOMENICA 27 APERTO • **CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI** • **SOLO PRODOTTI ITALIANI** • **FINANZIAMENTI A TASSO 0%**

SPACCI AZIENDALI PRECENICCO via MALIGNANI 2 tel. 0431.589767	BUTTRIO via NAZIONALE 8/H tel. 0432.674048	GEMONA DEL FRIULI via TABOGA 217 tel. 0432.981287	MONFALCONE via I° MAGGIO 95 tel. 0481.722070	SAN DORLIGO DELLA VALLE LOCALITÀ DOMIO 33 FRONTE SUPERMERCATO MAXI tel. 040.826414	TRIESTE via DELLE SETTEFONTANE 16 tel. 040 3408193
--	--	--	--	---	--

made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - **SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767**

NUOVA LEGGE IN DISCUSSIONE

Scongiurata in Croazia la privatizzazione delle spiagge libere

Le limitazioni interesseranno soltanto i tratti di litorale dati in concessione. Ma rimarrà sempre una porzione free

Andrea Marsanich / FIUME

La paura era tanta, anche giustificata e vedeva l'opinione pubblica nazionale temere quanto si mormorava da tempo e cioè che le spiagge croate sarebbero state privatizzate e quindi recintate, con entrata a pagamento per la gente del posto e i turisti. C'era infatti il disegno di legge sul demanio marittimo e sui porti di mare a spargere preoccupazione un po' ovunque, con l'articolo 86 che lasciava aperta la possibilità all'ingresso di capitale privato nell'acquisto delle spiagge. La qual cosa avrebbe avuto per conseguenza la chiusura di ampi porzioni di costa istro-quarnerino-dalmata ai potenziali bagnanti, costretti a pagare il biglietto d'entrata per una nuotatina in mare.

Il pericolo è stato invece scongiurato e ne dà conto con ampio rilievo la stampa croata, basandosi su quanto contenuto nella nuova proposta di legge, ora sottoposta a pubblico dibattito della durata di 30 giorni. Provvedimento che si può consultare – proponendo eventuali, nuove modifiche e aggiunte – cliccando sul sito web del ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture. Si è agito nel nome dell'interesse pubblico, come rilevato dal titolare del dicastero, il quarnerino Oleg Butković, ma un ringraziamento va senz'altro all'associazione Movimento delle isole (Pokret otoka in croato), che alcuni mesi fa si era rivolto al premier Andrej Plenković e allo stesso Butković, chiedendo che le spiagge restino libere, gratuite in modo totale o almeno parziale. Quel parziale riguarda i tratti costieri dati in concessione a privati: in Croazia tali spiagge sono attualmente 18. Il nuovo ddl contempla che le spiagge dislocate in luoghi non abitati possono venire fruite dai concessionari nella misura del 70% della loro superficie sulla terraferma e del 50% in mare.

Nei siti abitati la fruizione dei privati è invece del 50% sulla terraferma e del 30% in mare. Dunque, i croati e i vacanzieri d'oltreconfine potranno recarsi gratuitamente in questi spiagge, ma dovranno attenersi alle suddette percentuali, che riguardano la collocazione di sdraio, ombrelloni e quant'altro, sia sulla terraferma, sia in mare. Un esempio: si potranno posare sdraio e asciugamani sul 50% della superficie dei lidi situati in aree abitate senza pagare alcunché. Se si vorrà invece sostare nei posti dati in concessione, si dovrà apri-

re il portamonete e pagare la cifra stabilita dal concessionario.

Alle autonomie locali è stata data inoltre la possibilità di fissare, tramite piani regolatori, i contenuti delle spiagge (se affidarle o meno in usufrutto a privati), gestendo con oculatezza e trasparenza le zone in regime di demanio marittimo. Nulla cambia in-

vece per i segmenti costieri dove si trovano impianti militari, porti, cantieri navali, ecc, dove la balneazione continuerà ad essere proibita. Secondo Maja Jurišić, presidente di Movimento delle isole, la nuova proposta potrebbe essere ulteriormente limata, sempre tutelando l'interesse pubblico. «La nostra opinione è che i concessionari do-



Bagnanti in spiaggia sull'isola di Lussino

vrebbero utilizzare non più del 50% delle spiagge nelle zone fuori da città e centri minori – ha detto – invito pertanto l'opinione pubblica ad agire in questo senso, miglio-

rando ulteriormente la legge. Comunque sia, la Croazia sarà il primo Paese mediterraneo, grazie al provvedimento, ad avere la totalità delle spiagge ad uso e consu-

mo di tutti, con la sola eccezione delle limitazioni imposte nelle aree marine in concessione. È un gran risultato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLUENERGY

RISPARMIA SUI CONSUMI. PASSA AL FOTOVOLTAICO.

CON BLUENERGY HAI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RECUPERI IMMEDIATAMENTE LA DETRAZIONE FISCALE DEL 50%*. LE PRATICHE DI ALLACCIO GSE SONO INCLUSE.

Contattaci per fissare un sopralluogo gratuito.

Numero verde **800 087 587**

Telefono **0432 815511**

www.bluenergygroup.it/fotovoltaico

* Possibilità di detrazione fiscale, L. 30.12.2021, n. 234 per interventi effettuati sino al 31/12/2024; detrazione IRES e IRPEF fino al 50% per interventi di riqualificazione edilizia. Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.

A UMAGO

La Comunità Fulvio Tomizza festeggia i suoi 75 anni

Valmer Cusma / POLA

Questa sera al Teatro cittadino Antonio Coslovich di Umago, la Comunità degli Italiani Fulvio Tomizza ha soffiato sulla torta con 75 candeline essendo nata nel 1947, come del resto altre comunità' definite storiche sul territorio istro quarnerino. Esattamente una settimana fa lo stesso anniversario era stato celebrato a Buie, il 17 dicembre toccherà a Torre d'Istria. Erano gli anni in cui gli Italiani rimasti sulla loro terra tentavano di riorganizzarsi dopo che nella nuova Jugoslavia di Tito da maggioranza erano diventati minoranza. Dunque era iniziato un periodo di repressione anti-italiana che fino agli anni '50 aveva visto anche chiudere con la forza diverse scuole italiane, come ad esempio ad Albona e a Fasana. E le comunità, che allora si chiamavano Circoli Italiani di Cultura, erano la forma aggregativa riconosciuta e controllata dal regime nelle località in cui la presenza italiana era più consistente e pertanto innegabile.

Come ad esempio Umago, Buie, Rovigno, Parenzo, Dignano, Gallese, Sissano, Pola, Fiume e altri centri. In altre invece il tema è stato per molti decenni tabù, come dire, guai a parlarne per non incappare in severe punizioni e solo dopo la nascita della Croazia sovrana e indipendente si è potuto dar vita alle Comunità degli Italiani ad esempio a Visinada, Montona, Fasana e Spalato. In pratica, agli inizi degli Anni '90 dello scorso secolo, le comunità degli Italiani sono raddoppiate, arrivando a una cinquantina, in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

**AMBULATORIO
DENTISTICO**

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A
CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635

PER URGENZE
CELL. 334 6268286

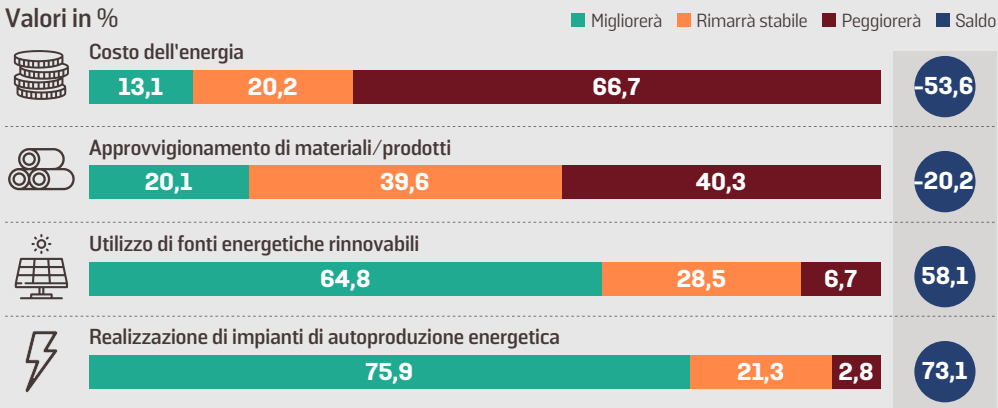
Bussola economia del Nordest (Ben)/12

NOTA METODOLOGICA

BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione di Research&Analysis di Community per i Quotidiani GEDI, realizzata con il sostegno di Banco BPM, terza banca del Paese, con una storica e forte presenza nel Nord Est e per questo osservatorio e testimone dei trend analizzati. BEN si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, interpellati quali testimoni

privilegiati. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area. La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 3-19 settembre 2022 e ha coinvolto 298 titolari, manager e dirigenti. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab S.r.l. ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.

NEI PROSSIMI MESI QUALI PREVEDE SARANNO GLI ANDAMENTI DI:



Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani GNN, con il sostegno di Banco BPM, settembre 2022 (n. casi: 298)

WITHUB

CHI HA RISPOSTO

Stefania Albertin, Lydia Alesio – Verni, Giuseppe Amadio, Paolo Amadio, Guerrino Argenta, Gigliola Arreghini, Mauro Badalin, Marco Bagnariol, Simone Balzano, Edi Barbazza, Giuliano Basei, Ilaria Antonella Belluco, Fabiano Benedetti, Daniele Benedos, Paolo Berlose, Michele Bertoncetto, Mario Biasutti, Giuseppe Bincoletto, Francesco Blasi, Federico Boin, Paolo Brandellero, Giorgio Brovazzo, Marco Bruseschi, Brigida Burlon, Edoardo Bus, Luciano Buson, Giorgio Caballini di Sassoferato, Alessandro Caligaris, Alberto Maria Camiloti, Lionello Caregnato, Guido Casellato, Maurizio Castro, Riccardo Cavinato, Massimiliano Cecotto, Gabriella Centomo, Giovanni Colferai, Edoardo Comiotto, Giovanni Battista Comis, Fabrizio Corgnani, Giovanni Costa, Paolo Cosulich, Stefano Crehici, Claudio Da Broi, Oscar Da Re, Stefania Dal Maistro, Alessandro Darsiè, Matteo De Martin Topranin, Nicola De Menis, Mauro Del Pup, Monica Della Picca, Piero Della Valentina, Claudio De Nadai, Angelo De Polo, Marino De Santa, Federico De' Stefani, Gianluca Dominutti, Roberta Fabbri, Gianluca Fascina, Andrea Favaretto Rubelli, Dino Feragotto, Marco Floreani, Giovanni Fontana, Gianluca Franco, Gianni Fratte, Mario Fumei, Giovanni Gajo, Iacopo Galli, Marco Gasparini, Pierluigi Gava, Michela Giacomini, Diego Gianaoli, Enrico Giglioli, Gianluca Govetto, Massimo Granzotto, Adriano Guizzetti, Mauro Longo, Adriano Luci, Ugo Lupatelli, Sonia Lussi, Benvenuto Macedonio, Katy Mandurino, Piero Marangon, Mario Marangoni, Paola Marano, Giovanni Marcon, Angelo Magarotto, Augusto Magnani, Monica Manto, Giulio Maraspin, Flavio Mares, Siro Martin, Franco Masenello, Michele Massaro, Fabio Marzaro, Paolo Mazzalai, Valter Merlo, Mirva Midolini, Angelo Migliorini, Carlo Miotto, Francesco Miotto, Paola Monisso, Gianni Moretti, Martina Nardone, Marco Pagan, Silvana Pavarin, Valter Peveri, Luca Pignatelli, Gianfranco Pilosio, Marina Pittini, Andrea Pizzato, Valerio Pontarolo, Marco Portello, Gianni Potti, Matteo Quattrin, Roberto Rabboni, Paolo Rambaldini, Gian Carlo Recchia, Andrea Rizzetto, Giuliano Rosolen, Antonio Rossetto, Cristian Rosteghin, Guglielmo Sala, Michele Samartan, Tommaso Santini, Alessandro Saorin, Vendemiano Sartor, Massimo Scattolin, Valter Sfreddo, Massimo Slaviero, Luigino Spadari, Sandro Stefan, Giovanni Taliana, Ruggero Targhetta, Alessio Tonegato, Antonio Trevisan, Vladimiro Tullisso, Roberta Varuzza, Vincenzo Verità, Mauro Verona, Domenico Vetorel, Gianluca Vigne, Omer Vilnai, Giorgio Zaia, Antonio Zamberlan, Pierluigi Zamò, Alberto Zanatta, Paola Zanotto, Matteo Zennaro, Enrico Zobebe, Cinzia Zocca, Giordano Zoppolato.

Gli orientamenti sui trend economici di circa 300 imprenditori e manager leader nel territorio Rilevazione condotta per il nostro giornale da CR&A con il sostegno di Banco Bpm

Fvg tra instabilità e incertezza Le imprese cercano opportunità

DANIELE MARINI

Gli orizzonti per il sistema produttivo e le famiglie sono segnati da instabilità e incertezza. A livello globale, il conflitto russo-ucraino è in lenta evoluzione, ma la sua conclusione non è ancora in agenda. E altri conflitti, più o meno noti alla pubblica opinione, sono tuttora presenti nello scenario internazionale. A livello nazionale ed europeo non mancano poi elementi di titubanza. Una UE che sulle questioni energetiche non riesce a esprimere quella compattezza che l'aveva caratterizzata durante la pandemia. Un governo italiano da poco insediato e che si trova a dover affrontare sfide determinanti per provare ad arginare le criticità e far ripartire il paese realizzando riforme strutturali.

Per sintetizzare con l'acronimo VUCA (Volatility, Uncertainty, Complexity, Ambiguity) ci muoviamo all'interno di un mondo fluido, con pochi punti di riferimento, complesso ed enigmatico. Per certi versi questa condizione induce timori e paure, spingendo a rifugiarsi in un passato noto e chiaro: fenomeno che Bauman ha definito come «retrotopie», visioni del passato più rassicuranti e conosciute. Tuttavia, simili condizioni possono far trapelare anche nuove strategie e opportunità per affrontare le sfide del futuro. A questo proposito, il tema dell'energia, ad esempio, costituisce a tutti gli effetti un banco di prova. Va ricordato che già lo scorso anno questo aspetto era entrato nel dibattito nazionale ed europeo grazie al tema della transizione energetica, cui si erano sommati i problemi derivanti

dalle prime difficoltà nelle catene di fornitura. Dopodiché, lo scoppio della guerra russo-ucraina a fine febbraio di quest'anno ha ingigantito le problematiche incrementando i costi in modo esponenziale.

Su questi temi Community Research&Analysis, per i Quotidiani del gruppo GNN, con il sostegno del Banco BPM, con BEN – Bussola dell'Economia del Nordest, ha interpellato circa 300 fra imprenditori e manager del Nordest.

Le previsioni di breve termine da parte di imprenditori e manager nordestini evidenziano tutta la loro preoccupazione. Il costo dell'energia è previsto peggiorare ulteriormente entro l'anno (66,7%) e così pure la possibilità degli approvvigionamenti di materiali e prodotti (40,3%). Al punto che il saldo (differenza fra miglio-

ramento e peggioramento) raggiunge rispettivamente -53,6 e -20,2. Dunque, i testimoni privilegiati dell'economia del Nord Est indicano per l'immediato futuro un ulteriore peggioramento su questi versanti. Nello stesso tempo, però, tale condizione sembra spingere

La crisi energetica un acceleratore per lo sviluppo di fonti alternativi e sostenibili

verso una direzione che fino a poco tempo addietro era patrimonio di poche realtà imprenditoriali. Da un lato, si prevede una crescita dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (64,8%) e, dall'altro, in misura ancora maggiore gli imprenditori ritengono saranno rea-

lizzati impianti di autoproduzione energetica (75,9%), esiti che generano saldi pari rispettivamente a +58,1 e +73,1. Così, la crisi energetica sembra costituire un acceleratore dello sviluppo di fonti energetiche alternativi e più sostenibili.

Ma, come accennato, all'orizzonte si profilano nubi anche di altri fenomeni preoccupanti. Nella visione di imprenditori e manager del Nordest possiamo distinguere alcuni ordini problematici con diversi gradi di intensità.

Ai vertici della graduatoria incontriamo una triade di aspetti che allarmano particolarmente. Per un verso, questioni di natura più squisitamente economiche e fra loro legate come l'incremento dei prezzi (79,9%) e l'aumento dell'inflazione (78,8%) che erode le capacità di spesa. Per

altro verso, i timori di una instabilità politica (74,1%) che, nonostante la nuova maggioranza politica nazionale, rimane come un tratto caratteristico della storia (non più recente) del nostro sistema. Seguono i conflitti bellici alle porte dell'Europa (68,4%), la carenza di manodopera (65,1%), conseguenza del declino demografico (61,8%) e il cambiamento climatico (60,8%), temi oggi di crescente consapevolezza. E altre, invece, che affondano le radici più in là nel tempo, come la pressione fiscale (64,2%). Un terzo insieme, scendendo nella graduatoria, riguarda la preoccupazione per l'aumento delle disuguaglianze e la relativa possibilità che ciò scateni tensioni sociali (53,7%) e l'annoso problema di un sistema giudiziario inefficiente (51,3%). Seguono poi ulteriori aspetti problematici, ma che non raggiungono la soglia della metà degli interpellati, tant'è che al fondo della classifica con punteggi marginali troviamo la diffusione di altri virus e pandemie (25,5%) e il fenomeno migratorio (20,2%).

Diverse sono le nubi che si stagliano all'orizzonte dell'economia del Nordest. Ma pure le opportunità di segnare un cambio di passo non mancano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMATIZZAZIONE

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**IL MODO PIÙ CONVENIENTE
PER SCALDARTI QUESTO INVERNO**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10% del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
DIVISIONE IMMOBILIARE ENDOESECUTIVA
R.G. 1726/2022 – R.G.E. 39/2021
AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CLAUDIO VERGINE



Immobile in vendita: alloggio al terzo piano dello stabile condominiale sito in Trieste, scala Santa n. 41, composto da atrio-disimpegno, bagno e anti-bagno, soggiorno con cucinino e balcone, camera e cantina, per una superficie commerciale di mq. 63,00, nonché box auto sito al piano terra di mq. 27,00, con ascensore.

Vendita senza incanto: 23 gennaio 2023, ore 12.00, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie In linea s.p.a.

Prezzo base d'asta: € 101.000,00.=

Offerta minima: € 75.750,00.=

Termine di presentazione dell'offerta: 19.1.2023, ore 12.00

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni

Professionista delegato alle operazioni di vendita: avv. Claudio Vergine, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 040 369238, email cvergi-ne@conseiver.it.

Coadiutore di custodia: Studio Rigotti Gestione Servizi Immobiliari di Maurizio Bucci C. snc, con studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040/370547 e 389/2189402. L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astegiudiziarie.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 18 ottobre 2022

*Il professionista delegato
avv. Claudio Vergine*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE 10/2021
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Il Professionista delegato Avv. Monica BASSANESE, rende noto che il giorno **09.02.2023 ore 15.00**

avrà luogo la vendita senza incanto telematica sincrona mista del seguente bene immobile

LOTTO UNICO

APPARTAMENTO AL 3° PIANO CON BOX AUTO AL PIANO TERRA SITO A TRIESTE SALITA DI VUARDEL N. 39

Prezzo base: € 126.000,00

Offerta minima per la partecipazione alla vendita (-25%): € 94.500,00 **Rilancio minimo di ogni offerta in caso di gara:** € 1.000,00 **Termine di presentazione offerte di acquisto:** 06.02.2023 ore 12.00 **Esame offerte, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione:** 09.02.2023 ore 15.00 **Tempo massimo per ogni rilancio in caso di gara:** 1 minuto **Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione:** Studio del professionista delegato Avv. Monica Bassanese, a Monfalcone, via Luigi Galvani n. 18. Gestore vendita telematica Astalegale.net tramite la piattaforma www.spazioaste.it.

Consistenza: atrio d'ingresso-disimpegno, cucina, soggiorno, due stanze da letto, bagno-wc, ripostiglio e due terrazzi. Sup. comm. appartamento mq.92 box mq.14. **Stato di occupazione:** abitato dal solo proprietario esecutato. Non esistono titoli opponibili all'acquirente. L'avviso integrale è pubblicato con la stima del Geom. Giorgio Garofani del 08.09.2022 integrata con nota del 20.09.2022 in

www.portalevenditepubbliche.giustizia.it
www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net.

Per informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanese.moretti.it.

Avv. Monica BASSANESE

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 85/2018 E R.G. 1129/2021
SECONDO AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA AVVISO
DI PROROGA DEI TERMINI

Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone
Si rende noto che in relazione al secondo avviso di vendita pubblicato dd. 5.10.2022 i termini per la presentazione delle offerte d'acquisto, sia in via telematica che in forma analogica, sono prorogati al **15.12.2022, ore 12.00**, mentre l'apertura delle buste presso lo studio del Professionista Delegato è parimenti nuovamente fissata per il **21.12.2022 alle ore**

Lotto 1: ore 15.30

Lotto 3: ore 16.30

Lotto 4: ore 17.30

Restano invariate tutte le altre condizioni di vendita previste nel richiamato avviso, ivi compresi il prezzo base e l'offerta minima. La presente proroga si è resa necessaria in ragione delle erronee indicazioni fornite agli interessati in sede di visita dei beni, in cui il Lotto 1 è stato indicato come Lotto 3 ed il Lotto 3 come Lotto 1 (i beni sono invece correttamente identificati nell'avviso di vendita). **Si invitano pertanto tutti gli interessati a identificare correttamente in sede di offerta il Lotto che si intende acquistare.**

Si precisa nuovamente che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Dagli abbinamenti audaci ai falsi miti I segreti del cacao svelati da Bettini

"Cioccolato rivelato" è una guida al gusto, tra storia e scienza, rivolta sia ai detrattori che ai gourmet

IL LIBRO

ELISA COLONI

«Il cioccolato non può non piacere: allergie a parte, chi non lo ama non ha ancora trovato quello giusto per il proprio palato». Ne è convinta Rossana Bettini, giornalista enogastronomica e presidente dell'Istituto internazionale Chocelier, che ha patrocinato la sua ultima fatica letteraria dedicata a sua maestà il cioccolato, alimento dalle origini e dal fascino antico, caduto nei decenni sotto i colpi di una commercializzazione sfrenata che lo ha snaturato. Il libro si intitola "Cioccolato rivelato - Il cibo degli dei tra verità e falsi miti", edito da Baldini + Castoldi, con prefazione di Angela Missoni (presidente dell'omonima maison), fotografie del triestino Fabio de Vintini e immagini delle copertine curate dall'artista Maurizio Galimberti. Una sorta di guida contemporanea al gusto: da educare, affinare, riscoprire, per poter godere appie-

no di un alimento che dà gioia e che, secondo l'autrice, se di qualità e consumato nel modo giusto, fa pure bene.

Il libro, la cui presentazione triestina si terrà al Circolo della stampa il 7 dicembre alle 17.30 (oltre a Bettini ci saranno il giornalista Stefano Cosma e lo chef stellato Matteo Metulio) è solo l'ultimo atto della crociata di Bettini in nome della qualità del cacao. Una battaglia, la sua, che passa attraverso varie sfide. Una è la promozione, grazie all'Istituto da lei guidato, di corsi (itineranti) per i *chocelier*, i sommelier del cioccolato, che partiranno il 10 gennaio a Torino: «un nuovo progetto per formare professionisti esperti, una figura innovativa in Italia».

È da anni che Bettini si dedica alla passione e alla ricerca sul cacao e ora ha deciso di far confluire in queste 112 pagine una serie di informazioni di natura storica e scientifica, ma anche consigli, chicche, indicazioni su come abbinare questo amatissimo prodotto a vini e liquori. Lei, che, come scrive nell'introduzione, ha scoperto tardi questo cibo, solo in età



Il cacao di varietà Criollo, la più pregiata al mondo

adulta, dopo un eccesso infantile di pane e "Galak mezzo squagliato", pagato a caro prezzo, con gli anni seguenti passati a "detestare il cioccolato, convinta com'ero che fosse

stucchevole per definizione". Fino all'incontro, rivelatore, con il cioccolato con la "c" maiuscola: "una tavoletta di purissimo Chuao, un pregiato Criollo coltivato in Venezuela nella



ROSSANA BETTINI
L'AUTRICE NEL RITRATTO FOTOGRAFICO
DELL'ARTISTA MAURIZIO GALIMBERTI

«Il 10 gennaio al via i nuovi corsi per chocelier a Torino: una nuova sfida»

piantagione dell'azienda San Josè, una carezza così perfetta e armoniosa che la mia memoria gustativa conserverà per sempre!". In quegli assaggi, secondo Bettini, non c'era nulla

di ciò che aveva provato fino ad allora, tutto zucchero e burro, ma "un velluto naturalmente profumato di noce, dattero, panna, spezie, fiori". E fu amore. Al punto di investirci tempo ed energia, dare gambe all'Istituto internazionale Chocelier con l'avvio dei percorsi per formare gli assaggiatori di cioccolato, che, secondo Bettini, rappresenta un passaggio fondamentale per la valorizzazione dei prodotti di eccellenza italiani. Ora il nuovo libro, che vuole essere un volume «da consultare quando vorremmo capire meglio che cosa stiamo acquistando o mangiando, per imparare a riconoscere un prodotto buono ed etico e per sfatare tutti quei miti che da sempre gravano sul cioccolato, rendendocelo nemico: dalla coltivazione alle tecniche di lavorazione, dagli abbinamenti enologici più sfiziosi e audaci alle nuove tendenze gourmet». Spiega l'autrice che «questo libro può interessare persone molto diverse», tanto da aver individuato quattro categorie ben distinte: i detrattori del cioccolato, chi ne abusa (cui Bettini dà delle dritte per consumarlo meglio), chi lo conosce e vorrebbe saperne di più e, infine, i gourmet, gli appassionati esperti alla ricerca dei terreni ancora poco esplorati, in termini di degustazione e abbinamenti. «Senza dimenticare il tema della sostenibilità - conclude l'autrice -: dai problemi legati alla deforestazione alle tecniche di coltivazione delle piante e produzione», si affronta tutto il percorso, dalla terra al palato. —

IL PICCOLO 27 NOVEMBRE 2022

Il contenuto presente avviso è inserito, integralmente o per estratto, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://pvp.giustizia.it/pvp/> nonché sul sito <https://www.fallcoaste.it/>. Un estratto viene altresì pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo".
Email nicola.cannone@gmail.com
Email Coadiutore di custodia m.stricca65@gmail.com
Trieste, 23 novembre 2022

Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 32/2020 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode giudiziario: Maurizio Marini dottore commercialista con studio in Trieste, via Cesare Battisti n.1, terzo piano, tel.040.2335598 - mail: mmarini@vmpartners.it - PEC: mmarini@odcects.legalmail.it da contattare per poter effettuare la visita dell'immobile pignorato. Si rammenta che la richiesta di

visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il portale delle vendite pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>) che provvederà a contattare il custode giudiziario. Si rende noto che il giorno **16 dicembre 2022** alle ore **10:00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt.571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il secondo esperimento di vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore Vendite Giudiziarie Italia (www.venditegiudiziarieitalia.it), dell'immobile pignorato di seguito descritto:

casa unifamiliare 400 mq con giardino 5.607 mq, sita al civ.69 di Col, Comune di Monrupino (TS), edificio foglio 6 particella 297 sub 1 e sub2, giardino particelle 819-820/1-757/5-757/21

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal dott. Ing. Roberto Marzi, disponibile anche presso il Professionista delegato ovvero sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia (www.venditegiudiziarieitalia.it), al prezzo base di € 387.000,00. Si precisa che ai sensi dell'articolo 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno 290.250,00 (prezzo base diminuito del 25%). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, entro le ore 12:00 del giorno 15/12/2022, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche a mezzo del gestore. L'avviso di vendita integrale è pubblicato sul portale delle vendite pubbliche

(<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>) nonché sul portale del gestore Vendite Giudiziarie Italia (www.venditegiudiziarieitalia.it).

Trieste, 24 ottobre 2022

Il Professionista Delegato
dott. Maurizio Marini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 5/2021 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto unico

Locale d'affari sito al piano terra dell'immobile di Via Mascagni n. 3/3-3/4 in Trieste. L'unità in espropriazione (formata dall'accorpamento dei due locali contigui) è destinata allo svolgimento dell'attività ambulatoriale fisioterapia di recupero ed è quindi composta dagli ambienti necessari all'esercizio di tale lavoro.

Nel dettaglio la struttura comprende: lo spazio di accogliimento dei pazienti; i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti; i servizi igienici e gli spogliatoi per i pazienti; la palestra per le attività pluriuso e dieci box di terapia singola.

L'immobile è attualmente oggetto di locazione, con scadenza il 01.01.2025. Superficie commerciale di 330,63 mq.

Prezzo base: euro 178.125,00.-

Offerta minima euro 133.593,75.-

Vendita telematica sincrona mista: 21 dicembre 2022 ore 16:00

Termine per presentazione offerta: 16 dicembre 2022 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 20.07.2021 redatta da geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Francesco Oliva, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 - e-mail

studio.legale.trieste@finpronet.com.

Trieste, 25 ottobre 2022

Il professionista delegato
(Avv. Francesco Oliva)

TRIBUNALE DI TRIESTE ESEC. IMM. N. 58/21 R.G.E. VENDITA SINCRONA MISTA

Lotto 1 - Comune di Trieste (TS) VIA LEGHISSA N. 4/A. Piena prop. di magazzino (tavolarmente locale d'affari) al p. terra, della sup. totale di mq. 35. **Prezzo base: Euro 14.000,00;** in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.**

Vendita senza incanto sincrona mista: **13/01/2023 ore 14:00**, partecipabile innanzi al delegato Not. Anna Zampar c/o lo studio in Trieste, Via S. Nicolò, 33 o telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 22/12/2022 c/o suddetto studio o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Maggiori info c/o il delegato tel. 040/362656, su PVP, www.tribunale.trieste.giustizia.it, www.corteappello.trieste.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4258112).

Tutti gli annunci li trovate su:



e annonci.ilpiccolo.it

†
Non più la sua musica, il suo pensiero acuto e profondo.
La sua ricerca della verità.
La sua risata.
Ci lascia il nostro amato
Aleksander Rojc
Lo saluteremo sabato 3 dicembre 2022, nella chiesa di Aurisina dalle 11.00, seguirà la S.Messa alle 13.00.
Le ceneri verranno poi deposte nella tomba di famiglia ad Aurisina.
Grazie agli amici, ai medici, a tutti coloro che erano vicini a lui.
E a noi.
La moglie MARISA, la figlia VERENA, la sorella TATJANA con JURE.
Trieste-Aurisina, 27 novembre 2022
Ci mancherai
Aleks
con la tua grande fraterna amicizia e profonda cultura. Lia e Maurizio Zanei e famiglia Un caro ricordo da Giulietta dal Colorado.
Trieste, 27 novembre 2022
†
Si è spenta serenamente la nostra cara mamma
Filidea Petronio ved. Zarotti
ne danno l'annuncio le figlie MARINA, NORETTA, DANIELA e PAOLA unitamente ai generi, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo sabato 3 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022
†
Che il vento e il mare siano sempre con Te.
Lidio Ravalico
Lo annunciano la moglie GIANNA, la figlia FIORELLA con LUCIANO e RENATA.
Lo saluteremo giovedì 1 dicembre alle ore 12 presso Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022
†
Ci ha lasciato
Alessandra Sibenik
Lo annuncia la cugina MARIELLA e i parenti tutti. La saluteremo lunedì 28 alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022
I familiari di
Silvana Zornada Cosanz
ringraziano.
Trieste, 27 novembre 2022

†
Il giorno lunedì 21 novembre è mancato all'amore dei suoi cari
Umberto Cavedon
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie LUCIANA, i figli LUDOVICO e RAFAELLA e le nipoti.
Lo saluteremo martedì 29 dalle 11.00 alle 11.40 nella sala azzurra di via Costalunga. Seguiranno le Esquie in Cappella.
Trieste, 27 novembre 2022
Ci mancherai: - LUCIANA, CARLO.
Trieste, 27 novembre 2022
Ciao
Umberto
Un abbraccio a LUCIANA e famiglia. GIANFRANCO e LAURA.
Trieste, 27 novembre 2022
Federfarma Trieste partecipa al lutto della Collega RAFFAELLA per la perdita del padre
DOTT.
Umberto Cavedon
per molti anni apprezzato Titolare della Farmacia di Piazza della Borsa.
Trieste, 27 novembre 2022
†
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ferruccio Ferrari
Ne danno il triste annuncio la figlia CRISTINA con TONY e DANIELE, famiglia TERMINIELLO, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 dicembre alle ore 11.00 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022
E' mancato il nostro caro papà
Dario Pavoni
Lo annunciano ERIKA con ROBERTO e PIERGUIDO con NATALYA.
Lo saluteremo sabato 3 dicembre alle ore 10 in Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022
E' mancato all' affetto dei propri cari / Zapustil nas je nas dragi
Luigi Coloni di 92 anni
Ne danno il triste annuncio i figli Alessio e Marko unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 novembre alle 11 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022
XI ANNIVERSARIO 28-11-2011
Giuseppina Pennino ved. Hrvatin
Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari
Trieste, 27 novembre 2022
RINGRAZIAMENTO
Ondino Glavici
La famiglia GLAVICI ringrazia.
Trieste, 27 novembre 2022

†
E' mancata
Maria Lonzari ved. Soucek di anni 99 nata a Castagna
Ne danno il triste annuncio la figlia LICIA con LUCIANO, GIULIO con MARTA e parenti tutti. Ciao
Nonna Bis
BEATRICE e GIACOMO. Un particolare ringraziamento alla dottoressa POSARELLI.
La saluteremo lunedì 28 dalle 11.30 alle 12.00 nella chiesa di Borgo San Mauro. Seguirà la santa messa e la tumulazione nel cimitero di Sistiana.
Sistiana, 27 novembre 2022
Sarai sempre con noi: - LIETA, MARCO e MATTEO.
Trieste, 27 novembre 2022
†
Ci ha lasciati
Albina Colarich Nonna Bis
la piangono la figlia LORETTA con TONY ed il nipote FABIO con ROMALISSE e MILDA.
Ciao Mamma
rimarrai sempre nel mio cuore.
La saluteremo martedì 29 alle ore 11.20 nella Cappella del cimitero.
Trieste, 27 novembre 2022
†
E' mancata all' affetto dei suoi cari
Giovanna Blazic ved. Da Riz
Ne danno il triste annuncio i nipoti MAURIZIO e ANTONELLA e parenti tutti.
La saluteremo merdoledì 30 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022
†
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Flavio Tarsi
Lo annunciano la moglie MANUELA e il figlio SIMONE, i genitori, i fratelli, ALIDA e ALDO e parenti tutti.
La S. Messa avrà luogo mercoledì 30 alle ore 10.15 nella Chiesa di Gretta.
Trieste, 27 novembre 2022
Ci ha lasciati
Paola Majcen in Millovaz
Ne danno il triste annuncio il figlio FABRIZIO, la nipote ILARIA con RICCARDO.
I funerali seguiranno giovedì 1 dicembre alle ore 09.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022
X ANNIVERSARIO
Margherita Radin
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.
Trieste, 27 novembre 2022

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Diminic ved. Zupicic
Ne danno il triste annuncio le figlie DANIELA con GIOVANNI, ANTONELLA con PAOLO e il nipote RICCARDO.
Sentiti ringraziamenti alla dr. Maria Carmela Posarelli, al dr. Alessandro Cosenzi, alla dr. Alessandra Guglielmi nonché alla dr. Loredana Macaluso delle cure palliative e a tutto il personale infermieristico del Distretto Sanitario di Aurisina.
I funerali seguiranno sabato 3 dicembre alle ore 11.30 nella Chiesa di Borgo San Mauro.
Borgo San Mauro, 27 novembre 2022
Ci ha lasciati
Enrico Cecchi
Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella , i nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo martedì' 29 alle 9 nella Cappella di via Costalunga.
Ciao
Amore Mio
mamma.
Trieste, 27 novembre 2022
Vicini a ROMANA, famiglie SAMBO.
Trieste, 27 novembre 2022
†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Ferfoggia ved. Muran
Lo annunciano i figli MANUELA e ALESSANDRO, unitamente ai nipoti e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 1 dicembre, alle ore 11.00, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022
†
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Claudio Coniediz
Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA e la figlia GIOVANNA.
Lo saluteremo giovedì 1 dicembre alle 10.20 presso la Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022

†
Si è addormentata serenamente
Nora Rocco ved. Bernes di anni 100 Maestra da Parenzo
Lo annunciano figli, nipoti e pronipoti. Si ringrazia affettuosamente la dottoressa SILVIA MORENA.
Santa Messa: martedì 29 novembre, alle ore 14.00, nella Chiesa di Barcola.
Trieste, 27 novembre 2022
E' mancata
Egidia Santin ved. Zobec
Ne danno il triste annuncio il figlio EDI con la famiglia e parenti tutti.
Si ringraziano i collaboratori della Residenza Brioni e tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso.
La saluteremo martedì 29 alle 11.00 nella chiesa di Bagnoli.
La sepoltura delle ceneri si svolgerà in forma privata.
Bagnoli, 27 novembre 2022
†
Ci ha lasciati
Claudio Visintin
Lo annunciano la moglie ERIKA, la figlia CRISTINA con MASSIMO, SIMONE e la cognata MONIKA.
Lo saluteremo venerdì 2 dicembre, alle ore 11.00, presso il Cimitero Evangelico di via Slavich 2.
Trieste, 27 novembre 2022
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Gisella Bernelli ved Millini
ringraziano commossi le tante persone che, in vario modo hanno preso parte al loro dolore ed esprimono gratitudine a tutto il personale della RSA del Sanatorio Triestino per le amorevoli cure prestate alla cara mamma e nonna.
Trieste, 27 novembre 2022

†
Nostro amatissimo
Gianni Roscilli
sarai sempre con noi. RITA, le figlie, i generi e i nipoti tutti; un abbraccio LIA, RUGGI, MICHELE.
Un GRAZIE sconfinato all'amica LAURA SCEVOLA e al dottor BOROTTO.
I funerali seguiranno venerdì 2 dicembre alle 10.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2022
Vicini a RITA. DONATELLA, BRUNO, GIULIANO.
Trieste, 27 novembre 2022
†
È mancato all'affetto dei suoi cari
Erminio Deluca
Addolorato lo annuncia il figlio ALFREDO con la moglie ASSUNTA ed il piccolo LUDOVICO.
Riposerà nella sua Umago.
Trieste, 27 novembre 2022
Ciao
Erminio
resterai sempre nei nostri cuori
GIANNI, ZDENKA e famiglia
Trieste, 27 novembre 2022
†
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Lazar
Ne danno il triste annuncio la figlia SONJA e la nipote JASMIN con famiglia.
Ultimo saluto venerdì 2 dicembre dalle 11 alle 12 nella Cappella di Monrupino.
Monrupino, 27 novembre 2022
†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppa Conticello
Ad esequie avvenute, lo annunciano il fratello NINO, le cognate MARIUCCIA e CETTINA, i nipoti LUCA, LORELLA e STEFANO.
Trieste, 27 novembre 2022
Sereno Zampa
Partecipo commossa al dolore di MARIA e dei figli GIORGIO e PAOLO.
VANNA
Trieste, 27 novembre 2022

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno

24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

LE IDEE

IL PUNTO FRANCO E LA FORZA DEL SISTEMA

ROBERTO MORELLI

Sembra la volta buona. Dopo più di cinquant'anni (e suona incredibile solo a dirlo) di parole al vento e speranze disilluse, con il parere positivo dell'Agenzie delle Dogane al regime di esenzione fiscale per le lavorazioni "estero per estero" della British American Tobacco nascerà tra pochi giorni il punto franco di Trieste. Non scomoderemo l'imperatore Carlo VI, Maria Teresa e le riflessioni di Domenico Rossetti, rilevando solo che nella storia recente della città l'esenzione doganale non è mai stata applicata. Prima mancavano le norme, poi i regolamenti attuativi (e ci provò invano nel 1993 il ministro Burlando), quindi l'interpretazione dell'autorità doganale: ora il parere favorevole è stato annunciato per la prima volta.

Alla Bat interesserà relativamente poco, almeno per adesso (nella prima fase le bustine di nicotina saranno vendute nel mercato comunitario). Ma l'Autorità portuale è stata straordinariamente lungimirante nell'allegare la richiesta di esenzione – il cui accoglimento rappresenterà un fondamentale precedente – all'insediamento di un gruppo europeo di questo peso.

La svolta sarà tale per due ragioni: il merito del beneficio e la sua flessibilità territoriale. Nel merito, il punto franco triestino è unico: l'esenzione dei tributi si applicherà non solo alle merci in transito (per le quali già esiste il

regime di temporanea esportazione), ma anche e soprattutto a quelle lavorate, applicandosi quindi agli insediamenti industriali e non solo all'import-export. Quanto il beneficio sarà determinante nell'attrazione di nuove imprese, lo capiremo nei prossimi mesi e anni: di certo è un istituto eccezionale, iscritto nella storia e nell'identità della città. Il fatto poi che, grazie alla sdemanializzazione del Porto vecchio e alla collegata "spostabili-

tà" dei punti franchi da parte del porto, virtualmente ogni area (anche non portuale come Fernet e Prosecco) possa diventare franca, ha aggiunto un'eccezionale flessibilità alla disciplina del territorio. Merito dell'allora senatore Russo, autore del celebre blitz in Finanziaria sette anni fa, nonché del sindaco Di piazza e del presidente portuale D'Agostino, che gestiscono quest'insolita e potenzialmente conflittuale "diarchia" in piena collabora-

zione: non fosse stato così, avremmo la città paralizzata da anni. E aggiungiamo che lo storico "scambio" politico che ha sancito la svolta – restituzione del Porto vecchio alla città verso valorizzazione del punto franco – ha dimostrato quanto fosse stato venefico lo scontro che su questo inchiodò Trieste per almeno vent'anni.

Naturalmente, non illudiamoci che basti. Sarebbe ingenuo credere che l'azzeramento dei dazi possa da solo convincere le aziende a insediarsi qui e non altrove, magari nell'Est europeo che ha vantaggi fiscali ben più rilevanti. Il punto franco funzionerà se saremo in grado d'integrarlo in un sistema: un porto efficiente, una città vivace e a misura di persona, talenti disponibili grazie a un ateneo eccellente, manodopera sveglia e pronta a nuove sfide, burocrazia ridotta all'osso, infrastrutture di trasporto efficaci. Molto di tutto questo c'è, altro è in divenire, altro è lontano anni luce (abbiamo binari ottocenteschi e un'autostrada che rimarrà monca). Ma lo sviluppo di un territorio richiede che tutti i tasselli vadano a posto, ed è al puzzle nel suo insieme che dobbiamo dedicarci. Se funzionerà, invertiremo finalmente la china di un settore industriale che pesa meno del 10% dell'economia provinciale. E questa sì, sarà la vera svolta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale. Alle sue spalle gru in Molo VII

SCOPRI COME SU
WWW.REGIONE.FVG.IT

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/FIGLI MINORI

CON LE FAMIGLIE PER
L'EDUCAZIONE E IL
TEMPO LIBEROREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

da sempre al tuo fianco

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACONTRIBUTI A FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI MINORIHai figli di età inferiore ai 18 anni e un reddito ISEE fino a
30mila euro?Sei titolare di Carta Famiglia e vivi in Friuli Venezia Giulia da
almeno 24 mesi continuativi?

- » Puoi richiedere Dote Famiglia, il contributo annuale a rimborso delle spese sostenute per prestazioni o servizi a carattere educativo, ludico, ricreativo, sportivo e culturale per i tuoi figli minori (fino a 500 euro per ciascun figlio*)
- » Presenta domanda online entro il 31 dicembre nella sezione dedicata del sito regionale: www.regione.fvg.it

Per informazioni visita il sito regionale o contatta il servizio SI.CON.
TE tramite il Numero Unico per la Famiglia 040 377 5252 o via posta elettronica: siconte.info@regione.fvg.it

*L'importo può essere maggiorato o ridotto a seconda dei requisiti
Consulta la pagina informativa sul sito regionale



TRIESTE

**CUOIERIA
FIORENTINA**

MADE IN ITALY

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

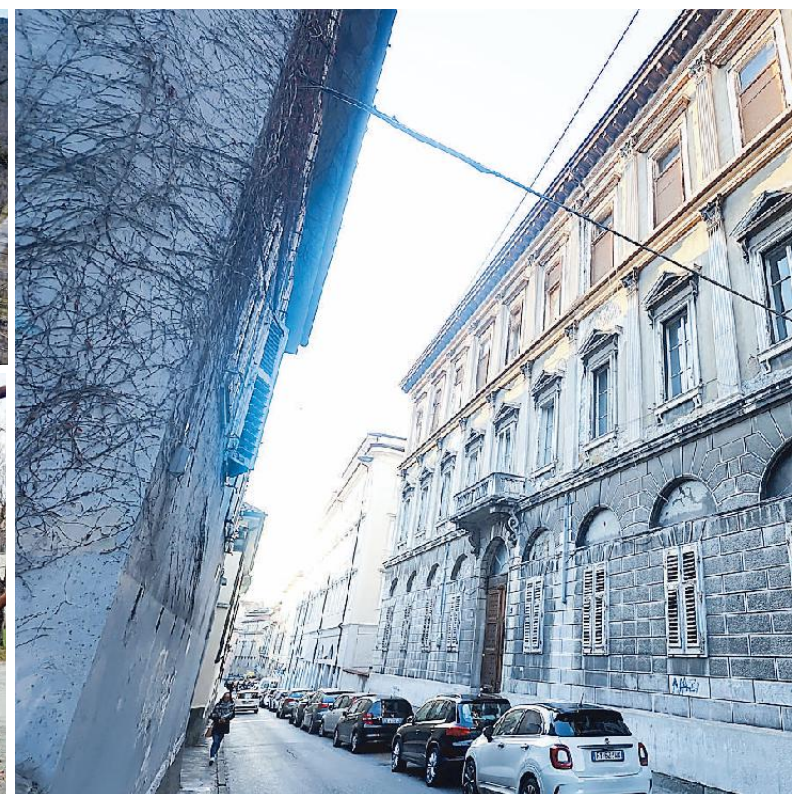
Municipio



LE IMMAGINI

Dall'Altipiano al centro

Le immagini riassumono due partite immobiliari giocate da Comune e Università. A sinistra, in alto, a fianco immagini dell'ex campo profughi di Padriciano. A destra il palazzo di via dell'Università 7. Foto Lasorte



«Ex campo profughi privo di amianto Il progetto dell'ateneo ora può procedere»

Giovedì il primo cittadino incontra il rettore Di Lenarda per fare il punto sulla realizzazione del campus a Padriciano

Massimo Greco

Il colloquio "immobiliare" tra Comune e Università riprende su due versanti: l'ex campo profughi di Padriciano e il palazzo in via dell'Università 7. Lo stesso sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore ai Lavori

pubblici Elisa Lodi, l'onnica-piente "dipartimentale" Giulio Bernetti seguono, da diverse angolature, lo sviluppo delle operazioni.

La più importante delle quali si svolge in Carso e riguarda - come premesso - l'ex campo profughi di Padriciano: «Non

c'è amianto», esplode la gioia del primo cittadino. «Le analisi, disposte dall'Arpa su un'ampia porzione dell'area - ribadisce Bernetti - attestano che non c'è traccia di asbesto. Per cui, per quanto ci concerne, l'Università può procedere con il suo progetto di recu-

pero». Anche perché sembra che Dipiazza abbia macinato un'azione diplomatica nei confronti delle associazioni che avevano sede negli edifici all'interno dell'ex campo, la cui costruzione risale agli anni Cinquanta del secolo scorso.

Comunque di tutto questo Dipiazza parlerà giovedì 1° dicembre con il rettore Roberto Di Lenarda, riprendendo un ordito che si era un po' allentato dopo la firma della concessione trentennale avvenuta nel dicembre dello scorso anno. Necessita un passo indietro esplicativo: in seguito alla devoluzione delle Province, il Comune era diventato proprietario dell'ex campo profughi, senza per la verità aver grandi ambizioni su quel comprensorio, in quanto la riqualificazione avrebbe comportato un investimento da una trentina di milioni.

Ma c'era invece chi nutriva interesse per il compendio: ecco l'Università farsi avanti, confidando in un finanziamento su bando Pnrr del ministero Università & ricerca.

LE PROSPETTIVE IMMOBILIARI UN CAMPUS IN CARSO E UNO STUDENTATO IN CENTRO

Il compendio, risalente al Gma, ospita nove edifici. Otto sarebbero recuperati dall'Alma Mater con fondi Pnrr

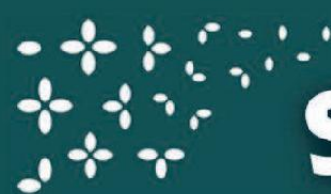
Torna alla ribalta anche il palazzo di via dell'Università 7, che potrebbe essere trasformato in uno studentato

Una partita da oltre 40 milioni di euro, per rimettere in sei 8 edifici e trasformarli in un campus. Si era parlato inizialmente di un polo di fisica, ma poi emerse che l'impiego sarebbe stato deciso in un secondo momento.

Il testo della concessione prevede che l'Ateneo provveda agli interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, avendo un triennio per avviare l'operazione e trovare i quattrini occorrenti. In caso contrario l'atto, cioè la concessione, avrà perso efficacia. Inoltre resterà nelle disponibilità municipali uno stabile, che verrà restaurato dall'Alma Mater tergestina.

Dal punto di vista storico l'ex campo profughi è una testimonianza della Guerra fredda. Nacque come accuartieramento dei reparti anglo-americani di stanza a Trieste. Una volta dismessa questa funzione, venne riconvertito per fronteggiare l'emergenza rappresentata dagli esuli istro-dalmati, che abbandonavano la Jugoslavia titina. Negli anni Sessanta si pen-

SVUOTA MAGAZZINO PER RINNOVO ASSORTIMENTO



Sconti dal 10 al 50%!*



Marinaz
agraria e giardinaggio



Coltiviamo emozioni!

Via N. Martinelli, 12 34015 Muggia TS

Tel. +39 040 232418 Email: online@marinazgreenshop.com

Orari: Lun 8.15-12.30 15.30-18.00 Mar-Sab 8.15-12.30 15.30-18.30

NOTIZIE
IN BREVE

Barcolana, i premi

Oggi alle 10 nella sala Assicurazioni Generali al Politeama Rossetti si terranno le premiazioni della 54esima Coppa d'Autunno.



Mostra del disco

Oggi al palazzetto di Chiarbola la 20esima mostra mercato del disco, cd & dvd usato e da collezione. Orario continuato dalle 10 alle 19. Ingresso 5 euro.



Orchestra Arcobaleno

Oggi alle 17, al Teatro stabile sloveno (via Petronio 4), l'Orchestra di fiati Arcobaleno, che festeggia 30 anni di attività, sarà in concerto con solisti, cantanti e ballerini.

Municipio



sò di utilizzarlo per i profughi provenienti dall'Europa centro-orientale, ma l'intendimento non ebbe operativo riscontro. Negli anni Ottanta nuovo tentativo di ripensare il comprensorio, assegnando a esso una sezione distaccata delle carceri del Coroneo, anche questo non andò in porto sebbene si notino le sbarre alle finestre di alcune baracche.

Dall'Altopiano al centro, dove Elisa Lodi ha eseguito un sopralluogo nel bel palazzo neoclassico di via dell'Università 7, a fianco di palazzo Artelli (chissà se Invimit lo avrà venduto). Il palazzo fu costruito alla metà dell'Ottocento e negli anni Venti del XX secolo il Comune proprietario definì una convenzione con la nascente Università affinché fosse destinato a sede di studi. Compito espletato fino a quasi vent'anni fa. Il Comune sta riflettendo, insieme a Università e Ardis, sulla possibilità di farne uno studentato, pista - precisa la Lodi - ancora tutta da percorrere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco sul riconoscimento ottenuto a Londra: «Porto vecchio e Servola tra i progetti che hanno colpito l'Academy Per me è il coronamento di un impegno lungo quattro mandati». Sul turismo: «Ormai abbiamo fatto il salto di qualità»

Dipiazza: «Siamo al top in Europa Ho cambiato il volto della città»

L'INTERVISTA

PIERO TALLANDINI

«Un momento magico». Il refrain di Roberto Dipiazza è ormai diventato un suo marchio di fabbrica, ma al di là della risaputa propensione del sindaco all'entusiasmo, questo tardo autunno sembra legittimare soddisfazione per il presente e fiducia per il futuro della città. In settimana è arrivato il riconoscimento, con tanto di premiazione a Londra, dalla commissione dell'Academy of Urbanism che ha attribuito a Trieste il primo posto nella classifica delle «Città europee 2022». Un premio basato su criteri come la capacità di fornire un senso distintivo di luogo, identità e risonanza culturale, l'amenità (essere attraente, sicura, invitante per vivere oltre che piacevole da visitare). E poi successo commerciale, capacità di creare ricchezza e di migliorare l'ambiente urbano, oltre a sostenibilità, connettività (trasporto e accesso ai servizi urbani), salute e benessere.

Sindaco, cosa rappresenta questo riconoscimento?

«È anzitutto un motivo di vanto per la nostra Trieste. Ringrazio tutti coloro che hanno dato il proprio contributo, penso al vicesindaco Serena Tonel, alla responsabile degli Affari europei Carlotta Cesco, alla responsabile Pianificazione



ROBERTO DIPIAZZA
IL PRIMO CITTADINO DI TRIESTE
È AL SUO QUARTO MANDATO

Obiettivi per il futuro:
«Allargamento della linea di costa e maxi-parcheggi all'ex ortofrutticolo e al Molo IV»

ne attuativa e Accordi di programma Beatrice Micovilovich, al direttore del Dipartimento Territorio Giulio Bernetti e a Vittorio Sgueglia della Marra, direttore Informazione istituzionale e Open government. E per quanto mi riguarda è una

soddisfazione particolare perché lo vedo come il coronamento di un percorso che comprende anche i miei altri mandati da sindaco, nei quali credo di aver contribuito a cambiare il volto di questa città». Cosa ha convinto la commissione a preferire Trieste? «I progetti per il Porto vecchio e quelli per il recupero ambientale e la riqualificazione di Servola hanno colpito molto la commissione. Ma a lasciare il segno sono stati anche il depuratore e il termovalorizzatore che dà energia a 180 mila persone, impianti all'avanguardia di cui è molto difficile trovare esempi comparabili nel nostro Paese. E poi possiamo vantare realtà come le nostre istituzioni scientifiche, il porto in continua crescita, i progetti per il turismo. E non

dimentichiamo che siamo al top nella classifica nazionale della qualità della vita». A che punto sono i progetti per il turismo, a cominciare dal Porto vecchio? «Al Magazzino 26 i lavori per il Museo del mare sono cominciati e ricordiamo che si tratta di un progetto per il quale saranno investiti, in tutto, qualcosa come 33 milioni. Poi in Consiglio è arrivato il via libera all'operazione immobiliare che coinvolge la Regione per il recupero e lo sviluppo di quattro magazzini. Ovviamente la cabinovia. Rispetto al passato questo è un momento unico perché abbiamo più risorse a disposizione grazie al Pnrr. E poi tutta la città sta vivendo un periodo di grande vitalità e sviluppo, come dimostra la nuova palestra su quat-

tro piani in Corso Italia appena inaugurata, progetto che ha permesso di recuperare un palazzo storico in pieno centro».

Ha parlato alla commissione anche della cabinovia?

«Certo. E ho spiegato che seppure una piccola parte della città non sia d'accordo, si tratta di un progetto molto importante per la nostra crescita turistica e chi ha girato il mondo lo sa. Le funivie urbane sono un valore aggiunto per una città turistica, da Barcellona a Dubrovnik e persino a Bolzano dove in questi anni l'impianto ha trasportato milioni di passeggeri».

Cosa manca per il definitivo salto di qualità turistico?

«In realtà il salto di qualità lo abbiamo già fatto. Lo dimostra il continuo afflusso di turisti che stiamo avendo quest'anno e i più di 500 mila crocieristi arrivati in città. Un record. A breve sarà installato anche il Tallero di Maria Teresa. Poi abbiamo le grandi mostre come quella di Banksy e all'inizio del prossimo anno riapriremo l'Aquario dopo la ristrutturazione».

Come migliorare viabilità e parcheggi?

«Credo molto nel progetto di allargamento della linea di costa tra Barcola e Miramare e per dare risposta al bisogno di posti auto, avremo presto i maxi-parcheggi all'ex ortofrutticolo e al Molo IV. Intanto invito tutti a usare un po' di più il Silos». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli apparecchi acustici non servono a niente?

Sì, se non sono regolati secondo tue specifiche esigenze uditive

Limitarsi a comprare gli apparecchi acustici e indossarli è il primo passo per pentirsi dei soldi spesi. Perché? Per farli funzionare bene c'è bisogno di qualcuno che sappia regolarli nella maniera corretta, valutando nello specifico ogni singola situazione. Quanto è profonda la perdita di udito? Da quanto tempo persiste in problema? Che stile di vita segue la persona in questione? Per rispondere a queste domande e studiare una soluzione su misura è necessario ricorrere a professionisti qualificati e strumentazioni all'avanguardia. Per questo

motivo abbiamo rinnovato i nostri centri Pontoni - Udito & Tecnologia di Monfalcone e Trieste, ampliando l'organico e implementando nuove apparecchiature di ultima generazione come Matrix e Symphonia. Per l'occasione abbiamo deciso di aprire le porte dei nostri centri a tutti, ANCHE A CHI HA GIÀ GLI APPARECCHI MA NON È MAI STATO DA NOI, e usufruire di una regolazione gratuita dei propri apparecchi sfruttando le nuove tecnologie ed il sistema Clarivox®.

Dott.Ssa Giulia Venturini

PENSI DI POTER OTTENERE DI PIÙ DAI TUOI APPARECCHI ACUSTICI?

Approfitta di una **regolazione gratuita** basata su tecnologie di ultima generazione per sfruttare al 100% i tuoi apparecchi e:

- CAPIRE DA CHE DIREZIONE ARRIVANO I SUONI
- RIDURRE I RUMORI CHE DANNO FASTIDIO
- CAPIRE PIÙ PAROLE NEL RUMORE



Dott.Ssa Giulia Venturini

Pontoni
udito & tecnologia

Prenota ora la tua regolazione

NUMERO VERDE
800 314416

Ci trovi a: Monfalcone - Piazza della Repubblica, 28 / Gorizia - Via Crispi, 5 / Trieste - Via Giulia, 17 / Trieste - Campo San Giacomo, 22 / Trieste - Piazza Tra i Rivi, 2 / Muggia - Via D. Alighieri, 6



FIAIP

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

COLLEGIO PROVINCIALE DI TRIESTE



www.fiaip.it
f FIAIP - TRIESTE
i FIAIP - TRIESTE



Opicina: esclusiva villa con giardino

Una residenza rara e raffinata per chi è alla ricerca di grandi spazi immersi nel verde e nella privacy ma a due passi da tutti i servizi! Caratterizzata da una zona giorno con luminosi saloni di grande respiro affacciati sul giardino, 6 camere e 5 bagni.

€ 890.000,00

Stefano Nursi
Equipe Immobiliare
Tel. 040 660081
www.equipe-immobiliare.it

Via de Jenner

Piano alto con ascensore, posto auto coperto e cantina. Ingresso, saloncino, terrazzino, cucina abitabile arredata, matrimoniale, singola, 2 bagni e ripostiglio. Ottime condizioni, termoautonomo. Stabile in ristrutturazione. Cl. E

€ 158.000,00

Cristina Rufolo
Cristina Rufolo Agente Immobiliare
Tel. 040 3498845
www.cristinarufoloagenteimmobiliare.it



Imperdibile villa vista mare

In via Commerciale proponiamo villa su tre livelli più dependance bilivello con tutte le caratteristiche più ricercate: vista mare, in-trovabile piscina coperta e numerosi spazi scoperti come il giardino e le terrazze.

Trattativa riservata

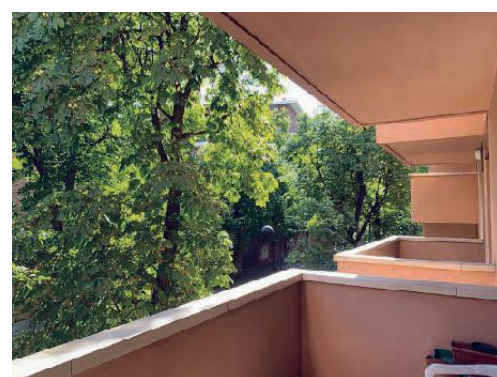
Lorenzo Adami
Perla Investimenti Immobiliari
Tel. 040 3481360
www.perlarealestate.it

Via Rossetti con terrazzi

Nella parte alta di Via Rossetti, nei pressi del Sanatorio Triestino, in palazzina signorile, appartamento in buone condizioni composto da ingresso, soggiorno con accesso al terrazzo, cucina abitabile con terrazzo, due camere matrimoniali, singola, due bagni e grande ripostiglio.

€ 220.000,00

Roberto Pesavento
Urban Real Estate
Tel. 040 761383
www.studio-urban.it



Duino

DUINO (adiacenze bowling) piccola palazzina di 4 enti appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina - porzione di giardino in uso - posto auto esterno. arredato e ristrutturato (nel 2020) cl F 124,35

€ 155.000,00

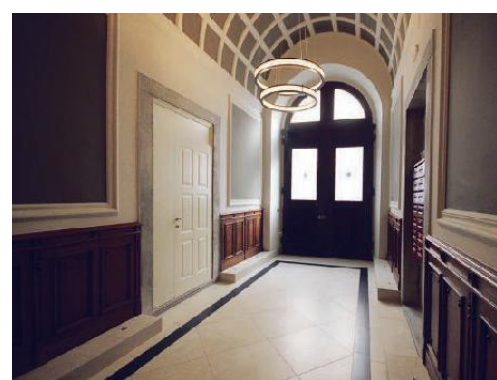
Giorgio Calcara
Calcara Family
Tel. 040 632666
www.calcara.it

Centro Storico, Borgo Teresiano

Via della Zonta, appartamento bilivello di ca.170 mq al 2° e 3° piano. Soggiorno con angolo-cottura, sala pranzo, bagno e terrazza; al livello superiore: zona notte di due stanze, bagno, studio, ripostiglio. Possibilità acquisto posto auto € 55.000. Cl. A1

€ 560.000,00

Alessandro Alessio
Gallery Immobiliare
Tel. 040 7600250
www.galleryimmobiliare.it



Servola

Appartamento recente al pianoterra con cortile privato, composto da soggiorno con cucinino arredato, bagno, tavernetta, box auto, termoautonomo, aria condizionata, perfetto.

€ 198.000,00

Luigi Namer
Agenzia Immobiliare Namer
Tel. 040 9778038
www.namer.casa

Via Economo con posto auto

A pochi passi dalle Rive mini-attico composto da ingresso, zona living con cucina a vista, terrazza a vasca, camera matrimoniale con cabina armadio, bagno e posto auto in autorimessa privata. L'alloggio è elegantemente rifinito e viene venduto arredato.

€ 285.000,00

Astri Klun
Noi Donne Immobiliare
Tel. 040 0640130
www.noidonneimmobiliare.eu



LORENZO ADAMI
FRANCESCO AIELLO
MAURO ANDREASSICH
GUIDO APOLLONIO
FRANCO AUCIELLO
FILIPPO AVANZINI
CHIARA AVANZINI
ERIKA BAIS

MARIO BARONE
DENIS BARONE
ROBERTA BARTOLE
MICHELA BENVENUTO
MARTINA BENVENUTO
LARA BERDON
GIORGIO BERTOLO
ELENA BORTOLATO

DIEGO BUDAI
GIORGIO CALCARA
RICCARDO CANDELIERI
DESIREE CANZIAN
MATHIAS CARABELLESE
VALENTINA CERNOLOGAR
MARCO CESCUT
CINZIA CHENI

IRENE CHIRICO STRADELLA
ALESSANDRO COCCO
GIOVANNI COGNO
VALENTINA CORAL
STEFANO CORETTI
ANGELO D'ALIA
ELISABETTA D'ALPAOS
MASSIMILIANO DANDRI

DARIO DANIELIS
LORENZO DE MARCO
ANTONIO DE PAOLO
MANUELA DE STEFANI
FRANCO DEBERNARDI
CLAUDIO DEL ROSSO
MASSIMO DEL SAL
CATERINA DICORATO

ALBERTO DIODICIBUS
LUCIA DORDOLIN
ROBERTO FABRIS
PIERO FATTORINI
STEFANO FILIPPI
FULVIO FIORINI
ENRICO FONDA
FEDERICA FONDA

GIANCARLO FONTANONE
GIAMPAOLO FOTI
GIORGIO GABURRO
BARBARA GERDINA
PIERO GEREMIA
FRANCESCO GERZEL
SIMONE GLERIA SOSSI
ANDREA GOBET



San Vito - Piazzale Rosmini

In posizione estremamente silenziosa e attornata dal verde, appartamento ideale per famiglie che desiderano una zona tranquilla ma allo stesso tempo circondata da servizi. Doppio salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, cantina e posto auto scoperto. Cl. en. F.

€ 295.000,00

Denis Barone
Immobiliare Rossetti
Tel. 040 662767
www.immobiliarerossetti.it

Viale Ippodromo Primo Ingresso

Proponiamo in complesso moderno con 2 ascensori soleggiato piano alto, composto da grande salone/cucina open space, disimpegno, 2 matrimoniali, bagno completo finestrato, ripostiglio, e 2 balconi vivibili. Vista aperta nel verde. Ottime finiture, predisposizione condizionatore, impianti certificati. Classe F EPgl 131,55

€ 235.000,00

Stefano Filippi
Gabetti Trieste
Tel. 040 0643391
www.gabettitrieste.it



Domio

Ampio appartamento su due piani con ampio scoperto privato, salone, cucina, tre stanze, due bagni, due poggiali, grande taverna con caminetto, soffitta, nel verde.

€ 340.000,00

Luigi Namer
Agenzia Immobiliare Namer
Tel. 040 9778038
www.namer.casa

Fiera

In piccola palazzina d'epoca con tetto nuovo proponiamo luminoso secondo/ultimo piano di ingresso, grande salone quasi 50 mq con caminetto e cucina a vista, 2 camere, 2 bagni e balcone. Ottimi interni, termoautonomo, impianti certificati. Con comoda scala interna si accede a grande sottotetto a spiovere (circa 120 mq) al grezzo con grandi potenzialità. Classe G EPgl 354,14

€ 148.000,00

Desirée Canzian
Gabetti Trieste
Tel. 040 0643391
www.gabettitrieste.it



Rozzol con 3 camere da letto

In zona residenziale tranquilla, servita e nel verde, panoramico piano alto con ascensore di 104 mq ben distribuiti e luminosi, con terrazzino e vista mare: soggiorno, cucina, 3 camere, bagno e cantina. Lavori rifacimento facciate e tetto già deliberati.

€ 193.000,00

Stefano Nursi
Equipe Immobiliare
Tel. 040 660081
www.equipe-immobiliare.it

Opicina, ville primo ingresso

In Via del Refosco, immerse nel verde, ma nell'immediata vicinanza del centro abitato, proponiamo 6 ville esclusive - 4 singole e 2 bifamiliari - in fase di realizzazione, tutte con 3 camere da letto non mansardate, ricadenti in Classe Energetica A4!

da € 530.000,00

Davide Lozei
Casaffari
Tel. 040 213366
www.casaffarionline.it



Campanelle attico bilivello mq.150

Attico molto luminoso composto da zona giorno con accesso al terrazzo, cucina abitabile, due camere da letto, bagno finestrato e ripostiglio. Al secondo livello salone con caminetto centrale e accesso alla grande terrazza con vista aperta, ulteriore stanza, ampio ripostiglio/studio e bagno finestrato. Posto auto coperto condominiale assegnato. In corso lavori condominiali di riqualificazione per il risparmio energetico.

€ 295.000,00

Lara Berdon
Urban Real Estate
Tel. 040 761383
www.studio-urban.it

Casetta accostata zona Rosmini

Su 3 livelli ottime condizioni infissi pvc caldaia recente e stufa a legna. Taverna con cucina studio lavanderia. Piano 1: Saloncino con caminetto ampia cucina. Piano 2: Due ampie camere stanza guardaroba. Soffitta. Giardino 40 mq.

€ 270.000,00

Paolo Tutta
Cheni & Tutta Immobiliare
Tel. 040 767021
www.chenituttaimmobiliare.it



Canova - Quadrilocale

Proponiamo in vendita quadrilocale al primo piano alto così composto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno finestrato, ripostiglio, soffitta e un deposito esterno. Termoautonomo. APE in fase di rilascio

€ 180.000,00

Lorenzo De Marco
Alpe Adria Immobiliare
Tel. 040 9778585
www.alpeadriaimmobiliare.it

Villa unifamiliare vista mare

Via della Madonnina, appartamento ristrutturato posto al 1° piano composto da: open space, sala da pranzo, terrazzo con barbecue, 3 camere matrimoniali, stanza stire-ria/ripostiglio, 2 bagni completi e finestrati, cabina armadio e cantina. Aria condizionata.

€ 345.000,00

Roberta Bartole
Minimal RE
Tel. 040 9835678
www.minimalre.it



Formazione...

“... contributo alla crescita evolutiva professionale di una persona o di un gruppo...”

è questo l’obiettivo che Fiaip, tramite l’organizzazione dei corsi di formazione, si propone continuamente.

E in questo 2022 abbiamo ritrovato un altro elemento essenziale, dato dal fatto che tutti i nostri corsi si sono svolti in presenza, ossia la socialità.

All’inizio abbiamo voluto far conoscere ai nuovi associati e a chi ancora non lo era, il valore di appartenere alla nostra federazione, illustrando, grazie

all’intervento di relatori di notevole importanza, tutti i servizi di cui possiamo disporre al fine di accrescere la nostra professionalità, dando così un servizio sempre più completo e accurato al nostro cliente.

Per questo motivo i corsi successivi sono stati di natura tecnica quali l’urbanistica, argomento trattato in un corso dedicato, dove si è affrontato, a livello anche pratico, l’accesso agli atti del Comune di Trieste, procedura di notevole rilevanza poiché permette di verificare la documentazione urbanistica di un immobile fin dalla sua costruzione.

Un grande successo anche per il corso dedicato al Tavolare: due le sessioni pratiche presso lo stesso ufficio dove si è potuto “toccare con mano” quelle che sono le fonti da cui attingere alle informazioni di un immobile, ed un pomeriggio dedicato alla giurisdizione, più precisamente alla differenza tra diritto privato e diritto tavolare.

Tutte e due materie che per noi agenti immobiliari costituiscono quello che possiamo definire “il nostro pane quotidiano”.

Cristina Rufolo

Vice Presidente Fiaip Trieste e Delegata cultura e formazione Fiaip Trieste



VASCO GORTAN
ALDO GRUBER
ANDREINA GUZZARDI
TIMOTHY HRONCICH
ASTRI KLUN
MICHELA KRAUS
MARTINA KRAUS
ATTILIO LOMBARDO
VANESSA LOREDAN

ELENA LORENZON
DAVIDE LOZEI
ALESSANDRO LUPO
LUCIANO MARTINUZZI
ALESSANDRO MATARAZZO
SILVIA MATTIUSSI
MAURIZIO MAVER
ALVISE MENDELLA
MARTINA MICALIZZI

GIUSEPPE MICCOLI
NIVES MIKULICIN
FRANCO MONTEDURO
GIANLUCA MORGIA
LUIGI NAMER
EMIL NORBEDO
STEFANO NURSI
PATRIZIA OLIVA
ANNAMARIA PAHOR

SERGIO PALADINO
LAURA PALUTAN
MANUEL PARADISI
GIOVANNI PELLEGRINI
EMANUELA PEROTTI
ROBERTO PESAVENTO
MARTINA PETELIN
ROBERTA POLITO
ISABELLA PONTEVIVO

ALESSANDRO PORCELLI
RENATO POZZECCO
FEDERICO PRASSEL
ANGELICA PRENNUSHI
FRANCO PUNTAR
RITA RADESSICH
ROBERTO RICHTER
ALESSANDRA ROSSI
CRISTINA RUFOLO

CARLOTTA RUGGIU
CRISTIANO SAIN
MICAELA SAMBO
MARCO SAVINO
LUISA SERRA
GIORGIA SLOKAR
ELISABETTA SMAILA
FRANCESCO SOLAZZO
ALESSANDRO SPILLER

VANJA SVARA
MARCO TAMARO
DORY TRENTADUE
ANDREA TROIANO
PAOLO TUTTA
FABRIZIO VASCOTTO
ROBERTO VERDOGLIA
LARISSA ZACUTTI

PER IL DEPOSITO DI VIA CACCIA SI PROFILA LA CESSIONE

Croce rossa, project financing per il nuovo polo sociosanitario

Negli edifici di via Battisti e viale XX Settembre ambulatori, servizi di analisi e alloggi. Riflessioni in corso sul futuro degli stabili di via Udine e via Ghiberti



In alto l'edificio della Croce rossa in via Battisti. In basso la sede di piazza Sansovino. Foto Bruni

Andrea Pierini

Due edifici dedicati per fini sanitari e sociali e altri due il cui futuro è in fase di definizione. La Croce rossa italiana, oltre al recupero del palazzo storico in piazza Sansovino dove hanno sede il comitato regionale e territoriale, ha avviato una serie di riflessioni per qualificare le attuali proprietà immobiliari che possono contare su quattro condomini e un deposito in via Caccia.

A presentare il quadro sono la presidente regionale Milena Maria Cisilino con il segre-

tario regionale Paolo Soave. «Croce rossa – spiega Cisilino – ha come scopo quello di aiutare le persone fragili e con questo obiettivo vogliamo riqualificare le proprietà». Va precisato che gli immobili sono del comitato nazionale e questo rende le procedure tecnicamente un po' più complesse nonostante la grande collaborazione tra i vari livelli.

Partendo dalle proprietà, il deposito di via Caccia verrà quasi certamente venduto per riuscire a utilizzare le risorse per creare un vero e proprio polo logistico regionale

IN PIAZZA SANSOVINO

Cominciato il restyling per le facciate e il tetto

Sono già cominciati i lavori di rifacimento delle facciate della sede della Croce Rossa di piazza Sansovino. Ci vorrà un periodo di circa un anno per portare a termine l'intervento, dal valore previsto di poco più di 400 mila euro. Da ricordare che nel progetto sono inclusi anche i lavori sul tetto e la sostituzione di alcuni serramenti.

con il deposito di mezzi e attrezzature che troverà collocazione verosimilmente a Palmanova per essere vicini alla Protezione Civile e baricentrici. Sul fronte edifici il destino degli immobili di via Battisti 19 e viale XX settembre 22, collegati e collegabili, è stato deciso anche se servirà ancora un po' di pazienza perché ci sono alcuni passaggi tecnici da completare, indipendenti da Croce rossa, che richiedono diversi mesi.

«Via Battisti e il Viale – spiega Soave – sono collegati e vogliamo recuperarli creando all'interno diversi servizi». La strada, quasi sicuramente, sarà quella del project financing quindi con un investitore che effettuerà i lavori e poi avrà la gestione degli stabili per diversi anni. All'interno, sono alcune delle ipotesi, troveranno collocazione degli ambulatori medici e analisi, housing sociale, appartamenti per studenti e anziani e abitazioni per soggetti fragili come case protette. Gli spazi sono imponenti e per questo le soluzioni saranno tante e verranno decise con i potenziali investitori. Il bando potrebbe arrivare entro il 2023, tempi tecnici permettendo.

Il futuro degli altri due edifici su via Udine 6 e via Ghiberti 5, anche questi collegabili, verrà valutato una volta completato il percorso di via Battisti. Le ipotesi sono le cessioni, vista la complessità di un intervento per un ente come la Croce Rossa, o un project financing con scopi simili all'altro. Verrà comunque nel frattempo adeguato il piano terra di via Ghiberti per ospitare alcuni mezzi. La Croce rossa ha 2.900 tesserati in Fvg: «Abbiamo avviato il laboratorio analisi regionali – spiega Cisilino – e vogliamo migliorare l'assistenza sanitaria per le fasce più deboli e su realtà dove il pubblico fa fatica per la grande domanda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La soddisfazione di residenti, esercenti e Pd Marciapiedi riasfaltati in via Battisti dopo le firme

IL FOCUS

«F elici di questo grande passo, ora attendiamo il completamento dell'opera». I lavori di asfaltatura sui marciapiedi di via Battisti e in alcune trasversali sono stati accolti con grande piacere dai residenti che gli scorsi mesi avevano avviato una raccolta firme, oltre 500, per chiedere una riqualifi-



Valentina Repini

ficazione della strada. Alexandros Delithanassis, titolare del caffè San Marco, conferma l'entusiasmo per questo intervento: «È stato importante soprattutto per andare incontro alle necessità delle famiglie e dei residenti della zona. Via Battisti sta diventando sempre più centrale grazie anche al turismo e auspichiamo che l'intervento venga esteso a via Donizetti e piazza Giotti. In via Battisti siamo al completamento del rifacimento del marciapiede, manca l'adeguamento dell'illuminazione, oggi presente solo sulla strada e non sul marciapiede, e poi il recupero dei chioschi».

Soddisfazione anche da parte della consigliera comunale del Pd Valentina Repini: «Importante – sottolinea – è

stata l'attiva partecipazione dei residenti alla commissione dedicata e la raccolta di firme sostenuta da 500 residenti per chiedere una valorizzazione e un piano di riqualificazione urbana per l'area di via Battisti e zone limitrofe». L'amministrazione ha accolto anche un ordine del giorno, sempre di Repini, che prevede «di destinare delle risorse – spiega la consigliera – per consentire la valorizzazione dell'area dedicando 200 mila euro per la riqualificazione di via Donizetti la quale necessita di una celere realizzazione per dare a tutta quella zona un aspetto nuovo, attraente anche sotto il profilo commerciale e turistico». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO

e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

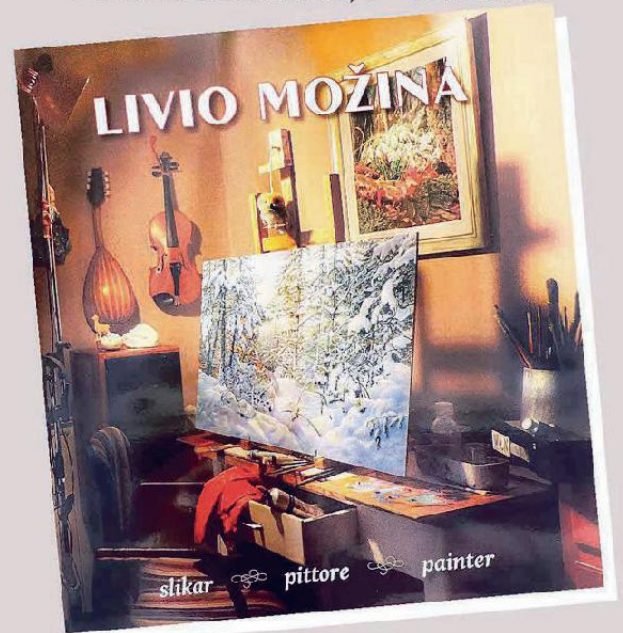
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE - ORE 18

PRESSO IL

**CENTRO TRIESTINO DEL LIBRO
TRŽAŠKO KNJIŽNO SREDIŠČE**

PIAZZA OBERDAN, 7 - TRIESTE



Presentazione a cura di
Gabriella Dipietro e Mitja Petaros
del libro dedicato al pittore

LIVIO MOŽINA

edito dalla

MLADIKA EDIZIONI TRIESTE

DAVANTI ALLA CORTE TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO

Ici da pagare sull'asilo di via Rossetti Le Canossiane vincono in appello

Il Comune ricorre in Cassazione al fine di evitare «un precedente pericoloso per il bilancio»

Massimo Greco

Il Municipio non intende andare a Canossa ... ma Everest Bertoli, assessore comunale leghista al Bilancio, non nasconde una certa preoccupazione: «Dobbiamo assolutamente andare in Cassazio-

Nel 2017, durante il terzo mandato Dipiazza, contenzioso per Villa Ara

ne, altrimenti si rischia un pericoloso precedente, con possibili conseguenze sugli introiti tributari. Si tratta di difendere il bilancio».

Da cosa? Da una sentenza della Corte di giustizia tributaria di secondo grado Fvg (l'ex commissione tributaria regionale), pronunciata e depositata lo scorso settembre, che in sostanza dà ragione alla casa primaria in Treviso dell'istituto Figlie della carità canossiane, proprietaria

dell'asilo operante in via Rossetti 66 da oltre novant'anni.

Le Canossiane non ritengono di dover pagare l'imposta Ici relativa agli anni 2010-11, per cui hanno impugnato l'avviso di accertamento (del quale non è nota l'entità). Hanno perso avanti la Commissione provinciale (attuale Corte di giustizia tributaria di primo grado) ma - come abbiamo visto - hanno prevalso in appello.

Il Comune non ci sta e, mediante una delibera illustrata dallo stesso Bertoli, ricorrerà in Cassazione, affidando il proprio patrocinio allo studio genovese Uckmar, un vero e proprio consulente della civica amministrazione in ambito fiscale, dato che la tutela anche su un'altra delicata questione, l'Imu sugli operatori portuali. Sarà l'immancabile avvocato Caterina Corrado Oliva ad occuparsi della pratica, per un onorario tutto compreso pari a 10.516 euro.

Gli argomenti favorevoli al ricorso alla Suprema corte



L'asilo Maddalena di Canossa in via Rossetti. Foto di Andrea Lasorte

sono due. Il primo: la sentenza della Corte tributaria di secondo grado «risulta in totale discrepanza con gli indirizzi giurisprudenziali consolidati di Cassazione in materia di Ici e Imu». Il secondo: se la sentenza favorevole alle Canossiane dovesse passare in giudicato, non vi sarebbe solo l'esenzione dell'Ici relati-

vamente al biennio 2010-11, ma un riflesso a cascata negativo riguardo l'Imu sulle annualità successive.

«Un precedente - riporta la delibera bertoliana - che andrebbe a inficiare il lavoro sinora svolto dall'ente in tema di assoggettamento all'imposta degli enti ecclesiastici».

Ed ecco la duplice ragione che motiva il Comune «in difesa dei propri interessi erariali in contestazione».

Questa vicenda ha origine dalle frequenti tensioni tra pubbliche istituzioni ed enti ecclesiastici in tema di tassazione sui beni. La sentenza 13971/2016 della Cassazione aveva puntualizzato che l'esenzione scatta per i luoghi destinati al culto, alla cura delle anime, alla formazione del clero, alla catechesi, a scopi missionari. Ma non qualora l'immobile divenga fattore reddituale (strutture ricettive, sport, assistenza ai pellegrini, bar e ristoranti).

Non è la prima volta che un'amministrazione Dipiazza si trova ad affrontare un contenzioso di tale natura: nell'estate 2017, durante il terzo mandato, fu la Provincia di Venezia della Compagnia di Gesù a ricorrere contro un paio di accertamenti che riguardavano il compendio di Villa Ara in Monte Cengio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse di studio per gli studenti Its: in città 51 domande

Le domande pervenute sul bando dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio dedicato agli studenti dei corsi post diploma Its per la richiesta delle borse di studio sono state complessivamente 166 per un fabbisogno totale di 389.204 euro. Lo ha reso noto l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen. A Trieste (Nautico e Volta) sono pervenute 51 domande e la graduatoria prevede 32 idonei per un fabbisogno pari a 115.383 euro. I non idonei sono 19 ma nove potrebbero diventare idonei con supplemento di documentazione e allora il fabbisogno salirebbe di 40.467 euro. Il totale stimato per eccesso per Trieste è quindi di 155.851 euro. La composizione degli studenti registra nove giovani fuori sede, otto pendolari e quindici in sede. «Si tratta del primo anno in cui la Regione Fvg, attraverso Ardis, bandisce separatamente le borse di studio riservate agli studenti Its - evidenzia l'assessore Rosolen -. Gli studenti Its, così, potranno usufruire di tutte le altre agevolazioni e servizi già previsti per gli studenti universitari».

L'ASSEMBLEA

Conti: «Rifondiamo il Pd Al centro lavoro e lotta contro le disuguaglianze»

Luigi Putignano

«Siamo nella fase rifondativa del Partito democratico. Discutiamo sulla sua identità, sulla sua natura e per ripartire dopo la sconfitta alle Politiche»: lo ha detto la segretaria provinciale dem Caterina Conti ieri pomeriggio, nella sede del Circolo culturale sloveno di Barcola, a margine dell'assemblea aperta ai cittadini sul tema «Lavoro e disuguaglianze in tempo di guerra. Assemblea aperta per un nuovo Pd».

Presenti all'incontro il segretario regionale del Pd, Salvatore Spitalieri, i consiglieri regionali Roberto Cosolini e Francesco Russo, l'ex euro-parlamentare Giorgio Rossetti, alcuni responsabili della segreteria provinciale come Flavio Paoletti e Francesco Bussani, il capogruppo in Consiglio comunale, Giovanni Barbo. Circa una trentina in tutto i presenti.

«Nell'ambito del percorso della fase congressuale che porterà a rifondare il partito - ha spiegato Conti - invitiamo iscritti, elettori e cittadinanza a partecipare per confrontarci insieme e liberamente sui temi più importanti del nostro Paese. Ogni persona interessata può dare il proprio contributo alla ricostruzione della casa dei progressisti italiani, partendo



Spitalieri e Conti. Foto Lasorte

da temi concreti. Abbiamo posto al centro quelli che riteniamo cruciali per l'identità di un partito, ossia il lavoro, le disuguaglianze, sui cui ci sono degli allarmi molto significativi. Elementi preoccupanti riguardano sia i giovani che chi deve ricollocarsi nel mondo del lavoro».

Conti ha puntato l'attenzione anche sui pensionati: «Basti pensare che quattro italiani su dieci prendono meno di mille euro di pensione». Ma anche sulle differenze tra nord e sud, sottolineando come «chi nasce, ad esempio a Firenze abbia quattro anni di speranza di vita in più rispetto a chi nasce a Catanzaro». In calendario, sempre sul tema del lavoro, delle disuguaglianze e sul sociale, gli appuntamenti per il 3 e il 13 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE PER LE VIE DEL CENTRO

«No a guerra e Green pass»: la voce dei 250 in corteo

Francesco Codagnone

«Ieri il vaccino, oggi la guerra. Domani, chissà». Circa 250 persone in strada al grido «No alla guerra, no al Green pass»: il popolo contrario al certificato verde e ai vaccini ieri pomeriggio è tornato, ancora una volta, in corteo. Alla vigilia della prima sentenza della Corte costituzionale sull'obbligo vaccinale, prevista per mercoledì 30 novembre, il Comitato No Green pass è tornato a manifestare per le vie di Trieste, con l'adesione della Tavola per la pace e del Comitato di liberazione nazionale, fra gli altri.

Un centinaio le persone che si sono date appuntamento ieri alle 15.30 circa in largo Riborgo, formando un corteo che, scortato dalla polizia, si è diretto in corso Italia, poi piazza Goldoni, via Carducci e via Ghega. Da lì è passato in via Roma, quindi in via Milano e via del Coroneo, mandando in tilt il traffico del sabato pomeriggio. Il numero dei manifestanti è via via aumentato con il passare del tempo, raggiungendo un massimo di 250 persone durante il cuore della manifestazione. Numeri modesti rispetto ai cortei fiume dello scorso anno, quando il popolo No Green pass riusciva a raccogliere in protesta migliaia di persone, trascinan-



La partenza del corteo in largo Riborgo. Foto di Andrea Lasorte

do Trieste sulle prime pagine di tutti i media non solo nazionali.

«Disertiamo la guerra e il Green pass» è stato il coro più volte scandito dalla folla. E poi i soliti: «Ora e sempre resistenza», «La gente come noi non molla mai», e così via. Non sono mancati neanche: «Dopo la pandemia ci portano in guerra» e «Stop alle sanzioni contro la Russia». E, ovviamente, molte bandiere della pace. Durante la sfilata il dito è stato più volte puntato contro le istituzioni. Lalista è lunga: la presidente del Consiglio Meloni e l'ex presi-

dente Draghi, l'ex ministro della Salute Speranza, il sindaco Dipiazza, ma anche la Polizia e i giornalisti, additati come «venduti» e «mercenari». Infine, il presidente dell'Ucraina Zelensky, definito «criminale». Non solo: nel mirino anche, tra gli altri, Bill Gates, i social network, la didattica a distanza e il mondo digitale in generale. Il serpente si è disperso in Foro Ulpiano, tra gli ultimi interventi e qualche raffica di bora, decretando la fine del corteo dopo circa due ore di cammino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


BERNARDI
 PREZIOSI D'ECCELLENZA
 I NOSTRI CLIENTI AMANO
 LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
 LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
 LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
 LI PREFERISCONO ALLA CARTA.
 Via San Lazzaro 5, Trieste
 +39 040639006 info@bernardipreziosi.it
 www.bernardipreziosi.it

L'INCONTRO CON I CONSIGLIERI COMUNALI

È nato il comitato per il rione di Altura: «Servono interventi e luoghi di ritrovo»

Il presidente Bracco: «Abbiamo invitato tutti i partiti dell'aula per evitare strumentalizzazioni». Sostegno trasversale

Lorenzo Degrassi

Primo incontro, ieri mattina, del neonato "Comitato di quartiere di Altura" alla presenza di alcuni consiglieri comunali. A presiederlo uno dei promotori, Massimiliano Bracco, che spiega come questo Comitato sia nato per «cercare di indirizzare il Comune di Trieste a capire quali siano le nostre esigenze e quindi affinché possa avere un referente per realizzare quegli interventi necessari per il nostro quartiere».

Il Comitato si dice libero da appartenenze politiche di sorta: «È proprio per evitare strumentalizzazioni che abbiamo invitato tutti i parti-

L'ASSOCIAZIONE

Cecco confermato per il Fvg alla guida di FareAmbiente

Giorgio Cecco è stato confermato alla guida dell'associazione ecologista "FareAmbiente" per la regione Friuli Venezia Giulia. «Ringrazio della fiducia il presidente, tutti i volontari e i soci attivi in regione, si continua il lavoro di coordinamento con lo spirito di servizio proprio della nostra associazione - ha dichiarato Cecco -, per la tutela dell'ambiente».

ti politici presenti in Consiglio comunale - prosegue Bracco - per chiedere loro principalmente un punto di aggregazione per giovani e anziani, l'asfaltatura dei marciapiedi e dissuasori di velocità lungo via Alpi Giulie. Senza considerare - conclude Bracco - che qui non esistono bar, negozi o uffici postali, non c'è nulla per gli anziani con difficoltà motorie e limitati negli spostamenti. Per questo chiediamo anche di realizzare dei servizi igienici pubblici nel parco "Falcone e Borsellino».

Richieste raccolte dai consiglieri presenti, di maggioranza e opposizione. «Da



La riunione cui hanno partecipato anche alcuni dei consiglieri comunali di maggioranza e opposizione

parte mia non può che farmi piacere che i residenti si siano ritrovati in un comitato con la finalità di raccogliere le proposte e le idee per il rione - così Stefano Bernobich (Lega) -. L'importante è aver chiara la priorità dei problemi e dei progetti che si possono realizzare e capire fino a dove il Comune di Trieste può arrivare. La speranza, ora, è di poterci ritrovare periodicamente per aiutare i residenti a risolvere le loro problematiche».

Anche secondo Riccardo Laterza (At) il fatto che i resi-

denti di Altura si costituiscano in un Comitato è un'ottima notizia: «Le loro legittime richieste non potranno più essere tacciate dalla maggioranza come di parte quando approderanno in Consiglio comunale». Sono tre i piani sui quali Adesso Trieste garantirà il proprio impegno: «Emendare il bilancio per dare al rione le prime risposte immediate, lavorare per il potenziamento della Microarea e affrontare al più presto il tema dell'ex centro commerciale».

Luca Salvati (Pd) chiede

che la giunta Dipiazza ascolti le richieste provenienti dal Comitato neo costituito e si impegni a riquilibrare il rione di Altura, «da troppo tempo dimenticato da questa amministrazione».

Infine Alessandra Richetti (M5s): «L'amministrazione deve iniziare a pensare in maniera diversa a proposito di queste realtà periferiche, attraverso una vera pianificazione urbanistica, ricalcando la spinta iniziale che a suo tempo creò lo stesso rione di Altura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SIMPOSIO OSPITATO A TRIESTE

«Malattie all'apparato digerente La prevenzione è fondamentale»

Secondo il libro bianco della gastroenterologia pubblicato recentemente dall'Ueg (United European Gastroenterology) e di cui Aigo è uno dei 44 rappresentanti nazionali, le malattie dell'apparato digerente sono in crescita e con loro l'impatto sulla spesa pubblica. Aigo, Associazione italiana gastroenterologi ed endoscopisti digestivi ospedalieri, la principale società scientifica del settore, che raccoglie duemila specialisti in tutte le regioni italiane, in occasione del simposio organizzato a Trieste nei giorni scorsi e chiusosi ieri ha riportato con forza l'attenzione su questo fenomeno: le malattie digestive sono estremamente comuni in Europa e fra il 2000 e il 2019 si è assistito ad un incremento del numero di nuovi casi del 17%, dei decessi del 20% e del numero complessivo di patologie del 22%.

Dal 2000 si è visto un progressivo incremento delle malattie croniche di fegato, pancreas, reflusso gastroesofageo e dei tumori dell'apparato digerente, che da soli costituiscono un terzo di tutte le morti per cancro.

La prevenzione primaria è la forma fondamentale di cura, ma ulteriore beneficio può essere raggiunto incrementando le attività di prevenzione secondaria come lo screening del cancro del colon retto e fondendo la ricerca dell'infe-



Un momento dei lavori ospitati all'interno degli spazi sul Molo IV

zione da Helicobacter Pylori. Dagli studi diffusi a Trieste, emerge chiaro che un importante contributo nella prevenzione e nella cura di alcune neoplasie dell'apparato digerente è offerto oggi da nuovi studi sull'assetto genetico dei tumori e sull'importanza di un approccio personalizzato. Tali studi consentono infatti di caratterizzare, a seconda delle mutazioni riscontrate, diverse tipologie di tumore che possono rispondere meglio alle terapie oncologiche migliorando così le probabilità di guarigione.

In altri termini, non tutti i pazienti con lo stesso tumore sono uguali e quindi è possibile personalizzare la terapia in rapporto all'assetto mutazionale riscontrato, con farmaci

diretti (ad esempio immunoterapia) contro bersagli specifici della neoplasia, che agiscono come "armi intelligenti" distruggendo il tumore.

Interessanti prospettive di ricerca si stanno aprendo anche per il tumore del pancreas identificando, ad esempio, la proteina responsabile della metastatizzazione contro cui potrebbero in futuro svilupparsi anticorpi specifici. «L'incidenza e la mortalità per età del cancro al fegato e al pancreas sono aumentate anche in Italia - conferma Fabio Monica, past president Aigo, direttore della Gastroenterologia ed endoscopia digestiva di Asugi -. Il consumo di alcol, l'obesità, lo stile di vita sono stati identificati come i principali fattori di rischio».



Un momento della presentazione del libro "Abbracci di Pace", ieri in Prefettura. Foto Francesco Bruni

Il volume uscito per i 10 anni di Vitale onlus e i 40 del Collegio di Duino. «No alla guerra»

Doppio anniversario e un libro pieno di "Abbracci di Pace"

L'APPUNTAMENTO

FRANCESCO CODAGNONE

«Nessuno nasce odiando i propri simili. Gli uomini imparano a odiare, e se possono imparare a odiare, possono anche imparare ad amare». È un appello di Nelson Mandela ad aprire "Abbracci di Pace", libro realizzato in occasione del 10° anniversario della Vitale onlus e del 40°

dell'Uwc, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

Il volume, curato dal presidente della Vitale onlus Roberto Vitale, è stato presentato ieri mattina in Prefettura, alla presenza del prefetto Annunziato Vardè, del sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec, del direttore di Uwc International Faith Abiodun, nonché di una rappresentanza di istituzioni, docenti e studenti dell'Uwc. Presenti anche il premio Nobel per la Pace Filippo Giorgi e il compositore triestino Dorian Dionisi.

«Il libro vuole essere un faro che illumina il cammino verso un futuro di pace, un varco in cui la penna è più potente della spada, e una strada da percorrere insieme», si legge nella prefazione firmata dallo stesso Vitale.

"Abbracci di Pace" raccoglie infatti una ventina di elaborati sulla pace scritti dagli studenti dell'Uwc che, negli ultimi 10 anni, hanno partecipato al bando della Vitale onlus per una borsa di studio intitolata proprio a Mandela. La cerimonia ha visto gli studenti alternarsi nella lettura dei loro racconti, ed esibirsi in una formazione musicale intonando dei brani sulla pace. «Se vuoi rendere il mondo un posto migliore, fai un cambiamento», hanno cantato sulla note di "Man in the mirror" di Michael Jackson. «Oggi più che mai dobbiamo ripudiare la guerra. Una parola che pensavamo non avremmo più sentito», ha ricordato il prefetto Vardè, invitando infine a «non smettere mai di parlare di pace».

Il trentenne ingegnere aerospaziale, che vive in Georgia, è stato eletto dai colleghi del settore «Provo le componenti per certificare la sicurezza di un aereo in vista dell'entrata in servizio»

Società Usa di test in volo: il triestino Bernard al vertice

LA STORIA

MICOL BRUSA FERRO

Il triestino Tiziano Bernard, 30 anni, ingegnere aerospaziale che da tempo vive negli States, è stato eletto "Director" della "Society of Flight Test Engineers", la società dei professionisti americani della sperimentazione in volo di sistemi ed aeromobili.

È uno dei quattro direttori del gruppo, e la nomina avviene per elezione, in base alla fiducia espressa da altri colleghi, basata anche sulle competenze e sulle capacità della persona. «Il mio percorso professionale mi ha permesso di fare parte di questa realtà – spiega –. Sono stato addestrato da Ralph Kimberlin nelle prove di volo ed ho approfondito la materia con altri piloti ed ingegneri importanti, come Lucas Stephane, Guy André Boy e Daniel Kirk. Ho un Master in Prove di volo al Florida Institute of Technology ed un dottorato in Ingegneria cognitiva, che



Il triestino Tiziano Bernard nella cabina di pilotaggio di un aereo

mi ha consentito di essere un ingegnere con conoscenze sia tecniche che pratiche. Sono anche un pilota commerciale strumentale e questo mi ha introdotto al mondo operativo, non solamente a quello "teorico". Ho lavorato per Garmin, con persone straordinarie come Joe Komer, Jason Hewes o Bill Tuccio e dove ho imparato come progettare e sperimentare cabine di pilotaggio. Ora volo con Gulfstream Aerospace Flight Test dove sono un "Expe-

rimental Flight Test Engineer" sull'aereo ammiraglio della flotta, il G700. È un'azienda fantastica che costruisce tra i jet privati migliori del mondo».

Come direttore è chiamato a guidare le commissioni sulla sicurezza in volo e non solo. «Naturalmente, l'intero Consiglio direttivo appoggia l'agenda del presidente Jen Uchida, e la missione principale è di essere un canale comunicativo per ingegneri aerospaziali spe-

riali in giro per il mondo. Un esempio è il congresso internazionale che Sfte organizza ogni anno, per riunire colaudatori da tutto il mondo».

Tiziano vive a Savannah, in Georgia. Il suo lavoro, in sintesi, lo spiega così: «Metto alla prova tutto quello che compone un aereo. Dai sistemi di volo all'aerodinamica. Lo scopo è quello di dimostrare che l'aereo è sicuro e rispetta tutti i requisiti per la certificazione e la sua entrata in servizio operativo. A bordo siamo di solito in quattro: due piloti e due ingegneri. Uno dei piloti è il comandante del volo e uno degli ingegneri è il conduttore, cioè colui che dirige il volo per raccogliere dati. Io sono uno specialista di avionica e quindi essere un pilota è molto utile. Lo spazio aereo americano è in continua evoluzione e le cabine su cui lavoro sono estremamente avanzate».

Tra le gratificazioni degli ultimi anni, il giovane triestino è stato inserito da Forbes nella classifica 2019 degli under 30 alla conquista del futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattia era una promessa della breakdance
Al Polo Toti di San Giusto
presentato il murale
in memoria di Montenesi



L'inaugurazione del murale a ricordo di Mattia Montenesi. Lasorte

L'INAUGURAZIONE

FRANCESCO BERCIC

Un murale al Polo giovani Toti di San Giusto per ricordare Mattia Montenesi, giovane promessa della breakdance conosciuto nel suo ambiente come "Bboy Scatto", scomparso prematuramente nell'ottobre dello scorso anno a soli 15 anni.

Gliel'ha voluto dedicare il Comune, dopo l'approvazione della mozione consiliare firmata da Corrado Tremul (Fdl). Ieri mattina, un cospicuo numero di persone fra amici e parenti ha preso par-

te alla presentazione dell'opera, coordinata da Nicole Matteoni, assessore alle Politiche dell'educazione e della famiglia. «Abbiamo voluto dare un segnale forte per ricordarlo – ha detto – ed è una dimostrazione di quanto Mattia fosse nel cuore di tutti noi». I genitori, visibilmente emozionati, hanno ringraziato l'autore e l'impegno di chi si è speso per rendere memoria al figlio. Il murale è stato realizzato da Marco Gherisich, in arte "Dued", amico di Mattia. Che proprio al Toti si allenava. L'associazione "Il passo" ha organizzato un evento di breakdance in sua memoria, oggi dalle 15 sempre al Polo di San Giusto. —

BONUS OCCHIALI DA VISTA*



***BONUS OCCHIALI:** Con il bonus occhiali da vista puoi risparmiare **fino al 50%** su tutte le lenti da vista. Il bonus è valido **per tutti** senza alcuna fascia di reddito o soglia isee. Visita il sito: [Bonusocchiali.com](https://bonusocchiali.com)

Passa a trovarci in
Piazza della Borsa 8

Controlla subito
GRATUITAMENTE
la tua vista
e approfitta di una consulenza
professionale su tutti i problemi
di correzione visiva

**UTILIZZA IL
BONUS OCCHIALI
Per risparmiare
fino al 50%**

OTTICA

GIORNALFOTO

LA CERIMONIA

Muggia in abiti natalizi con l'accensione di luminarie e abete

Il sindaco Polidori ha fatto partire il "countdown" scandito dai bambini in piazza Marconi fino all'attivazione delle luci

Luigi Putignano / MUGGIA

Partito ufficialmente il Natale 2022 a Muggia. Accesi ieri alle 18 le luminarie e l'albero di piazza Marconi «donato» ha ricordato il sindaco Paolo Polidori – dal Comune di Trieste». Nel 2021 l'accensione dell'albero principale era avvenuta il 3 dicembre. Come lo scorso anno, il sindaco Polidori ha fatto partire il "countdown" con tan-

ti bambini che hanno contato fino all'accensione. Gli esercizi commerciali di piazza Marconi hanno provvisoriamente abbassato le luci per permettere un'accensione più significativa e per favorire l'effetto sorpresa. Sono state accese anche le luminarie del centro.

Il tutto, poi, è stato accompagnato dalla banda della Compagnia carnascialesca dell'On-
gia che ha eseguito canzoni na-

«Un segno di gioia e di speranza in un periodo buio che speriamo sia breve»

Nei prossimi giorni toccherà ad altri sette alberi in varie zone del comune



L'accensione delle luci natalizie in piazza Marconi a Muggia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO

Ortofrutticolo a Prosecco Primo "sì" da Sgonico

SGONICO

Il Consiglio comunale di Sgonico ha dato all'unanimità il suo primo sì al progetto proposto dal Comune di Trieste, che consiste nel trasferire i mercati ittico e ortofrutticolo nell'area della Stazione di Prosecco. L'assenso rappresenta il primo passo di un iter che si presenta comunque lungo. «L'obiettivo – ha spiegato il sindaco Monica Hrovatin – è valorizzare e rivitalizzare la zona, perciò ben venga il trasferimento dei due mercati. Ma servirà da parte nostra l'approvazione di una specifica variante al Piano regolatore, che daremo quando l'Autorità portuale, nella quale riponiamo massima fiducia, avrà fatto i passi utili a raggiungere lo scopo. Va ricordato che in questo momento la destinazione d'uso dell'area è quella di scalo ferroviario e che alcune piccole porzioni sono di proprietà privata». «L'arrivo dei mercati auspichiamo possa tradursi nella creazione di posti di lavoro. Nell'occasione – ha aggiunto – sarebbe opportuno



Monica Hrovatin

modificare la viabilità dell'intera zona, in previsione di un aumento del traffico stradale, e magari trasformare la strada che porta alla Stazione di Prosecco da comunale a regionale». «Infine – ha concluso – sarebbe opportuno migliorare il servizio di trasporto pubblico che, in quel punto, è assente».

Diparere contrario è il consigliere comunale di FdI, Salvatore Porro: «Spostare i mercati sull'altipiano significherebbe togliere a una fascia della popolazione la possibilità di acquistare alimenti a prezzo ridotto».

U.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

A Bagnoli

La Federazione del Tlt all'attacco sui migranti

«Il continuo flusso di emigranti lungo la rotta balcanica è una responsabilità delle autorità italiane, che non intervengono». È questa la secca accusa che Giorgio Marchesich, portavoce della Federazione del Territorio libero di Trieste, ha rivolto ieri alle istituzioni locali, nel corso di un incontro a Bagnoli della Rosandra, frazione del Comune di San Dorligo della Valle, teatro da mesi del costante arrivo di migranti. Marchesich ha fatto direttamente il nome del sindaco di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, «che dovrebbe rivolgersi al Commissario del governo, ricordandogli che l'Italia sta amministrando solo provvisoriamente la zona di Trieste. Di conseguenza nella nostra città non valgono il trattato di Schengen e gli altri accordi internazionali. L'invasione alla quale siamo sottoposti – ha aggiunto – è una sua colpa. Plauso invece al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che non vuole creare un centro di accoglienza all'ex Silos». U.S.A.

Lo scontro a Muggia

Fogar querela De Sanctis «Parole diffamatorie»

Il consigliere comunale della Lista Muggia Maurizio Fogar ha presentato querela per diffamazione aggravata nei confronti del consigliere leghista Giorgio De Sanctis per una sua dichiarazione, apparsa sul Piccolo l'11 novembre, legata agli orari delle commissioni consiliari. «Nella dichiarazione De Sanctis faceva una paternale nei miei confronti che nulla azzeccava con le mie osservazioni sull'orario delle 8, e che considerava le mie affermazioni offensive verso i lavoratori che devono essere presenti sul posto di lavoro a quell'ora, salvo, per la cronaca, non presentarsi alla riunione della Terza commissione, aggiungendo che il vero motivo della mia presa di posizione sarebbe stato ispirato al desiderio di lucrare sui gettoni di presenza destinati ai "commissari", ossia 31,44 euro. Insinuazione diffamatoria totalmente falsa: dall'elezione, avevo indicato destinataria dei miei gettoni un'associazione di volontariato sociale». L.P.



FLASH MOB A MUGGIA

Solidarietà alle donne iraniane

Ieri, alla panchina rossa di Muggia in piazza Repubblica, flash mob – organizzato da Democratiche Muggia, Udi Circolo 8 marzo Muggia e Aida – in solidarietà alle donne iraniane. L.P.

TITOLO CONFERMATO PER IL 2022-23

Duino Aurisina resta una "Città che legge"

DUINO AURISINA

Anche per il 2022-23 Duino Aurisina potrà fregiarsi del titolo di "Città che legge" con cui si vuole riconoscere e sostenere la crescita socio culturale delle comunità, attra-

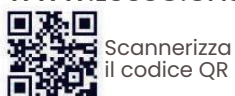
verso la diffusione della lettura. «Grazie alla nuova amministrazione – così Massimo Romita e Annalisa D'Erri-
co, esponenti della precedente maggioranza – per aver voluto portare avanti il progetto iniziato da noi». U.S.A.



TIRABORA
LUSSO

☎ 040 634112
Corso Italia n°24

INFO@LUSSO.CASA
WWW.LUSSO.CASA



Scannerizza
il codice QR



IN VENDITA IN VIA VIRGILIO
Una delle più belle realtà di Trieste



2.000 mq. protetti di parco



APPARTAMENTO IMMERSO NEL PARCO

Sul colle di Scorcola, proponiamo in vendita una delle realtà più belle della città. L'appartamento a tutto piano ha un parco da 2.000 mq ed è collocato in Via Virgilio, incastonato in una villa settecentesca ristrutturata con solo 5 unità. Su una superficie da 300 mq trovano collocazione una zona d'ingresso, un ampio salone triplo con accesso al parco, sala da pranzo, cucina abitabile, quattro camere, tre bagni, cabine armadi e zone ripostiglio e lavanderia. Il parco, accessibile anche dal punto di vista carrabile e in cui vi è la possibilità di parcheggiare diverse autovetture, si sviluppa su due livelli nella totale privacy. Serra come un giardino d'inverno e a completare la proposta due posti macchina. L'immobile è in classe A/2 e quindi non soggetto alla tassazione di lusso.



MQ INTERNI
300



MQ GIARDINO
2.000



CAMERE 4
BAGNI 3

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
L'Italia in musica 2
Gli incredibili anni '80

Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, andrà in scena in scena lo spettacolo “L’Italia in musica 2: gli incredibili anni ’80”.

Alle 11
Francesco e il lupo
per MielaBimbi

Oggi, alle 11, al Teatro Miela, per la rassegna MielaBimbi, va

in scena “Francesco, il lupo e il principe Siddhartha”. Preven- dita: c/o biglietteria del teatro (tel. 0403477672).

Alle 11
Ti racconto
una fiaba

Per “Ti racconto una fiaba”, la rassegna di Teatro per l’Infan- zi de La Contrada, al Teatro dei Fabbri, oggi alle 11, “Bian- caneve non aprite quella por- ta”, adattamento di Livia Ama- bilino e Lorella Tessarotto sul testo della fiaba originale del

fratelli Grimm, con la regia di Daniela Gattorno.

Alle 17.30
"Star(s) in canon"
al Teatro dei Salesiani

Al Teatro dei Salesiani (Via dell’Istria 53) oOggi, alle1 7.30, andrà in scena il Gruppo Proposte teatrali con la com- media “Star(s) in canon” da "Attori e Malfattori" di Rodolfo Torrisi e Ernesto Mangano, adattamento e regia di Ales- sandra Privileggi.

Alle 19
Serata greca
a Culto Musica

Alle 19, Chiesa greco ortodos- sa di San Nicolò (Riva Tre No- vembre 7) incontro con Grego- rio Miliaris e coro diretto da Ioanna Papaioannou.

Alle 17
Coeleste
Convivium

Il Coeleste Convivium al san- tuario di Monte Grisa oggi alle

17 inaugura Nativitas, eventi natalizi dei cori della Regione a Trieste.

Alle 10.30
Scrittrici
italiane del '900

Alle 10.30 la libreria Ubik, piazza della Borsa 15, “oltre il canone: l’iceberg delle scrittri- ci italiane del ’900” con le autri- ci di “Mis(S)conosciute - Scrit- trici tra parentesi” podcast let- terario di Giulia Morelli, Maria Lucia Schito e Silvia Scognami- glio. Dialogano con loro Fabia-

na Martini e Gioia Battista.

Alle 16.30
Operazion Ponterosso
al Pellico

Alle 16.30 al Pellico di via Ana- nian, Ex allievi del Toti in “Ope- razion ponterosso”.

Mercatino
Dischi usati
a Chiarbola

Oggi al Palazzetto dello Sport di Chiarbola Mostra mercato del disco, cd e dvd usato.

MUSICA

Esce il singolo
“Mastanotte”
Luisa Pistrin
si firma Lunisa

Dopo il duo Indaco la giovane cantautrice triestina si mette in gioco da solista sulla scia degli anni ’80

Nadia Pastorcich

Dopo essersi fatta conosce- re con il duo Indaco, ora Lui- sa Pistrin, giovane cantautri- ce triestina di 24 anni, ha de- ciso di intraprendere una nuova strada e mettersi in gioco, debuttando con il suo primo singolo “Mastanot- te”, ora disponibile su tutti i digital store. Un nuovo lavo- ro firmato con il suo nome d'arte: Lunisa. «Dopo aver cantato per quattro anni nel progetto "Indaco duo" insie- me a Simone Forte – spiega Lunisa – avevo il bisogno e la voglia di scoprimi come solista. Pensavo di mantene- re il mio nome Luisa come nome d'arte, ma il gioco di parole tra Luisa e la luna è nato in modo spontaneo, da- to che la luna è un elemento

che mi affascina moltissi- mo». Non a caso il titolo del suo primo singolo è “Masta- notte”. «Prende vita qual- che mese fa in una giornata come le altre in cui la noia stava prendendo il soprav- vento. Così ho preso carta e penna – non scrivo mai al computer – e ho iniziato a raccontare una storia tutt'al- tro che noiosa. Dopo un po' sono arrivate le prime note al pianoforte, anche se poi la canzone ha preso sempre più vita con un arrangiamen- to all'ukulele baritono, stru- mento che caratterizza i miei live. “Mastanotte” è na- ta in un'ora. È stata un'ispira- zione magica che non arriva spesso, ma nei momenti giu- sti».

Passato e presente, dolori e gioie con la voglia di scor-



La cantautrice triestina Luisa Pistrin, in arte Lunisa

dare ciò che ci ha fatto soffri- re. «La canzone racconta una nottata in discoteca do- ve, in realtà, non si è pronti a divertirsi, bensì a dimentica- re ciò che nella vita ci ha feri- ti. Racconto un incontro in discoteca con una persona molto simile ad un'altra con cui ho chiuso una storia d'a- more poco tempo prima. C'è un ritorno involontario ad un passato doloroso, come a dover ritornare a vecchi schemi perché un tempo ci hanno fatto star bene». “Mastanotte” ha un'im- pronta disco anni '80 che in- vita a ballare con spensiera- tezza condita con quella sa- na malinconia per i ricordi di un tempo. «Vorrei che a chi la ascolterà faccia venire in primis la voglia di ballare, ma allo stesso tempo faccia

provare una malinconia che porti a ricordi ed a esperien- ze vissute. Vivo spesso di ri- cordi e questa dolce malin- conia che ho trasmesso in questo singolo è molto pre- sente nella mia musica». Il nuovo singolo di Lunisa ha avuto il battesimo dal vivo al locale Dhome in Via delle Beccherie. In programma per ol futu- ro Lunisa ha già altre novità. Con la sua musica e il suo sguardo profondo ma fre- sco, Lunisa è pronta a regala- re altri momenti in musica. «Ci saranno diversi concerti - dice - come il tour che ho fatto quest'estate a Trieste e nei dintorni insieme alla mia band formata da Gabrie- le Pistrin al basso e alle ta- stiere e Fabio Penzo alle per- cussioni». —

ALLE 16 NELLA CATTEDRALE

I “Concerti spirituali”
partono da San Giusto
con le messe di Couperin

La rassegna “Concerti Spi- rituali”, organizzata dall'Acca- demia Organistica Tergesti- na, giunta quest'anno alla sua XIV edizione, prevede una serie di concerti nelle do- meniche di Avvento, per un totale di quattro appunta- menti tutti a ingresso libero, il primo dei quali, eccezional- mente, sarà proposto nella Cattedrale di San Giusto, mentre gli altri tre, come da tradizione, nella Chiesa del- la Beata Vergine del Soccor- so.

Il concerto di apertura del- la rassegna, in programma oggi alle 16 nella Cattedrale di San Giusto di Trieste, ve- drà come ospiti l'organista Sandro Carnelos e le sezioni femminili dell'Ensemble “In Contrà” dirette da Roberto Brisotto. Il programma ve- drà l'esecuzione “in alterna- tim” della Messe. Il secondo appuntamento, domenica 4 dicembre alle 19, nella la chiesa della Beata Vergine del Soccorso (conosciuta an- che come S. Antonio Vec- chio), vedrà la partecipazio- ne del Coro e della classe di organo del Conservatorio “G. Frescobaldi” di Ferrara. L'intero concerto sarà dedica-



Concerto a San Giusto

to alla figura di Mons. Giusep- pe Radole in occasione dell'anniversario della scom- parsa con l'esecuzione di sue composizioni sia vocali che organistiche. Nel terzo appuntamento, domenica 11 dicembre alle 19, si esibiranno nella chiesa della Beata Vergine del soc- corso, il soprano Sarah Pelli- cione e il baritono Paolo Po- cecco, entrambi coristi della Cappella Civica di Trieste, ac- compagnati all'organo da Riccardo Cossi, organista ti- tolare della Cattedrale di Trieste. L'ultimo appunta- mento, domenica 18 dicem- bre alle 19, vedrà esibirsi il Coro Diapason, diretto da Riccardo Cossi con all'orga- no Michela Sabadin, con il tradizionale Concerto di Na- tale. —

CINEMA	
TRIESTE	
ARISTON www.lacappellaunderground.org	
Spaccaossa	16.00, 21.00
Triangle of Sadness	18.00
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Tori e Lokita	16.15, 20.10, 21.45
La signora Harris va a Parigi	16.15, 18.10
La stranezza	17.50, 19.40, 21.30
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Bones and All	17.45, 20.15 (anche al Giotto alle 16.30, 18.45, 21.15)
Disney: Strange world: un mondo misterioso	15.00, 16.30, 18.15, 20.00
Diabolik - Ginko all'attacco!	16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Poker Face	16.30, 21.30
Il piacere è tutto mio	16.00, 18.00, 19.45
Marvel - Wakanda forever	16.00, 21.00
The menu	18.00, 19.50, 21.45
Gli occhi del diavolo	16.30, 21.45
L'ombra di Caravaggio	18.45
Belle e Sébastien-Next generation	15.00
Lo Schiaccianoci e il Flauto Magico	15.00
THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa.	
Disney - Strange World	10.15, 11.15, 15.00, 16.15, 17.30, 18.45, 20.00
Bones and All	13.00, 17.00, 19.15, 21.45
Gli occhi del diavolo	16.00, 22.05
The menu	11.30, 16.30, 21.30
Diabolik: Ginko all'attacco!	14.15, 18.00, 20.30
Poker Face	19.00
Marvel-B.P.: Wakanda forever	10.45, 15.45, 18.15, 20.15, 21.15
Belle e Sébastien-Next generation	10.30, 14.00
Lo Schiaccianoci e il Flauto Magico	11.00, 12.45, 14.00
Harry Potter e la camera dei segreti 20th	11.15, 14.45
Avatar 2 - La via dell'acqua	In 3D e 2D dal 14 dicembre.Preventide aperte.
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it info: 0481-712020	
Bones and All (v.m. 14)	15.30, 17.40, 21.15
La signora Harris va a Parigi	15.45

TEATRI	
TRIESTE	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it tel. 040-3593511	
SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA - SALA PRIMO ROVIS	11.30 I Piccoli di Podrecca Come and Go - Varietà regia Barbara Della Polla in collaborazione con Ennio Guerrato; marionettisti Barbara Della Polla, Ennio Guerrato, Roberta Colacino, Gaia Mencagli, Giada Bigot, Silvia Ponton. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h.
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI	16.00 Spettri di Henrik Ibsen, versione italiana e adattamento Fausto Paravidino; regia Rimas Tuminas, con Andrea Jonasson, Gianluca Merolli; turno D, 1h 30'.
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI	17.00 Quell'anno di scuola elaborazione drammaturgica Alessandro Marinuzzi, Davide Rossi; da "Un anno di scuola" di Giani Stuparich; progetto drammaturgico e regia Alessandro Marinuzzi, con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e con gli attori e le attrici della Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto Meredith Airò Farulla, Riccardo Buccì, Davide Falbo, Chiara Pellegrin, Emilia Piz, Gregorio Righetti, Andrea Sadocco, Daniele Tessaro. Elementi scenici e costumi Andrea Stanisci; assistente alla regia Davide Rossi. Produzione TSV - Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 30'.
TEATRO LA CONTRADA www.contrada.it tel. 040-948471	
TEATRO DEI FABBRI	Oggi ore 11 BIANCANEVE NON APRITE QUELLA PORTA, regia di Daniela Gattorno con Enza De Rose, Francesco Godina, Valentino Pagliel spettacolo per famiglie per il Teatro Ragazzi 2022 / 2023
TEATRO ORAZIO BOBBIO	Oggi ore 16.30 DITEGLI SEMPRE DI SÌ, di Eduardo De Filippo, regia di Roberto Andò, con Carolina Rosi, Tony Laudadio e Nicola Di Pinto.
TEATRO MIELA	Miela Bimbi - Oggi, ore 11.00: FRANCESCO, IL LUPO E IL PRINCIPE SIDDHARTHA. Ingresso € 7,00.
Oggi, ore 20.00: INTEGRALE DELLE SONATE PER PIANOFORTE DI L. VAN BEETHOVEN. Conferenza e concerto per pianoforte a cura di Letizia Michielon. Ingresso € 10,00, under 26 e riduzioni convenzionate € 8,00.	
L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO Via Ananian / ampio parcheggio	
Ore 16.30 la Compagnia EX ALLIEVI DEL TOTI APS - F.I.T.A. con la commedia divertente OPERAZION PONTEROSSO da "Occhio alla spia" di J. Chapman & M. Pertwee, traduzione di M. T. Petruzzi (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. - Roma) adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo.	
TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA	Alle 17.30 nella rassegna "A tutto teatro...in dialetto" LA BARCACCIA presenta il G.T. "Proposte Teatra- li" nella commedia brillante Star(s) in canon regia di Alessandra Privileggi. Acquisto biglietti in teatro un'ora prima dello spettacolo.
MUGGIA	
TEATRO "G. VERDI" via San Giovanni 4	Ore 17.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia TEATRO ESTRAGONE APS - F.I.T.A. con lo spettacolo Nei panni di Cyrano di Nicolas Devort, per la regia di Filippo Fossa e con Norina Benedetti. Ingresso unico € 9,00.
MONFALCONE	
TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it	Oggi alle 11.00 La Musica in Scena: PENTA TRIO, in collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste.
Martedì 29 e mercoledì 30 novembre alle 20.45 LI-SISTRATA di Aristofane, adattamento e regia di UGO CHITTI, con AMANDA SANDRELLI.	
Preventide e biglietti: Biglietteria del Teatro da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00. Le mattine di spettacolo dalle 10.30 fino all'inizio dello spettacolo. Biblioteca Comunale di Monfalcone da lunedì a venerdì 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00.	

SOLIDARIETÀ

Successo della Colletta alimentare nelle catene di supermercati

Sabato nella 26esima Giornata nazionale della Colletta alimentare in Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale i punti vendita aderenti sono stati più di 700. A Trieste hanno aderito tutte le principali catene (foto Bruni). Gli alimenti non deperibili raccolti saranno destinati a 317 strutture caritative del territorio che assistono più di 46 mila persone in difficoltà. Questo grazie a circa 11.000 supermercati in tutta Italia e oltre 140.000 volontari.

«Siamo preoccupati; in Italia sempre più persone e famiglie si trovano in povertà assoluta o rischiano di scivolarci nonostante abbiano un lavoro – afferma Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus –. È fondamentale quindi continuare a sensibilizzare tutti coloro che possono dare un concreto aiuto. La Colletta Alimentare è un gesto educati-



vo semplice e di carità, che promuoviamo da oltre un quarto di secolo». Da ieri la Colletta Alimentare prosegue anche on-line: è possibile continuare a do-

nare alimenti su Amazon.it/bancoalimentare, Carrefour.it, Esselungaacasa.it e EasyCoop.com. Per ulteriori informazioni: www.colletta.bancoali-

mentare.it. Tanti i partner e gli sponsor, dall'Esercito Italiano all'Associazione nazionale alpini, ai Bersaglieri, ai Lions Club, UnipolSai, Intesa San Paolo.

LE LETTERE

Premio riparatore
Quando gli esuli
erano "fascisti"

Come auspicato da tutto il mondo degli esuli giuliani-dalmati, su iniziativa e grazie ai consiglieri comunali di minoranza è stato finalmente assegnato a Milano il prestigioso e ambito riconoscimento "Ambrogino d'oro 2022" all'esule istriano Piero Tarticchio, da sempre impegnato a tenere viva la memoria della grande tragedia dell'esodo del popolo giuliano, istriano, fiumano e dalmata. È stato assegnato dopo aspre e dure battaglie con la Commissione preposta e con l'amministrazione guidata dal sindaco di Milano Giuseppe Sala.

Il nostro Movimento nazionale Istria Fiume Dalmazia esprime tutta la sua gioia e soddisfazione per il meritato riconoscimento.

Va sottolineato e ricordato che nel 2021 venne bocciato dalla Commissione stessa. Ciò a conferma che una parte minoritaria dell'amministrazione del sindaco Sala dimostra di essere "ostile e insensibile" alla nostra dolorosa, martoriata diaspora con l'im-

mane tragedia delle foibe. Seguiamo, con costernazione, le attuali discussioni tra le varie forze politiche e le diuturne polemiche accese sugli sbarchi continui dal Mediterraneo.

Vogliamo ricordare ad alta voce, soprattutto agli ex compagni del vecchio Pci, al centro-sinistra tutto, a tutte le associazioni umanitarie come furono trattati gli esuli italiani cacciati dalle terre avite dal regime comunista jugoslavo guidato dal Maresciallo Tito, con la collaborazione dei partigiani comunisti italiani guidati dal compagno Togliatti. I poveri esuli vennero "ricollocati" in ben 109 campi profughi, dove molti di loro dovettero rimanere in codesti luoghi, spesso malsani, anche per oltre dieci anni. Vogliamo citare, tra i tanti episodi incresciosi, il comportamento incivile ai danni di quelle povere persone, da parte di sindacalisti e compagni italiani, nei confronti dei propri "fratelli italiani" (già, ma non sbarcavamo dalle navi delle Ong e non venivamo dall'Africa!) avvenuto in particolare alla Stazione ferroviaria di Bologna, dove fu impedito loro di essere rifocillati distruggendo il latte e altri generi alimentari. A Venezia, ad Ancona, e in altri porti furono "accolti" al grido di "Fascisti tornate a casa vo-

stra". A La Spezia furono accolti con uno striscione di "benvenuti" in cui campeggiava la vile scritta umiliante: "In Sicilia impera il bandito Giuliano, qui sono arrivati i banditi giuliani"! **Guido Macutz**
vice pres. Movimento Nifd

Servizi Hera
Disguido sospetto
Telefonista bravo

Ho letto l'interessante segnalazione del 21 novembre scorso con la quale un utente di Hera si lamentava della scorrettezza della società di servizi per una lettera, arrivata identica anche alla mia abitazione, comprendente una comunicazione che parlava di "un disguido tecnico dei servizi informatici di settembre/ottobre del 2021" da parte della stessa società. A questo punto mi chiedo come mai si sono accorti del disguido tecnico dopo un anno e proprio in un periodo in cui i prezzi di luce e gas sono alle stelle?

Dovevano farlo già l'anno passato, per correttezza. Questo comportamento, condito da una scusa assurda (problemi informatici), mi pare ingiusto!

Sulla lettera compare anche il numero verde 800087593 per eventuali informazioni e chiarimenti.

Allora io, lo stesso giorno, ho telefonato senza dar troppo peso all'ora e al nome dell'operatore che mi rispondeva. Desideravo sapere alcune cose con delle domande precise ma ho trovato un'operatrice che era all'oscuro di tutto e non sapendo come rispondere ha brutalmente chiuso la comunicazione dopo un paio di minuti.

Dopo avere sbollito la mia rabbia, alle 15.27 ho ritelefonato allo stesso numero verde e l'interlocutore si è presentato come "Antonio". Durante la telefonata finita alle 15.45, questo signore che si identificava anche con il nome di "Antonino", è stato di gran professionalità, mi ha spiegato tutto con dovizia di particolari ed esempi pratici. Mi ha esaurientemente messo al corrente di come funziona il mercato della luce e del gas, come sono le spese fisse e variabili e quali potevano essere le mie convenienze in base ai miei consumi. Consigli utilissimi. Veramente un bravo interlocutore.

Vorrei che tutti i centralinisti fossero come questo signore, capaci di ascoltare e di sanare le controversie, mentre molti sono incapaci e si nascondono dietro a una cor-

ASSOCIAZIONE POLIZIA

Visita al Museo del presepe



Grazie alla disponibilità dell'Associazione triestina amici del Presepio si è svolta una visita guidata al Museo del presepe riservata ai soci e simpatizzanti dell'Associazione nazionale della Polizia di stato (Anps) presieduta da Maurizio Iannarelli. A fare gli onori di casa e da cicerone il presidente Giuseppe Castagnaro.

netta per nascondere le loro mancanze, chiudendo subitaneamente la comunicazione con un "tu.tu.tu."

Pino Podgornik

Industria
La mia storia
della Grandi Motori

Sulle Segnalazioni del 19 scorso l'amico Ladi Minin scrive in merito alla Gmt/Wartsila, percorrendone principalmente la storia economica industriale. Essendone stato parte fin dal 1969 (Fiat Torino) al 2010 (Wartsila Italia) provo a riportare le mie interpretazioni.

-La Gmt è nata come società nel 1966, anno di fondazione, ed operativa dal 1971, 50% Fiat e 50% Iri, raggruppando le ex Fiat Grandi Motori, Fmsa/Crda ed Ansaldo Motori. Raggiunse subito i 3.500 dipendenti (incluse le basi esterne) ma i vari gruppi di origine (le ditte di provenienza) si armonizzarono dopo qualche anno, originando nel frattempo non pochi disguidi e disservizi per quel che riguarda il Service ai motori già in esercizio e perdita di molti clienti.

-La Gmt ereditò la gamma dei motori Fiat, dal motore

210 al 1060 (diametro pistoni, in mm) e successivamente ne sviluppò anche di propri ma, per un insieme di ragioni, che al momento lasciamo da parte, senza successo. Di fatto, si producevano motori come "prototipi" in numero cioè assolutamente irrisori rispetto alle necessità economiche di bilancio.

-La Gmt non ha mai avuto la forza e la capacità commerciale che aveva prima la Fiat, soprattutto nel mondo dell'Est, limitando la clientela sostanzialmente al mercato nazionale, per quel poco che offriva.

-Tutte considerazioni che meriterebbero una più ampia discussione, e che però fanno pensare a risultati economici del tutto insoddisfacenti.

-Una volta diventata la Divisione Motori della Fincantieri, la Gmt ha prodotto i motori per le sole navi in costruzione nei cantieri della stessa, con poche eccezioni per le centrali terrestri, in qualche parte del mondo, ma con risultati economici, pure questi, non soddisfacenti.

-La vicenda dell'acquisizione della Sulzer svizzera, è una questione che, potendolo, dovrebbe essere tutta da scrivere. La Fincantieri acquisisce la Sulzer, dopo che la stessa operazione è fallita alla Man/Burmeister & Wain e,

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 NOVEMBRE 1972

- La chiusura della strada costiera, interrotta per lavori all'altezza di Sistiana, ha messo a dura prova le altre arterie d'accesso, specialmente del rientro domenicale, con le strade "scoppiate".

- Dopo due mesi e mezzo di atroci sofferenze, è deceduto un uomo già ospite dell'Ospedale psichiatrico, che ad agosto, sul terrazzo, aveva acceso una sigaretta che, addormentandosi, era caduta sui pantaloni.

- Anche il sole nella serena atmosfera delle elezioni comunali, con il 72,8 per cento dei voti raccolti fino a ieri sera. Stamane seggi aperti dalle 7 alle 14. Il più anziano elettore: il comm. Gallico, cento anni.

- Nella serie B di basket femminile, da una parte il C.M.M. Darwill ha vinto 60-56 a Parma, mentre dall'altra la Julia di Levi è incappata in una giornata nera, perdendo in casa con l'Edelweiss 67-41.

- Crescente, il 3 anni della Scuderia Crivizza e figlio di Mose Hanover, con in sulky il come sempre apprezzabile Marino Ceugna, ha vinto al nostro ippodromo il premio Montebello, piegando di misura Hereuse.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
26/11/2022

BARI	34	40	63	20	10
CAGLIARI	10	42	48	51	2
FIRENZE	40	51	80	25	88
GENOVA	87	10	44	26	55
MILANO	8	10	68	44	48
NAPOLI	70	85	76	69	34
PALERMO	33	86	49	4	57
ROMA	54	57	71	33	43
TORINO	43	66	87	17	72
VENEZIA	39	7	37	76	55
NAZIONALE	4	59	50	18	8

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

7	34	43	57	80
8	39	48	63	85
10	40	51	66	86
33	42	54	70	87

Numero
Oro

34

Doppio
Oro

40

SuperEnalotto

3 - 8 - 42 - 48 - 61 - 72

Jolly

56

Superstar

34

JACKPOT **317.200.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	33.041,07 €
Ai 1234	4	298,52 €
Ai 47.057	3	23,64 €
Ai 728.434	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 25	4	29.852,00 €
Ai 549	3	2.364,00 €
Ai 7.339	2	100,00 €
Ai 44.902	1	10,00 €
Ai 98.388	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

LO SCIAMANO E I MIRTILLI

Questa cosa che 170.000 persone in Friuli Venezia Giulia non hanno il medico di base non deve scandalizzare. Io a esempio sul lato sanitario usufruisco da molti anni dei servizi dello Sciamano delle Noghere. Non credo sia iscritto nei registri Asugi, ma sa il fatto suo. La prima cosa che ti prescrive per qualsiasi malattia è la grappa fatta in casa e già con quella ti senti subito meglio. Poi approfondisce e ti visita imponendo le mani. Come diagnostica ha i suoi limiti, ma nel caso lui capisca che servono accertamenti ti manda dagli specialisti: il saggio del Monte Nanos, l'Illuminato di Tarvisio, il Veggente di Grado. Stranamente hanno tutti come cura la costante della grappa fatta in casa. Dubito sia un protocollo approvato dall'Organizzazione mondiale della Sanità, ma evidentemente a livello mondiale c'è anche un'altra fascia di esperti che segue una linea condivisa. Per certe cose alle volte prescrivevano succo di mirtillo o barbabietola ma poi i pazienti andavano via delusi. –

LA PRESENTAZIONE

Al Caffè San Marco Follini con il libro su Moro



Si è svolta al Caffè San Marco (nella foto Lasorte) la presentazione dell'ultimo libro di Marco Follini su Aldo Moro, "Via Savoia - Il labirinto di Aldo Moro". Nel libro la politica è trattata come vocazione alta e nobile di una vita intera, quella di un politico di una generazione che scrive la Costituzione e poi cambia la storia del Paese, fino alla stagione del dialogo "eretico" con Berlinguer e la sua fine tragica per mano delle Brigate Rosse.

sostanzialmente, subito dopo cede Sulzer ed il 40% di Gmt alla Wartsila (diventerà il 100% due anni dopo). -Si può immaginare che il tutto faceva parte di un piano "orchestrato" non solo fra Sulzer e Fincantieri. In ogni caso, in considerazione di quanto sopra esposto, ritengo che questa operazione abbia consentito la sopravvivenza della Gmt/Wartsila Italia, fino ad oggi. -Il futuro: difficile situazione data la conferma di Wartsila di voler terminare la produzione a Trieste, comunque ci saranno turbolenze, qualsiasi sia la produzione future. La caduta però della pregiudiziale Wartsila, che vietava la cessione dello stabilimento ad altri produttori di motori, consente di immaginare che a Trieste si possa continuare a produrre motori diesel, con l'auspicio che ci siano produttori interessati e che le scelte governative siano in tale direzione.

Ofer Gatto

Muggia Sui Giardini Europa confermo la scelta

Viste certe reazioni che ritengo scomposte e sopra le righe (perfino concernenti la buo-

na educazione) sollevate dalla mia obiezione alla volontà del Comune di Muggia di cambiare nome ai Giardini Europa, ritengo opportuno precisare meglio il mio pensiero. Non credo che sia per "dabbenaggine" ma per seguire le mie conoscenze storiche, i miei sentimenti di vecchio mazziniano e quindi, se me lo si concede, i miei ideali, che io sostengo vigorosamente la permanenza del nome tradizionale. Forse i fautori del cambiamento non sanno che il nome deriva dal fatto che, prima dell'attuale giardino, esistevano colà nell'Ottocento un teatro e una trattoria, abituale luogo di riunione dei repubblicani e i socialisti della società operaia "La Fratellanza" dove, strettamente sorvegliati dalla polizia austriaca in quanto sotto l'Austria erano di sentimenti irredentistici filoitaliani e di idee politiche e sociali avanzate, si tenevano conferenze politiche, culturali, sociali. Ci fu una volta anche la presenza del famoso mazziniano Guglielmo Oberdank/Oberdan, ricordato da una lapide andata perduta poco tempo fa con il testo fortunatamente salvato da una copia immurata su una casa vicina. Al teatro subentrò quindi uno dei quattro cinema di

una volta di Muggia, uno dei due che aveva anche lo schermo nel giardino all'aperto nel periodo estivo. Anche dopo l'abbattimento e la trasformazione del progetto comunale dell'architetto Bonato in giardino, rimase sempre a Muggia l'antico toponimo che aveva le sue origini nella mazziniana e repubblicana "Giovine Europa". Il nome fa parte quindi della storia di Muggia e pertanto, a mio parere, penso, non solo come storico ma come cittadino muggesano, che non debba sparire. In questo non c'entra nulla la considerazione per Walter Cosina, cui come assessore e consigliere sempre andavo a deporre una corona a sua memoria in cimitero per essere stato vittima nell'adempimento del suo alto e pericoloso dovere dal crudele fanatismo di certe organizzazioni criminali. Penso sempre a lui quando ogni 2 giugno, Festa della Repubblica, fuori di casa mia appendo patriotticamente il Tricolore (uno dei pochissimi a Muggia). Ritengo pertanto che ricordasse adeguatamente la sua memoria già l'intitolazione del piazzale di Aquilinia, dove il poliziotto Cosina abitava, tra i "paesani" rionali che in vita l'avevano conosciuto di persona.

Franco Colombo

IL CALENDARIO

Il santo Apparizione Vergine della Medaglia Miracolosa
Il giorno è il 331°, ne restano 34
Il sole sorge alle 7.19 tramonta alle 16.25
La luna sorge alle 11.24 cala alle 19.44
Il proverbio I monti sono maestri muti e fanno discepoli silenziosi (Goethe)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Rotonda del Boschetto 3, 040 576197
Via delle Sette Fontane 39, 040 390898
Via Mazzini 43, 040 631785
Via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 299197
reperibilità 040208731

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 70
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 65

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 14
Via Carpineto µg/m³ 13
Piazzale Rosmini µg/m³ 9

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 61
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 0406 76611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 / 3385038702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

L'INTERVENTO

La manovra finanziaria scontenta un po' tutti tranne la leader Meloni che si autocongratula: «Coraggiosa»



FRANCO DEL CAMPO

Il tempo dei sorrisi è finito. Il Grand tour di Giorgia Meloni tra le cancellerie di tutto il mondo, pieno di curiosità, abbracci e riconoscimenti, si è concluso. Adesso è arrivato - era ora - il momento di governare, di scegliere e decidere cosa fare, dove mettere i soldi - sempre troppo pochi - per aiutare chi e che cosa. Così il nuovo governo ha approvato, in tutta fretta, una Finanziaria che era già stata impostata da Mario Draghi ma ha voluto - ci mancherebbe altro - lasciare il segno, mettere qualche bandierina qua e là, mandare segnali, quasi esclusivamente ai propri elettori, dimenticando che adesso deve governare l'Italia intera.

Subito dopo avere licenziato il testo, Giorgia Meloni si è fatta i complimenti da sola. «È una manovra coraggiosa, coerente e con scelte politiche» ha messo subito le mani avanti con i giornalisti, ma quando hanno iniziato a fare domande, cioè a fare il loro lavoro, si è infastidita e ha tagliato corto lamentando «volete sempre farmi la lezioncina». È vero, i giornalisti possono essere fastidiosi e petulanti, specie quando ripetono la domanda - raramente - se non arriva la risposta, ma questo è il sale della democrazia. Non a caso i giornalisti non piacciono né a Trump né a Putin,

Il documento approvato è sulla falsariga di quello impostato da Draghi ma ha compiaciuto gli elettori di destra

per non parlare di Erdogan. Ma in Italia non dovrebbero esserci di questi problemi.

Giorgia Meloni si fa i complimenti preventivi ma molti dei suoi ministri - a partire da quello dell'I-

struzione (e del Merito) che incaspa sulle parole e parla di "umiliazione" nei confronti degli studenti poco "meritevoli" - a loro volta sembrano poco meritevoli. Va anche detto che il ministro dell'Istruzione e del Merito si è scusato, ha detto - come al solito - che è stato "frinteso" ma sappiamo che ha detto solo quello che si aggira nella sua testa. Del resto, anche dentro il governo, a parte il solito Salvini pochi sorridono, in particolare Silvio Berlusconi, infastidito perché ormai non lo chiama più nessuno per avvisarlo di che cosa viene fatto. E via via che passa il tempo lo chiameranno sempre meno, perché rischia di diventare irrilevante, visto che il duo Calenda e Renzi, anche se non risparmia le critiche, si prepara a dare un aiuto al governo, come hanno già fatto.

Questa manovra finanziaria, "coraggiosa e coerente" secondo Meloni, però piace poco a tutti gli altri. Non piace ai sindacati perché, secondo Landini, segretario della Cgil, «colpisce i più poveri e premia gli evasori». Non piace alla Confindustria, perché secondo il presidente Bonomi «è senza visione». Non piace, naturalmente, alle variegate opposizioni.

A parte le ambiguità dialoganti del Terzo polo, Conte è furibondo per la demolizione del reddito di cittadinanza: «Mostra i muscoli con gli ultimi». Letta si sforza di avere "gli occhi di tigre" e arriva a definire la manovra «improvvisata ed iniqua» ma brucia tutti sul tempo annunciando una manifestazione di protesta per il 17 dicembre, a ridosso del Natale.

Vedremo chi riderà per ultimo, anche se c'è poco da ridere.

GLI AUGURIDI OGGI



LINDA Qui avevi 9 mesi, oggi sei una splendida nonna di 40 anni Auguri da mamma e da tutta la nostra "clapa"



MAURO Tanti auguri papà per i primi 70 anni, super in forma come sempre, dai figli, parenti e amici

ELARGIZIONI

In memoria di Antonella Skele dai consuoceri e i nonni 60 pro Associazione volontariato franco basaglia odv

Per il buon Guido da Maria Grazia, Erica e Stefania 50 € pro Il Fondo di Gio 50 pro Il Fondo di Gio ONLUS - Piazza Carlo Alberto 2, 34123 Trieste - Codice fiscale: 90117080326

in memoria Carla Stuparich, fam. Di Campo 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di zio Armando Halupca da parte di Livio Stabile e famiglia 100 pro Istituto Rittmeyer per i ciechi. 100 pro ISTITUTO REGIONALE RITTMAYER PER I CIECHI

In memoria di Luisa Lai (27/11) da parte di Claudia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giorgio Sist da parte di Mara e Silvano 100 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Paolo Zanini da Raoul e Donata 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria del Prof. Gennaro Tedeschi (27/11) da parte di Edda Corsi Corbato 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Lorenzo Piattelli da famiglie Azzano Bevilacqua Blasco Castelletti Dobrila Fabiani Gentile

Gustincic Sain Selmi Valentini 150 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria di Piero Gianneselli (27/11) da parte di Etta Marici 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Anna De Marocchino, Lidia Palisca da parte di Miri De Marocchino 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Micali Maria e Suerz Valter da parte di Fulvia, Frida e Fulvio 10 pro A.I.S.M. TRIESTE

In memoria di Micali Maria e Suerz Valter da parte di Fulvia, Frida e Fulvio 20 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

MATRIMONI

Aruffo Alberto con Scornavacca Donatella Rita; Veneziano Antonio con Steiner Samantha; Zanni Alan con Satalino Martina; Manai Achref con Nammouchi Khadija; Tchanga Yonga Christian con Nana Edith Varsovie; Barraco Giuseppe con Petrusa Eleonora.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

CULTURE

Il libro

Esce per Contrasto il catalogo della doppia mostra allestita a Villa Manin e al centro studi di Casarsa. Quarantadue immagini selezionate

Pasolini in posa “Sotto gli occhi del mondo” tra le dive del cinema e un mistero irrisolto

LA RECENSIONE

Claudio Ernè

Aveva un corpo bellissimo e uno sguardo inquieto e dolce. Era un amico meraviglioso, attento, silenzioso, generoso e presente.

Questo emerge dal rapporto affettivo - sentimentale che legò Pier Paolo Pasolini ad Anna Magnani, Maria Callas e Laura Betti. Lo testimonia, oltre alle parole e gli sguardi, anche le immagini in cui il poeta è ritratto accanto a queste grandi dive che gli sono state accanto nella vita e nei set cinematografici. Anna Magnani in “Mamma Roma”, Maria Callas in “Medea”, Laura Betti in un episodio de “La ricotta” e poi in “Teorema” e ne “I racconti di Canterbury”; le foto sono visibili sulle pagine del libro - catalogo “**Pier Paolo Pasolini - Sotto gli occhi del mondo**” che “Contrasto” ha stampato per accompagnare la grande mostra organizzata dall’Erpac del Friuli Venezia Giulia

tra Villa Manin di Passariano e il Centro Pasolini di Casarsa. Questa doppia rassegna - aperta fino all’8 gennaio - rappresenta

uno degli appuntamenti più significativi di un omaggio collettivo curato da Silvia Martin Gutierrez e Marco Antonio Bazzocchi che hanno attinto a piene mani agli archivi di fotografi e agli album personali di amici del poeta-regista. In totale hanno scelto le fotografie di 42 autori, tra cui solo 14 sono gli italiani.

Queste foto molto diverse per intensità e composizione formale affollano le 240 pagine del libro - catalogo. Sulla copertina spicca il ritratto in bianco e nero che Richard Avedon realizzò nel suo studio di New York il 24 settembre 1966. In quella sessione di ripresa gli occhi del poeta guardano nell’obiettivo: in un altro “scatto” i suoi occhi sono rivolti verso destra, in un altro ancora Avedon riesce a far sorridere debolmente Pasolini fermando per sempre sulla pellicola una situazione scanzonata in cui le mani del poeta escono vuote dalle tasche del leggero impermeabile che spesso il poeta indossava: un impermeabile -



Pier Paolo Pasolini e Laura Betti. È una delle immagini esposte alla mostra “Pier Paolo Pasolini - Sotto gli occhi del mondo” il cui catalogo è pubblicato da Contrasto

crisalide che sottolineava, enfatizzandola, la struttura del suo corpo.

Del suo corpo asciutto da atleta Pier Paolo Pasolini andava fiero e lo aveva esibito completamente e disperatamente solo davanti all’obiettivo di Dino Pedriali. Era la fine dell’ottobre del 1975 - mancavano pochi

giorni al suo omicidio - e il poeta aveva affidato al fotografo romano allora venticinquenne la realizzazione di un servizio che avrebbe voluto inserire tra le pagine di “Petrolio”, il romanzo su cui stava lavorando da tempo. Una parte delle foto fu scattata a Sabaudia ed è visibile in una doppia pagina del libro cata-

logo dedicato alla mostra; le altre, quelle con Pasolini nudo, furono invece realizzate nella casa - rifugio che il poeta friulano aveva acquistato a Chia, nel Viterbese. Dino Pedriali realizzò almeno cinquanta “scatti” puntando all’imbrunire l’obiettivo dall’esterno dell’abitazione mentre Pasolini era accanto

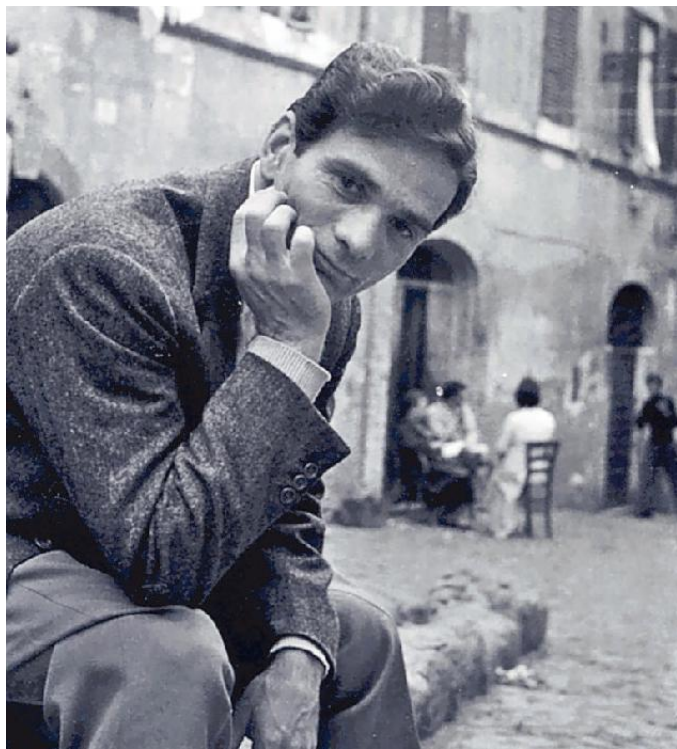
al letto, illuminato dalla luce di una lampadina. Li separava una vetrata per insinuare nella mente dei futuri lettori di “Petrolio” che le immagini fossero state “rubate”.

Invece tutto era disposto, pensato, organizzato, come fosse il set di un film. Pasolini ne era il regista ma non riuscì a vedere i “provini” di quelle

immagini perché il suo corpo asciutto con la testa fracassata e i capelli impastati di sangue, fu trovato all’alba di domenica 2 novembre 1975 in un prato posto a poca distanza dall’idroscale di Ostia.

Purtroppo nessuna immagine di quanto Dino Pedriali realizzò nella casa - rifugio di Chia è inserita nel libro - catalogo che “Contrasto” ha stampato per accompagnare la mostra di Villa Manin. Ma anche i lettori di “Petrolio” pubblicato appena nel 1992, a 17 anni dall’omicidio del poeta, non hanno trovato tra le pagine di quel libro le immagini di nudo che Pier Paolo Pasolini avrebbe voluto che vi fossero inserite.

Nelle pagine i lettori non hanno trovato nemmeno gli appunti contrassegnati dal numero 21 intitolati “Lampi sull’Eni” di cui nell’edizione a stampa realizzata da Einaudi, sono rimasti solo il titolo e la pagina totalmente bianca. Resta il mistero di queste due scelte su cui in passato si erano già snodate polemiche e dichiarazioni di opposto segno, polemiche che ora riemergono, innescate dalle tante iniziative con cui si stanno celebrando nel nostro Paese i cent’anni dalla nascita di Pasolini. —



Il poeta di Casarsa in altre due immagini tratte dal catalogo della mostra. A destra, scherza con l’attrice Anna Magnani

IL ROMANZO

Il neonazista Florian in Turingia aspetta la fine del mondo annunciata da un branco di lupi

Lo scrittore ungherese Laszlo Krasznahorrkai nel suo "Herscht 07769" edito da Bompiani racconta le contraddizioni del nostro tempo

Mauro Manzin

Pensate a un tranquillo paesino della Turingia, aggiungetevi un branco di lupi, un manipolo di neonazisti e un ragazzo enorme e dalla forza taurina, ma dal cervello ritardato e otterrete un romanzo di un'attualità inaspettata, perché le qualità del suo autore sono di saper creare grande letteratura dall'osservazione di quelle cose che tutti noi vediamo ogni giorno ma che per disattenzione o scarsa sensibilità non riconosciamo.

Laszlo Krasznahorrkai nel suo **"Herscht 07769"**, (Bompiani, pagg. 489, euro 25) invece, quella quotidianità la inquadra all'interno di una macrovisione che rispecchia il sentire e l'accadere di fatti scandagliando l'anima dei suoi protagonisti. E lo fa con uno stile tutto suo, quasi a certi livelli joyciano con quel suo scrivere senza un solo punto, una narrazione che si legge quasi in apnea e che ci incalza dall'inizio alla fine con i protagonisti che vivono contemporaneamente dai rispettivi punti di vista il plot del romanzo.

La storia è, come dicevamo, quella di un paesino della Turingia dove tutto sembra andare alla perfezione, dove ognuno esprimeva la sua quasi maniacale quotidianità. Come faceva anche Florian, il gigantesco giovane alle dipendenze del capo del manipolo neonazista semplicemente chiamato il



Lo scrittore ungherese Laszlo Krasznahorrkai, autore di "Herscht 07769" (Bompiani)

Boss perché tutti lo conoscevano solo così, il quale dopo alcune lezioni di fisica ricevute a una scuola serale inizia a inondare di lettere la cancelliera Angela Merkel perché convinto che la fine del mondo fosse imminente. E fin qui tutto nella straordinaria normalità. Fino a quando un branco di lupi non ferisce due abitanti del paese e altri due vengono assassinati nell'attentato alla pompa di benzina che gestivano.

La storia è più semplice di quanto si possa immaginare, ma svelarne i suoi particolari priverebbe il lettore del gusto di scoprire situazioni e sensibilità che l'autore sa rendere in uno stile unico quasi ci trovassimo di fronte a tanti schermi cinematografici quanti i sono personaggi del racconto dove su ogni schermo dei viene proiettata contemporaneamente la stessa trama dal punto di vista di ciascuno dei protagonisti. E questo senza soluzione di

continuità, senza un punto, in un vortice di mimesis che sbalordisce per ritmo e consistenza narrativa.

Laszlo Krasznahorrkai, oltre ad avere un cognome crittografico, è un autore nato a Gyula, in Ungheria, classe 1954 e si è aggiudicato il National Book Award for Translated Literature nel 2019. Lungi dalla tradizione letteraria mitteleuropea e da un'epopea di intellettuali dell'ex Est Europa inceppati sulla rievocazione dei misfatti del regime comunista, Krasznahorrkai rappresenta il nuovo che avanza con una scrittura assolutamente fuori dai canoni tradizionali su temi che ci fanno riflettere sulle contraddizioni del nostro tempo e su come noi stessi siamo ancorati a quotidianità scandite da ritmi quasi da catena di montaggio.

Il finale di Herscht 07769, dove Herscht è il cognome di Florian e 07769 è il suo codice di avviamento postale di

casa sua che era solito indicare come mittente nelle lettere inviate alla cancelliera Merkel sulla fine del mondo, ci spiazzerà come tutto il romanzo. L'unica cosa che ci permettiamo di "spoilerare" è che alla fine la cancelliera Merkel, quando ha deciso di lasciare la politica attiva, risponderà a Florian, ma lui e nessuno saprà mai che cosa gli abbia scritto. Un po' come il destino di tutti noi che ci immaginiamo le nostre vite, ma che non siamo padroni del nostro destino o meglio ci affanniamo a controllare tutto, ma alla fine il nostro futuro, l'evoluzione della società in cui viviamo resta comunque fuori dalla nostra portata e da quella della scienza ossia della ragione stessa visto che l'insegnante di fisica di Florian alla fine svela nella sua senescente pazzia le contraddizioni del sapere quantistico. E i lupi? Anche questi sono colpa dell'uomo e di una scienza sbagliata. —

IL GIALLO

Nell'Afghanistan diviso indagine sulla morte della giovane Karmal

Donatella Tretjak

La morte di una ragazza e un ufficiale di polizia che indaga, visto che non sarebbe un "semplice" infarto come in un primo momento ipotizzato. Insomma, gli ingredienti classici di un giallo, in questo **"Il caso Karmal"** di **Maurizio Maggi** (Bollati Boringhieri, pagg. 272, euro 17), ci sono tutti. Eppure, non è un giallo. O meglio: non è un semplice giallo. È molto, molto di più. Perché la ragazza, Nadia Karmal, muore in una base militare italiana sperduta da qualche parte in Afghanistan. E perché l'ufficiale di polizia incaricato di indagare, Ali Zayd, si deve muovere tra mille equilibristi. Morale: alla fine **"Il caso Karmal"** diviene un vero e proprio trattato - scritto in maniera piacevolissima, con una certa ironia - sulla realtà geo-storico-politica dell'Afghanistan,



quasi un manuale, utile per cercare di capire un po' di più le cronache che ci arrivano da quell'angolo d'Asia. La trama è presto riassunta: in un avamposto italiano in Afghanistan prossimo a essere sgomberato, viene ritrovato il corpo senza vita di Nadia Karmal, giovane addetta alle cucine. Incaricato dell'indagine è Ali Zayd, poliziotto ma pure portaborse di un politico locale. Costretto a ubbidire a superiori ai quali non interessa risolvere il caso quanto sfruttare l'occasione per costruire una spregiudicata operazione politica, Zayd segue i pochi indizi di cui dispone, muovendosi tra la Kabul dei quartieri degradati e dei locali alla moda della nuova borghesia, i bar eleganti di Herat e le tante basi della Coalizione, nei villaggi desertici del Sud o fra le montagne del Wakhan. Dapprima procede contro voglia, poi con curiosità, infine con passione, perché scopre che Nadia non era una semplice occupata nella base italiana ma una

donna piena di risorse e perché l'inchiesta porta alla luce un Afghanistan democratico che la sua generazione ha rimosso ma non rinnegato.

E allora scatta la molla dell'orgoglio, in quest'uomo addestrato dai carabinieri italiani e che sogna di venire a Velletri per un corso di specializzazione dell'Arma. Il tutto in un Paese che vive lo scontro del tutti contro tutti, per il quale "dovendo dire in quale momento storico avesse fatto un passo decisivo, non c'era che da scegliere", nel quale anche chi arriva dal vicino Iraq non si capacita dell'assenza di regole nel traffico e che qui non serva la patente per guidare. Un Paese nella cui capitale, Kabul, "l'unica difesa efficace contro una minaccia ostile è non essere a Kabul".

Un Paese, però, nel quale c'è stato un tempo in cui - altro che pashtun, tagiki o altro - "tutti noi eravamo soprattutto afgani" e le ragazze andavano all'Università assieme ai ragazzi e passeggiavano in minigonna mentre ora, con "una tristezza senza speranza", si dicono "nate per il nulla". Ecco allora che **"Il caso Karmal"** è un giallo, certo, ma diventa la fotografia impietosa di un Afghanistan con le truppe straniere in partenza e i nuovi padroni talebani già sulla porta di casa. Un giallo in cui la vittima vera è un Paese e un popolo sconvolti da una guerra infinita, fatta di bombe e sopraffazioni, di povertà e di droga, di una società divisa poiché composta da corrotti o corruttori, senza altra alternativa, di crimini i cui moventi non sono mai chiari e per cui nessuno cercherà i colpevoli. Perché è "un Paese in cui nessuna persona comune è al riparo dagli abusi della polizia e nessuna persona che sia importante deve temerla". Un Paese che in Occidente continuiamo a vedere negli occhi scuri ombrati dall'angoscia del passato ma al tempo stesso illuminati dalla speranza nel futuro dei ragazzi che arrivano ai nostri confini seguendo la Rotta balcanica e che, magari dopo aver letto questo libro, comprenderemo un po' di più. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Tasmania** di Paolo Giordano
EINAUDI
- 2 La casa delle luci** di Donato Carrisi
LONGANESI
- 3 La guerra privata di Samuele** di Andrea Camilleri
SELLERIO
- 4 Chi si ferma è perduto** di Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone
SELLERIO
- 5 Ufo 78** di Wu Ming
EINAUDI

Narrativa straniera

- 1 Gli anni** di Annie Ernaux
L'ORMA
- 2 Il ragazzo** di Annie Ernaux
L'ORMA
- 3 La setta** di Camilla Läckberg
MARSILIO
- 4 Bournville** di Jonathan Coe
FELTRINELLI
- 5 Un cuore nero inchiostro** di Robert Galbraith
SALANI

Varia

- 1 Mussolini il capobanda** di Aldo Cazzullo
MONDADORI
- 2 God Save the Queer** di Michela Murgia
EINAUDI
- 3 Austria sul mare** di Marina Petronio
LUGLIO EDITORE
- 4 Trieste passeggiate nella storia** di Sonia Sicco
BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
- 5 La scienza delle pulizie** di Dario Bressanini
GRIBAUDO

IL LUTTO

Addio allo stilista Renato Balestra

Costruì un impero partendo da Trieste

Il decano dell'alta moda si è spento ieri sera a Roma all'età di 98 anni
Vestì le più ammirate dive del cinema e le protagoniste del jet set internazionale

Lo stilista triestino Renato Balestra, decano dell'alta moda, è morto ieri sera a Roma. Aveva 98 anni. A darne l'annuncio le figlie Fabiana e Federica assieme alla nipote Sofia alle quali andrà la gestione del marchio. I funerali si terranno martedì 29 novembre nella capitale nella Chiesa di Santa Maria del Popolo nella capitale.

Nato a Trieste il 3 maggio 1924 da una famiglia di ingegneri e architetti, in giovane età si dedica alla pittura, alla musica e alla scenografia. La sua carriera nella moda inizia per caso, quando gli amici inviano uno dei suoi bozzetti al Centro Italiano della Moda (Cmi). Nel 1953 abbandona gli studi di ingegneria e completa il suo apprendistato nell'atelier di Jole Veneziani. Nel 1954 si trasferisce a Roma e inizia a lavorare per Emilio Schubert, Maria Antonelli e le Sorelle Fontana. Nel 1958 inizia a presentare le sue collezioni negli



Lo stilista triestino Renato Balestra

Stati Uniti, da Los Angeles a New York. Debutta a Hollywood con grandi attrici diventando il designer preferito di star del cinema, da Liz Taylor a Claudia Cradinalo a Candice Bergen. Nel 1959 apre il suo primo Atelier a Roma in via Gregoriana 36 e nel 1961 presenta la sua prima Collezione di Haute Couture Primavera-Estate alla Galle-

**Nel 1959 aprì il primo atelier nella capitale
In quegli anni nacque il famoso Blu Balestra**

ria Nazionale d'Arte Moderna. È in questi anni che nasce il celeberrimo 'Blu Balestrà, su un abito corto in raso: un blu brillante, magico e senza tempo, un colore unico che ancora oggi è simbolo indiscutibile della Maison. Tra i primi designer a credere nel licensing, lancia il profumo

Balestra nel 1978 e nel corso degli anni esplora e sviluppa con successo varie categorie di prodotti: oltre alle fragranze anche trucco, valigie, occhiali e articoli per la casa. L'interesse unico per le arti, tra cui il teatro, lo spinge a disegnare i costumi, tra l'altro, per 'Così è (se vi pare)' diretto da Franco Zeffirelli nel 1985. Nel 2013 la sua visione lo porta a lanciare con AltaRoma un progetto speciale per le nuove generazioni di designer: 'Be Blu Be Balestrà, un concorso per giovani talenti che reinterpretano l'iconico 'Blu Balestrà sotto la sua guida. Nel 2018 AltaRoma gli rende omaggio con un evento unico: oltre 100 dei suoi abiti d'archivio sfilano a Cinecittà, davanti a un pubblico di 2.500 persone.

La scorsa primavera, alla vigilia del suo 98esimo compleanno, l'ultima intervista rilasciata al Piccolo, carica di affetto per la sua Trieste. «Mi piacerebbe tornare nella mia città, ci penso con nostalgia - raccontava al telefono -. Non ho più la casa, quando i miei sono mancati ho avuto una specie di rifiuto, per me la loro assenza è stata un grande shock. Nel 1998, però, ho esposto abiti e bozzetti al Museo Revoltella. E i Civici Musei conservano il quadro di un mio prozio. Si chiamava Angelo Balestra, pittore di una certa fama. Io - proseguiva il grande stilista - ho il ritratto del mio bisnonno Giovanni fatto da lui, che era sempre stato custodito con grande attenzione dai miei a Trieste,

in particolare da un mio zio e da sua figlia, Renata, con cui sono sempre stato in contatto. Un giorno, forse prevedendo qualcosa, mi ha detto che voleva mandarmi il quadro, raccomandandomi di tenerlo perchè per la famiglia era prezioso. Ce l'ho a casa, l'ho fatto restaurare e chi ha eseguito l'intervento ha detto che si tratta di una mano molto buona. Per forza, ho risposto, è un pittore da museo».

IN FLORIDA

Morta Irene Cara la cantante di Flashdance

Due brani legati a film cult, diventati hit generazionali a inizio degli anni '80, «Fame» da «Saranno famosi» di Alan Parker (1980) e «Flashdance....What A Feeling» (per la quale vince un premio Oscar nel 1984 per la miglior canzone, insieme ai coautori Giorgio Moroder, Keith Forsey, prima la prima cantante ispanica a riceverlo come autrice) da Flashdance di Adrian Lyne (1983), hanno segnato la carriera di Irene Cara, attrice, compositrice e cantante, morta a 63 anni nella sua casa in Florida, per cause in corso di accertamento. Classe, 1959, newyorchese del Bronx, Irene Cara, incoraggiata alla vita artistica dai genitori, finì sotto la luce dei riflettori già a tre anni.

MUSICA

Mercoledì al Rossetti il Soweto Gospel Choir

TRIESTE

Parte mercoledì, alle 21, dal Politeama Rossetti di Trieste il tour italiano dei Soweto Gospel Choir, uno dei più importanti gruppi gospel al mondo, ensemble vocale nato per portare avanti le lotte per la libertà nel nome e sull'esempio di Nelson Mandela. La formazione terrà in iatria cinque concerti, all'interno del tour europeo, per festeggiare il terzo Grammy Award ricevuto con Freedom nella categoria «Best World Music Album» e per celebrare Nelson Mande-

la, il padre della lotta per la libertà del Sud Africa.

Prodotto da VignaPr e And Production, il tour italiano dei Soweto Gospel Choir prenderà dunque il via mercoledì da Trieste al Politeama Rossetti e poi farà tappa l'1 dicembre a Padova al Gran Teatro Geox, il 2 dicembre a Torino al Teatro Colosseo, sabato 3 dicembre a Brescia al Gran Teatro Morato e si concluderà domenica 4 dicembre a Bologna al Teatro Europauditorium. Gli ultimi biglietti sono disponibili online su Ticketone, nei circuiti online e in tutti

i punti vendita autorizzati. Tutte le informazioni su questo nuovo atteso tour italiano sono consultabili sul sito www.vignapr.it

Composto dai migliori artisti in Sud Africa, il Soweto Gospel Choir è l'esempio assoluto di cosa esprima il potere incomparabile e ispiratore della musica gospel africana. Per la prima metà di questo concerto, il coro eseguirà "Songs of the Free", un programma che celebra Mandela, e a seguire riproporranno i classici gospel internazionali, inclusa la loro straordinaria reinterpretazione di "Hallelujah" di Leonard Cohen.

La loro musica e le loro performance sono state apprezzate nel corso degli anni da tante star della musica mondiale che li hanno chiamati più volte a collaborare con loro.

RASSEGNA

Duinobook racconta Pasolini e la Calabria

Oggi, alle 9.30, ad Aurisina, per la rassegna Duinobook, storie di pietre, angeli e vini e nell'ambito del Progetto "Il mondo di pasolini, tra il mare e le città", a Circolo Culturale Sloveno Kulturni Dom Igo Gruden conferenza su «Pier Paolo Pasolini, la Calabria e il ponte di Ariola», in collaborazione con l'Associazione Glicine rappresentata da Antonio Pagliuso. Alle 10.30 «Pier Paolo Pasolini e i confini» documentario di Martina Vocci, prodotto da Tv Capodistria con la Rai Fvg.

RASSEGNA

Con un workshop torna Robotics il festival delle tecnologie d'arte

Giulia Basso

Ritorna anche nel 2023 il festival Robotics, dedicato all'innovazione tecnologica in campo artistico e il cui filone portante sarà, in quest'edizione, il legame tra natura e tecnologia. Un'anticipazione del festival, che si esplicherà in mostre e performance internazionali, webinar e workshop, è in programma da domani all'Urban Center di Trieste. Qui verrà proposto, con orario 15-18 e fino a mercoledì, un workshop gratuito, online e in presenza, condotto da Antonio Giacomini, creativo technologist e video designer. Durante il laboratorio s'imparerà, con l'utilizzo di un apposito software, a creare uno spazio virtuale che fungerà da contenitore di una mostra e sarà poi visualizzabile sulle varie piattaforme di Social Vr (Virtual Reality) e sul browser. Questa modalità di fruizione di contenuti, già impiegata nel mondo dei videogames e che presto, con il Metaverso, troverà ampia diffusione, sarà implementata da un tour virtuale che consentirà di visionare le opere degli artisti del Gruppo78, dalle foto al risultato finale pubblicato sul web. Seguirà, il 7 dicembre dalle 16.30 alle 18, la presentazione di tre video-opere realizzate da tre artisti del Gruppo78, che verranno messe a confronto, grazie



Il gioco digitale Ecthogame di Cecilia Donaggio Luzzatto Fegiz

all'intervento della curatrice e ideatrice di Robotics Maria Campitelli, nelle loro diverse modalità operative e concettuali. Si potranno visionare «I'm h», di Paola Pisani, «Ecthogame» di Cecilia Donaggio Luzzatto Fegiz e «Ocean Garden» di Elisa Zurlo. «Il primo lavoro - spiega Campitelli - è un'installazione che parte dal simbolo, costante del celebre fisico quantistico tedesco Max Planck, declinandola formula in un'esperienza spirituale, esistenziale e individuale: è una provocazione poetica con una serie di componenti scientifiche,

dai calcoli algebrici alla sensoristica, agli algoritmi». Ecthogame è invece un gioco etico il cui obiettivo è di educare all'ecologia, con l'idea che il gioco digitale, molto utilizzato soprattutto dai giovani, possa diventare un luogo dove si acquisiscono informazioni e si trasmettono valori. Infine «Ocean Garden» è un'installazione in realtà virtuale, per una modalità di percezione immersiva, che presenta l'oceano come entità sempre in movimento, un'allusione, in questo momento di cambiamenti, al potenziale dell'essere umano. —



INFO
+39 040 9859381
+39 335 6750946



Locazione di un foro commerciale di mq. 118 con accesso in Piazza Garibaldi 1. Situato in un palazzo totalmente ristrutturato di recente, è in ottime condizioni, ha ben 8 vetrine fronte strada, una canna fumaria di cm. 30 e una di cm. 35, bagno, riscaldamento e aria condizionata. Libero da subito.

CINEMA

“La lunga corsa” al Torino Film Festival Arriva da Trieste l'unico italiano in gara

Il lungometraggio di Andrea Magnani prodotto dalla Pilgrim in programma domani è coprodotto con l'Ucraina

Paolo Lughì

L'unico lungometraggio italiano in gara alla quarantesima edizione del prestigioso Torino Film Festival (in corso fino al 3 dicembre) è targato Trieste. Si tratta de “La lunga corsa”, opera seconda (dopo “Easy”, un viaggio facile facile” del 2017, due nomination ai David di Donatello) di Andrea Magnani, cinquantenne regista, sceneggiatore e produttore riminese formatosi a Trieste, dove ha sviluppato insieme ad altri la Pilgrim Film, casa di produzione maggioritaria de “La lunga corsa”. In programma domani a Torino, dopo il debutto giorni fa in Estonia al Festi-

val di Tallinn, il film è sostenuto anche dal Fondo per l'Audiovisivo del Friuli-Venezia Giulia.

Ma c'è un'altra rilevante particolarità produttiva (e insieme estetica) di questo secondo lavoro di Magnani. Come accadeva per “Easy” (ma qui con più scottante attualità) il film è coprodotto con l'Ucraina (con la Fresh Production) ed è stato interamente girato in quel territorio (“Easy” lo era in gran parte) nei mesi che hanno preceduto l'invasione russa.

Se “Easy” era un road-movie lineare, da Grado all'Ucraina appunto, “La lunga corsa” si potrebbe definire un curioso road-movie circo-

lare. Il tenero protagonista infatti, benché spesso impegnato a scappare sulle strade, praticamente corre in tondo e torna sempre al punto di partenza, ovvero un carcere. E se Magnani sembra comunque ammicciare all'opera prima “Easy” (forse per sottolineare una precisa cifra stilistica: il protagonista, ad esempio, è di nuovo un giovane atipico, naïf e stralunato) stavolta però anche si discosta da quel modello, verso un'estetica più radicale.

Laddove dunque “Easy”, benché stilizzato, restava un film sostanzialmente realistico, con luoghi riconoscibili e caratteri concreti, “La lunga corsa” invece è un film fra i



Adriano Tardiolo in “La lunga corsa” di Andrea Magnani

più astratti del cinema italiano recente, con un'ambientazione indefinita, un'atmosfera universale da fiaba, e personaggi che sembrano alludere alle funzioni di Propp. Il protagonista è Giacinto (Adriano Tardiolo di “Lazzaro felice” di Alice Rohrwacher), un ragazzo nato in carcere da genitori reclusi, che viene cresciuto con marziale

affetto dal capo delle guardie Jack (Giovanni Calcano). Una volta adolescente, Giacinto viene giustamente spinto da Jack a cercare la propria strada fuori dalla prigione. Ma come una sorta di Pinocchio, questo ragazzo cresciuto in un contesto poco naturale, ben poco si adatta al mondo esterno. Così Giacinto cercherà ogni volta di

farsi nuovamente rinchiudere fra le “materne” quattro mura carcerarie, convinto che correre in tondo negli spazi del penitenziario gli salverà la vita.

Paradossale romanzo di formazione, “La lunga corsa” sorprende sulle prime innanzitutto per l'accurato stile visivo, soprattutto negli esterni, dove la formula del road-movie appare appunto purificata, proiettata com'è negli sconfinati spazi ucraini, che a vederli oggi nel film assumono inevitabilmente un valore simbolico di attesa per l'ignoto, da deserto dei tartari.

Ma tante cose concorrono a creare un sospeso universo di finzione o di sogno: certe pose fisse e straniati degli attori, i colori timbrici alla Wes Anderson, le musiche a due voci di Fabrizio Mancinelli, la muraglia del carcere ricostruita nel nulla come un effetto felliniano, il suo grande cancello che si apre all'inizio e si chiude alla fine come un sipario, perché naturalmente tutto ciò che abbiamo visto sullo schermo è finto (ma sui titoli di coda vediamo tanti cancelli di vere prigioni italiane).

Eppure questo film surreale, ben più di tante storie neo-neorealiste, ci appare intensamente allusivo di molti giovani d'oggi “che non se ne vanno di casa”, allo stesso tempo aperti a ogni slancio entusiastico dei sentimenti, e prigionieri della percezione delle proprie debolezze e limiti.—

MARTEDÌ

Due giorni di poesia alla Bazlen nel nome di Umberto Saba

TRIESTE

Doppio omaggio a Umberto Saba e alla sua città, Trieste, con gli eventi organizzati martedì e mercoledì nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevic: martedì, alle 18, incontro “Linea intera, linea spezzata”, con protagonista il vincitore della 2a edizione del Premio Umberto Saba Poesia, Milo De Angelis. Con De Angelis converseranno i poeti Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, Roberto Cescon, Mary B. Toluoso e Carlo Selan.

Mercoledì, invece, farà tappa a Trieste il progetto “Conoscere, incontrare: uno scrittore, una città”, ideato e promosso da Fondazione Pordenonelegge.it con Crédit Agricole FriulAdria, per avvicinare i lettori a rilevanti figure letterarie del nostro tempo e ai luoghi che questi scrittori hanno vissuto e raccontato nelle loro opere. Alle 11 nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevic sul tema “Umberto Saba: Trieste, una città, un sentimento” converseranno i poeti Mary B. Toluoso, Giuseppe Nava e Christian Sinicco, lo scrittore Alberto Garlini curatore di pordenonelegge e Mario Cerne, proprietario e “anima” della Libreria Antiquaria Umberto Saba. Ad accendere il dialogo sarà la presen-



Il poeta Milo De Angelis, Premio Saba

tazione del docu-video dedicato a Saba e girato a Trieste, nei luoghi vissuti e raccontati dal poeta, in cui si alternano gli interventi del poeta triestino Claudio Grisancich, presidente di Giulia del Premio Saba, e del critico letterario Roberto Galaverni.

«I triestini, malgrado quello che Saba aveva sempre pensato, lo sentivano dentro, ed è stato chiaro all'indomani della sua scomparsa - racconta Claudio Grisancich, nella video produzione che si presenta per la prima volta a Trieste - C'era sem-

pre una aggressiva leggerezza dei triestini nei confronti dei “loro” nomi. Saba ha amato e insieme odiato Trieste in modo viscerale, cercando anche di fuggirla: come capita a molti triestini. Dall'estremo lembo del Molo Audace capita di guardare verso l'orizzonte con la voglia di andarsene, ma le radici sono troppo profonde e di solito lo impediscono».

Entrambi gli incontri di martedì e mercoledì sono a ingresso libero con prenotazione a segreteria@pordenonelegge.it (info 0434.1573100).—

DANZA

Il ballerino triestino Bassanese al Magdeburg Ballet in Germania

L'artista confermato nel corpo di ballo tedesco
«Sono felice di continuare a lavorare con una compagnia che guarda al contemporaneo»

Micol Brusafferro

Il ballerino triestino Federico Zeno Bassanese è stato confermato come danzatore del Magdeburg Ballet in Germania, per la quinta stagione di fila. Una grande soddisfazione per il giovane professionista, che ormai da anni lavora all'estero, reduce anche da una serie di successi raccolti in estate in Italia. La permanenza nel corpo di ballo tedesco non era scontata, nonostante il percorso già realizzato finora nel Paese, «perché ad agosto è cambiata la direzione del teatro, con un nuovo sovrintendente e un nuovo direttore del balletto» spiega, «sono stati introdotti sedici danzatori e la mia conferma non era “automatica”. Ogni volta si assiste a un cambio, dove tutto si rimette in gioco. Sono molto felice di poter continuare a lavorare qui, mi trovo bene e la compagnia è diventata più contemporanea, un passaggio che credo sia molto importante per il teatro». La stagione è iniziata a fine ottobre e Bassanese si prepara ad affrontare i vari appuntamenti



Il ballerino triestino Federico Zeno Bassanese

ti in programma dopo un'esperienza maturata già in tante altre realtà, «prima della Germania ero a Breslavia, in Polonia, prima ancora c'è stata una parentesi a Siena e a Salisburgo, e ancora prima l'accademia a Vienna». E al di là delle stagioni nei teatri, di recente è stato impegnato anche in altri ruoli, sempre legati al balletto, «a luglio ho presentato un duetto come coreografo nella rassegna Palais Sommer, a Dresda. Nello stesso mese ho coordinato una coproduzione tra il progetto Leda e il Polish Dance Thea-

tre a Poznan, da cui è nato uno spettacolo dal nome “klepsydra” che porta in scena una coreografia a dieci mani, in un'ora di drammaturgia coordinata nella regia da Anna Hop. E a fine agosto ho danzato e creato le coreografie per il concerto di Andrea Bocelli allo stadio di Varsavia PGE Narodowy». Nella sua Trieste organizza da due anni “Corpi in fuga”, radunando ogni volta un gruppo di professionisti del settore ormai attivi da tempo all'estero, triestini soprattutto, ma provenienti anche da altre zone d'Italia.



Michele Di Branco

L'Argentina scaccia i fantasmi di una precoce eliminazione e, superando il Messico con un secondo tempo orgoglioso dopo 45' minuti carichi di imbarazzi, si rimette in corsa per la qualificazione. Un obiettivo che sarà al sicuro solo battendo la Polonia all'ultima giornata, mentre un pareggio rischierebbe, in caso di contemporanea vittoria dell'Arabia Saudita, di estromettere i sudamericani.

Gara vibrante e tesa fin da subito: la posta in gioco è altissima e già al 4' l'arbitro italiano Orsato deve sedare gli animi in campo per una gomitata di Vega su Montiel che accende le squadre. Brivido in area argentina al 9': Moreno a due passi dalla porta non trova di un soffio la deviazione vincente. È l'Argentina a cercare di fare la partita (con Messi che arretra per dare vivacità alla manovra), ma la mediana del Messico è agguerrita e aggressiva e offre pochi spazi.

Tra i centro-americani spicca il napoletano Lozano, abile ad agire sulla trequarti mettendo in apprensione gli avversari. Al 22' Orsato decide di raffreddare il clima e ammonisce Araujo per una entra-

A CHIUDERE I CONTI IN UNA PARTITA POCO SPETTACOLARE È STATO ENZO FERNANDEZ

Leo segna, l'Argentina si rialza Messico ko e ottavi in vista



L'esultanza di Messi dopo il primo gol realizzato contro il Messico

ta dura. L'Argentina, che ha rinunciato al regista Paredes, optando per un centrocampio muscolare non riesce a far gioco, anche se De Paul appare abbastanza ispirato. Ma per dire degli imbarazzi degli ar-

gentini, basti dire che il primo tiro in porta (punizione laterale di Messi controllata senza imbarazzi da Ochoa) arriva dopo ben 34 minuti. Pallido segno di vita di Lautaro al 40': zuccata imprecisa

sopra la traversa. Guaio per il Messico un minuto dopo: il leader Guardado lascia il campo infortunato. Giallo per Montiel al 43'. Pochi secondi dopo Martinez neutralizza una punizione di Vega. Al

ARGENTINA	2
MESSICO	0

ARGENTINA (4-3-3): Emiliano Martinez, Montiel (18' st Molina), Lisandro Martinez, Otamendi, Acuna, De Paul, G. Rodriguez (12' st Fernandez), Mac Allister (24' st Palacio), Messi, Lautaro Martinez (18' st J. Alvarez), Di Maria (24' st Romero). All. Scaloni.

MESSICO (5-3-2): Ochoa, Araujo, Montes, Moreno, Gallardo, K. Alvarez (21' st Jimenez), Herrera, Chavez, Guardado (42' pt Gutierrez), Vega (21' st Antuna), Lozano (28' st Alvarado). All.: Martino.

Arbitro: Orsato (Italia).

Marcatori: nel st 19' Messi, 42' Fernandez.

Note: ammoniti Araujo, Montiel, Gutierrez, Herrera, Alvarado per gioco scorretto. Spettatori: 88.966.

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE	A	GIRONE	B	GIRONE	C	GIRONE	D	GIRONE	E	GIRONE	F	GIRONE	G	GIRONE	H
Domenica 20		Lunedì 21		Martedì 22		Martedì 22		Mercoledì 23		Mercoledì 23		Giovedì 24		Giovedì 24	
Qatar - Ecuador 0-2		Inghilterra - Iran 6-2		Argentina - Arabia Saud. 1-2		Danimarca - Tunisia 0-0		Germania - Giappone 1-2		Marocco - Croazia 0-0		Svizzera - Camerun 1-0		Uruguay - Corea del Sud 0-0	
Lunedì 21		Lunedì 21		Martedì 22		Martedì 22		Mercoledì 23		Mercoledì 23		Giovedì 24		Giovedì 24	
Senegal - Olanda 0-2		Usa - Galles 1-1		Messico - Polonia 0-0		Francia - Australia 4-1		Spagna - Costa Rica 7-0		Belgio - Canada 1-0		Brasile - Serbia 2-0		Portogallo - Ghana 3-2	
Venerdì 25		Venerdì 25		Ieri		Ieri		OGGI ore 11:00		OGGI ore 14:00		Domani ore 11:00		Domani ore 14:00	
Qatar - Senegal 1-3		Galles - Iran 0-2		Polonia - Arabia Saud. 2-0		Tunisia - Australia 0-1		Giappone - Costa Rica		Belgio - Marocco		Camerun - Serbia		Corea del Sud - Ghana	
Venerdì 25		Venerdì 25		Ieri		Ieri		OGGI ore 20:00		OGGI ore 17:00		Domani ore 17:00		Domani ore 20:00	
Olanda - Ecuador 1-1		Inghilterra - Usa 0-0		Argentina - Messico 2-0		Francia - Danimarca 2-1		Spagna - Germania		Croazia - Canada		Brasile - Svizzera		Portogallo - Uruguay	
Martedì 29 ore 16:00		Martedì 29 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 16:00		Giovedì 01/12 ore 20:00		Giovedì 01/12 ore 16:00		Venerdì 02/12 ore 20:00		Venerdì 02/12 ore 16:00	
Olanda - Qatar		Iran - Usa		Arabia Saud. - Messico		Tunisia - Francia		Costa Rica - Germania		Canada - Marocco		Camerun - Brasile		Corea del Sud - Portogallo	
Martedì 29 ore 16:00		Martedì 29 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 16:00		Giovedì 01/12 ore 20:00		Giovedì 01/12 ore 16:00		Venerdì 02/12 ore 20:00		Venerdì 02/12 ore 16:00	
Ecuador - Senegal		Galles - Inghilterra		Polonia - Argentina		Australia - Danimarca		Giappone - Spagna		Croazia - Belgio		Serbia - Svizzera		Ghana - Uruguay	
CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT
Olanda 4		Inghilterra 4		Polonia 4		Francia* 6		Spagna 3		Belgio 3		Brasile 3		Portogallo 3	
Ecuador 4		Iran 3		Argentina 3		Australia 3		Giappone 3		Croazia 1		Svizzera 3		Corea del Sud 1	
Senegal 3		Stati Uniti 2		Arabia Saud. 3		Danimarca 1		Germania 0		Marocco 1		Camerun 0		Uruguay 1	
Qatar 0		Galles 1		Messico 1		Tunisia 1		Costa Rica 0		Canada 0		Serbia 0		Ghana 0	

*già qualificata agli ottavi

LA FASE FINALE

1 OTTAVI DI FINALE	2 OTTAVI DI FINALE	3 OTTAVI DI FINALE	4 OTTAVI DI FINALE	5 OTTAVI DI FINALE	6 OTTAVI DI FINALE	7 OTTAVI DI FINALE	8 OTTAVI DI FINALE
Sabato 3/12 ore 16:00 1 ^a gruppo A - 2 ^a gruppo B	Sabato 3/12 ore 20:00 1 ^a gruppo C - 2 ^a gruppo D	Domenica 4/12 ore 16:00 1 ^a gruppo D - 2 ^a gruppo C	Domenica 4/12 ore 20:00 1 ^a gruppo B - 2 ^a gruppo A	Lunedì 5/12 ore 16:00 1 ^a gruppo E - 2 ^a gruppo F	Lunedì 5/12 ore 20:00 1 ^a gruppo G - 2 ^a gruppo H	Martedì 6/12 ore 16:00 1 ^a gruppo F - 2 ^a gruppo E	Martedì 6/12 ore 20:00 1 ^a gruppo H - 2 ^a gruppo G
1 QUARTI DI FINALE	2 QUARTI DI FINALE	3 QUARTI DI FINALE	4 QUARTI DI FINALE				
Venerdì 9/12 ore 16:00 Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6	Venerdì 9/12 ore 20:00 Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2	Sabato 10/12 ore 16:00 Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8	Sabato 10/12 ore 20:00 Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4				
1 SEMIFINALI	2 SEMIFINALI						
Martedì 13/12 ore 20:00 Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1	Mercoledì 14/12 ore 20:00 Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3						
FINALE 3° POSTO	FINALE						
Sabato 17/12 ore 16:00 PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2	Domenica 18/12 ore 16:00 VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2						



Mbappé va veloce

La stella del Psg trascina la Francia agli ottavi in anticipo
La doppietta è l'ennesimo segnale che il più forte ora è lui



IL PERSONAGGIO

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

Con le braccia in aria, in mezzo al campo, Mbappé dichiara che questo Mondiale porterà il suo nome e lo fa con una certa arroganza che non è del tutto gratuita. A 23 anni e 340 giorni arriva a 7 gol segnati in questa competizione, tanti quanti Messi e quindi Francia-Danimarca 2-0 vale la qualificazione e chiude pure un discorso che lui non ha più voglia di sentire.

Oggi è il migliore in circolazione, qui è il più bravo del giro ed è innegabile perché cambia marcia sempre. Sta in una nazionale cyborg capace di sostituire ogni pezzo pregiato perso con un ricambio altrettanto valido, mai ritocchi si vedono meno proprio grazie a Mbappé. Basta che veda partire un pallone e ci si avventa sopra, segna dopo un triangolazione con Theo Hernandez, con un'infilata rapace e persino di anca. Non c'è niente di scomposto o casuale, non sono mai reti di rapina, ha sempre il controllo, si tende e si torce per essere dove serve.

La Danimarca di Eriksen sarebbe anche in buona serata, lo è sempre, dalla tremenda notte agli Europei in cui l'ex interista ha perso i sensi trovano un modo di stare insieme che è unico. Ma Mbappé li smonta letteralmente e la sconfitta contro i Bleus è uno dei rari casi in cui perdono il sorriso con cui si sono promessi di giocare. Pareggiano con Christensen e il recupero è effimero. Si capisce perché Griezmann non smette di trovare il modo per rubare azioni e Mbappe è un pericolo costante, assillante. Quando raddoppia chiude la partita pure se il risultato la lascerebbe viva, non con lui. Non c'è verso, è fiato sprecato e quella sensazione di ineluttabilità la danno solo i grandi campioni al loro meglio.

Mbappé sposta pure la maledizione delle riconferme: la Francia va agli ottavi e a una squadra europea campione in carica non capitava dal 1994, in assoluto dal Brasile del 2006. Per quanto fosse un'ombra superstiziosa, la bizzosa Francia se la sentiva in testa e

FRANCIA	2
DANIMARCA	1

FRANCIA (4-2-3-1): Lloris; Kounde, Varane (30' st Konaté), Upamecano, T. Hernandez, Tchouaméni, Rabiot, Dembélé (30' st Coman), Griezmann (48' st Fofana), Mbappé, Giroud (18' st Thuram). All. Deschamps.

DANIMARCA (3-4-2-1): Schmeichel, Christensen, Nelsson, Andersen, Kristensen (47' st Bah), Højbjerg, Eriksen, Møller, Lindstrøm (40' st Jensen), Damsgaard (29' st Dolberg), Cornelius (1' st Braithwaite). All. Hjulmand.

Arbitro: Marciniak (Polonia).

Marcatori: 16' e 41' st Mbappe, 23' st Christensen.
Note: ammoniti Christensen, Cornelius e Kounde per gioco falloso Spettatori: 53mila.

Kylian Mbappé
23 anni, è a quota
3 reti in questo
Mondiale e a 30
con la maglia della
nazionale
Sopra, Eriksen
e Rabiot in azione



la catena di infortuni ha rafforzato la paura. Mbappé ha tirato un calcio pure a quella. Lui non l'ha mai senta, prova altri fastidi, insofferenze assortite.

Ha già un Mondiale in tasca e Messi e Ronaldo no, è ora di riconoscerglielo e poi credeva di dover dividere la scena con Benzema e per i due trovare l'intesa non era così scontato. Da dentro lo spogliatoio, ovviamente, negano che rimanere senza il Pallone d'oro abbia tolto di mezzo possibili conflitti, però le convivenze erano come minimo da testare.

Resta la voglia di definirsi fuoriclasse, di divertire. Mbappé si è portato un maramao in

tasca per festeggiare i gol e il suo modo di essere. Maturo, consapevole, ma pure superiore e fiero di mostrarlo. Deschamps chiarisce il concetto: «Ci sono diversi tipi di leader, lui si impone con il talento».

È fatto così, è rimasto al Psg solo per poi dire che partirà presto, teme di sprecare occasioni. Voleva essere la faccia di Parigi e ha scoperto che non gli basta. Si sente unico e legittimato alla spocchia e si muove a un ritmo che gli altri non tengono. Non è detto che basti per vincere il secondo mondiale, ma per sentirsi al di sopra della concorrenza sì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUNISIA	0
AUSTRALIA	1

TUNISIA (3-4-3): Dahmen, Bronn (28' st Kechrida), Meriah, Talbi, Drager (1' st Sassi), Skhiri, Laidouni (20' st Khazri), Abdi, Sliiti, Jebali (28' st Khenissi), Msakni. All. Kadri.

AUSTRALIA (4-3-3): Ryan, Karacic (30' st Degenek), Souttar, Rowles, Behich, Irvine, Mooy, McGree (18' st Hrusic), Leckie (40' st Baccus), Goodwin (40' st Mabil), Duke (18' st Maclaren). All. Arnold.

Arbitro: Siebert (Germania).

Marcatore: nel pt 23' Duke.
Note: ammoniti Laidouni e Abdi per gioco falloso; Sassi per comportamento non regolamentare.

POLONIA	2
ARABIA SAUDITA	0

POLONIA (3-4-3): Szczesny; Cash, Glik, Bereszynski; Kiwior, Bielik, Krychowiak, Francowski; Zielinski (18' st Kaminski), Milik (26' st Piatek), Lewandowski. All. Michniewicz.

ARABIA SAUDITA (4-1-2-3): Khalil Al-Owais; Abdulhamid, Alami, Albulayhi, Mohammed Alburayk (20' st Alganham); Al-Malki (40' st Alobud); Al-Najai (1' st Nawaf Al-Abed, 50' st Hattan Bahebbri), Kanno; Albrikan, Al-Shehri (41' st N.Al-Dawsari), S.Al-Dawsari. All. Renard.

Arbitro: Sampaio (Brasile).

Marcatori: nel pt 39' Zielinski; nel st 37' Lewandowski.
Note: ammoniti Cash, Kiwior, Milik, Al-Malki e Alami. Spettatori 44mila.

Tedeschi obbligati a non perdere per sperare Germania già al bivio la “perfetta” Spagna può rimandarla a casa

LA STORIA

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

Premesse e promesse erano le stesse: annegare le amarezze di Russia 2018 in un Mondiale aderente alle tradizioni. Spagna e Germania, vincitrici del 2010 e 2014, nascono da ricostruzioni profonde, presentano allenatori nuovi e calciatori affacciati sul futuro: Gavi, Pedri e Balde da un lato, Moukoko e Musiala dall'altro. È bastata una partita, però, per disegnare scenari opposti, con Luis Enrique, ct della Roja, travolto da complimenti e quasi imbarazzato a gestirli («Mi sento uno str... perché più bravo ad affrontare i problemi») e Hans-Dieter Flick nell'occhio del ciclone, bersagliato da critiche che abbracciano le scelte tecniche — l'esclusione di Hummels — e il rapporto con il gruppo. «È troppo buono? Non ho bisogno che



Hans-Dieter Flick (57 anni)
ct tedesco dal 25 maggio 2021

mi gridino dietro», l'ha difeso Kai Havertz.

Il ct tedesco, in conferenza, s'è presentato da solo. Una violazione del regolamento e, quindi, un nuovo strappo con la Fifa dopo le polemiche per la fascia arcobaleno negata a Neuer e le bocche tappate al debutto: scontata la multa, che però in questo momento è secondaria.

I guai riguardano uno spogliatoio che le indiscrezioni descrivono lacerato («Ma chi dice che bisogna essere amici per vincere?», la riflessione di Oliver Bierhoff, dt

della Federcalcio) e una squadra valida, ma con una grave lacuna, priva di un centravanti di ruolo: Havertz non ne possiede le caratteristiche, Werner non c'è per infortunio, Moukoko è fortissimo, ma ha compiuto 18 anni qui a Doha.

«Contro il Giappone — analizza Flick — abbiamo effettuato 25-26 tiri in porta e segnato appena un gol», ma lo sviluppo del gioco lo conforta e non teme la sterilità. «Ne abbiamo discusso a fondo: ora sappiamo dove abbiamo sbagliato», dice.

Sa di giocare tutto contro un avversario apparso perfetto, al di là delle fragilità costaricensi: «Luis Enrique è un grande allenatore e ha formato una gruppo di qualità, con automatismi chiari e grandi talenti: il mio preferito, Thiago, non c'è e questo è indicativo. Gavi e Pedri sono cresciuti in modo fantastico. Noi, però, sappiamo cosa fare: il ko con il Giappone era evitabile e resto convinto di ciò che stiamo facendo», così Flick.

«La Germania gioca come noi, sempre all'attacco — osserva Luis Enrique —: chi prende il possesso, vince». La frase più simpatica la regala però su Twitch, riferendosi a Ferran Torres, fidanzato della figlia Sira: «Se esulta mimando il ciuccio, finisce in tribuna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Trieste, quanti rimpianti Dopo un supplementare festeggia solo Brescia

Per due volte i biancorossi hanno la possibilità di chiudere il match ma non riescono. Nell'overtime prevale la Germani per un 90-91 che suona da occasione sciupata

TRIESTE	90
BRESCIA	91

d. 1. ts 19-21, 46-39, 65-64, 81-81

PALLACANESTRO TRIESTE: Davis 6 (0/5, 2/8), Bartley 29 (8/10, 2/4), Gaines 20 (4/10, 2/8), Pacher 6 (3/9, 0/3), Spencer 6 (3/7), Ruzzier 2 (0/1, 0/1), Bossi, Deangeli 5 (1/2, 1/1), Lever 8 (1/2, 2/2), Vildera 8 (3/6), Ne: Campogrande, Rolli. All. Legovich

GERMANI BRESCIA: Cournooh 12 (1/6, 3/8), Della Valle 16 (5/6, 0/4), Petrucelli 25 (3/5, 5/7), Gabriel 12 (3/4, 2/7), Odiase 6 (1/2), Laquintana 2 (1/3, 0/1), Akele (0/2, 0/2), Moss, Massinburg 5 (1/4, 1/3), Burns 4 (1/2), Cobbins 9 (4/4), Ne: Tanfoglio. All. Magro

ARBITRI: Lo Guzzo, Nicolini, Patti

NOTE: T.I. Tri 17/22, Bre 18/21. Rimb: Tri 44 (Pacher 13), Bre 41 (Gabriel 15), Ass: Tri 14 (Davis 5), Bre 18 (Della Valle 10).

Roberto Degrassi / TRIESTE

Questo rimpianto la Pallacanestro Trieste rischia di coltivarlo a lungo. Per due volte ha la possibilità di chiudere la partita, con un +6 a due minuti e mezzo nei tempi regolamentari, e gestendo male il finale dell'overtime. L'ultimo sbaglio è dalla lunetta di Frank Bartley ma il "toro" non merita di scontare colpe dopo l'ennesima prova spaziale. A Trieste è mancata la freddezza per venire a capo di un genere di partite che Brescia è più abituata a giocare. E a vincere.

Trieste parte con il quintetto

base delle ultime partite, lasciando Ruzzier in panchina. Buon avvio di Bartley, pessimo di Spencer tolto dopo quattro minuti per Vildera. I biancorossi faticano a entrare in ritmo, Gaines spara a salve anche dalla lunetta ed è letale concedere due tiri aperti a Gabriel e Petrucelli. Al 7' 11-18 ma c'è subito la reazione, proprio con Gaines che dopo un recupero si inventa un gioco da tre punti. All'8' il momento più atteso, il debutto di Michi Ruzzier sul 16-18. La sua prima azione è, neanche a far apposta, costringere al fallo l'ex Tommy Laquintana. Sul possesso successivo assist per liberare in angolo Lever per la tripla a segno. Peccato che nell'ultima azione Brescia grazie a un contatto visibilmente accentuato da Della Valle goda di tre liberi per chiudere il primo quarto avanti 19-21.

Nel parziale successivo riecco Spencer. Anzi, no, dopo un minuto e 50 Legovich ha già visto abbastanza, riecco Vildera. Con due liberi di Ruzzier, poi tolto per il rientro di Davis, e una bomba di Deangeli Trieste allunga 30-25. E un'altra tripla di Lever - bella cosa riaverlo - si vola a +8. Il tabellone racconta di 15 punti segnati in nemmeno quattro minuti ma anche stavolta è dalla difesa che comincia il buon attacco.

Per due volte i biancorossi spremano banalmente il possesso che potrebbe proiettarli con un vantaggio in doppia cifra. Errori velenosi. Brescia con Petrucelli e Gabriel si rifa sotto,

rientrando a meno tre. Si va al riposo con un tap in mostruoso di Pacher sul 46-39.

Trieste riparte con convinzione, Brescia si affida a un ottimo Petrucelli e Della Valle. Fa il suo anche un arbitraggio sin troppo garantista nei confronti degli ospiti. E a metà del terzo parziale la squadra di Legovich ha due punti di margine (56-54). Due forzature di Gaines vanificano la possibilità di riallungare e con Odiase dalla lunetta la Germani impatta a quota 60. Fantastico assist dietro la schiena di Ruzzier, appena rientrato, per Vildera. Proprio dal lungo veneto arrivano cinque punti preziosi, ma si mangia un agevole tap in sulla sirena. E i punti da gestire negli ultimi 10 minuti sono solo...uno. 65-64.

L'ultimo quarto si apre con il terzo fallo di Vildera che porta al ritorno di Spencer sul parquet. Una tripla di Massinburg regala il sorpasso ai lombardi e lo stesso Usa, dopo un attacco sprecato da Trieste, dall'altra parte corregge a canestro per il 65-69 a 7'30" dalla fine. I biancorossi scoprono di avere le energie in riserva, vivono sull'orgoglio e la forza dei nervi. Una bomba di Bartley, una stoppata di Spencer che innescano il contropiede concluso ancora dal "toro" e Trieste rimette il naso avanti. 70-69 al 34'. Entrata del solito Bartley. Gaines taglia la difesa per il 74-69, altro pallone recuperato ma Davis spreca. Evitabile antisportivo di Gaines su Cournooh che imbuca un solo libe-

ro ma Cobbins poi la mette da sotto. 74-72 a 3'43" dalla fine. Spencer riallunga, Bartley soffia il pallone a Cournooh, Gaines prende l'autostrada per il 78-72 con 2'27" da giocare.

Bomba di Gabriel. Spencer, servito da Bartley, tenta di andare di prepotenza a canestro, ne esce un patrocchio sfruttato da Brescia che con Petrucelli dalla lunetta è di nuovo lì. 78-77. Gaines sbaglia la tripla, a rimbalzo d'attacco Vildera fa fallo, Cobbins pareggia a 78. Gaines colpisce dai 6,75, difesa a tutta di Trieste ma nella circolazione di palla Brescia pesca Petrucelli libero e spietato. 81 pari a 14" dalla fine. Gaines tenta l'ultima entrata ma non va. Overtime.

Parità per metà supplementare, un gioco da tre di Akele spezza l'equilibrio. 85-88. Ennesima tripla fallita da Gaines, rimbalzo biancorosso. Della Valle manda in lunetta Bartley: 2 su 2, 87-88 a 94" dalla fine. Gabriel forza da tre, rimbalzo Trieste, Pacher schiaccia. 89-88 a -1'03".

Dopo un istant replay per una presunta interferenza di Spencer, rimessa Brescia, Petrucelli va al tiro subito, rimbalzo biancorosso, Bartley a Spencer che pensa di innescare un alley-oop per Pacher con un passaggio clamorosamente fuori misura. Palla ai lombardi che a 7" dalla fine segnano da tre con Cournooh.

A un secondo e un decimo fallo su Bartley. Sbaglia il primo, va il secondo. Finita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
RICEVE SU APPUNTAMENTO

VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339



LE PAGELLE

Bartley, un match quasi perfetto Davis e Spencer non sufficienti

DAVIS, voto: 5 Prima versione da guardia-play, iniziata proprio offendendo dall'arco con due triple. Purtroppo sono mancate le sue realizzazioni, 2/13 dal campo la dice lunga sulla sua produzione contro Brescia.

RUZZIER, voto: 6/7 Bastano pochi minuti per vedere come il "geometra" triestino riesce e dare una logica, tempi e spaziture perfetti al gioco d'attacco biancorosso.

Ancora affetto da "teodosismo", smazza un assist dietro la schiena da spellare le mani. Può solo crescere, è comunque un bel upgrade per Trieste.

GAINES, voto: 6/7 In finale con Spencer per il "tiro al piccione" nel primo quarto. Si prende tanti falli per gite in lunetta con alterne fortune balistiche. E' più fastidioso del suono del trapano del dentista per come interpreta

la pallacanestro, ma è anche vero che si prende notevoli responsabilità. Antisportivo censurabile (eufemismo spinto), per il resto "ventello" di sostanza.

BARTLEY IV, voto: 9 Subito in partita, prosegue il "fil-rouge" di Assago. Quel tuffo a metà campo nel primo tempo varrebbe un sigillo trentesco. 28 punti, 5 rimbalzi e contro Petrucelli; se gioca così è da Eurolega.



Corey Davis

Peccato per quel libero nel finale...non se lo meritava.

DEANGELI, voto: 6 L' "omaggio" sul volto di Della Valle lo trasformano in un giocatore incalzato in missione: tripla e difesa aggressiva per la causa. Poi tanti minuti in panchina.

VILDERA, voto: 6 Con quella barba e quelle movenze, lo stile "agè" va di moda all'Allianz Dome. Chiude con 5 falli ed il solito onesto operato da gregari.

SPENCER, voto: 5 Inizio di partita cercando a tutti i costi di abbattere il cronometro dei 24" sopra il tabellone. Sotto canestro è utile come un pettine per Claudio Bisio, fuori tempo difensivamente e mai in equilibrio offensivamente. Minima reazione nel terzo quarto e ultima frazione, resta un "improvvisato" del parquet.

LEVER, voto: 7 Non c'è ancora il dinamismo ma c'è una mano educatissima dall'arco; il clavicembalista ricama due triple per poi sedere in panca. Preferibile a Spencer

nel finale...

PACHER, voto: 6 Uno schiaccione al volo a fine primo tempo che è un punto esclamativo, anzi, un olio su tela per gli amanti dello spettacolo. Splendido in fase difensiva, un po' meno in quella offensiva: 6 punti e 3/12 dal campo.

ALL. LEGOVICH, voto: 7 Nei primi venti minuti c'è un ottimo adeguamento sulle uscite dai blocchi di Della Valle e Petrucelli, meno sulle rotazioni. Gestisce bene i cambi e dimostra di reggere l'urto nei finali caldi. Se proprio dovessimo trovare una pecca: Spencer in campo in un finale rovente è un azzardo troppo elevato, sarebbe stato meglio Lever.

RAFFAELE BALDINI

Basket, vince Trento

Partita tiratissima al Taliercio dove al fotofinish Trento riesce a imporsi sulla Reyer per 73-72 e la raggiunge a quota 8 punti in classifica.

**Sci, Bassino sul podio**

Arriva il primo podio azzurro nella Cdm. Merito di Marta Bassino, seconda nel gigante di Killington. L'azzurra finisce alle spalle della svizzera Lara Gut-Behrami

**Sci, successo di Klide**

Nella discesa libera di Lake Louise vittoria del norvegese Klide davanti all'austriaco Hermetsberger e a Odermatt. Paris cade senza conseguenze.



Nelle foto Bruni un'entrata di Michele Ruzzier e altri momenti della gara contro Brescia con protagonisti Corey Davis e Frank Bartley



LA CORNICE

Il ritorno di Ruzzier fa risalire a quota 2800 il pubblico al Dome

TRIESTE

Il sogno era quello: una doppia festa. Prima per il ritorno a casa di Michele Ruzzier e poi per la vittoria. Alla fine rimane solo il rientro di "Ruz" che ha mostrato lampi di classe ma naturalmente deve ancora entrare nel meccanismo biancorosso. Per dire, ci sono passaggi illuminanti che Jaiteh sa sfruttare, se arrivano a Spencer facile che la chicca venga malamente sprecata.

Il ritorno di Ruzzier e lo sconto del 15 per cento sui biglietti dovevano far salire la febbre al botteghino, schiodandolo dai 2mila e poco più dell'ultima gara interna con Sassari. Sono arrivati circa 600 spettatori in più. 2803 recita il borderò.

Il programma di oggi: Bertram Tortona-Ge.Vi Napoli (ore 16, arbitri Baldini, Paggiolunga, Pepponi), Nutri-

bullet Treviso-Armani Milano (17, arbitri Rossi, Bonfiglioli, Capotorto), Segafredo Bologna-HappyCasa Brindisi (18.10, arbitri Sahin, Di Francesco, Galasso), Carpegna Pesaro-Banco di Sardegna Sassari (18.30, arbitri Begnis, Quarta, Catani), Givova Scafati-Unahotels Reggio Emilia (19, arbitri Mazzoni, Borgioni, Valzani), Tezenis Verona-Openjobmetis Varese (20, arbitri Paternicò, Perciavalle, Noce).

Classifica: Segafredo Bologna 14, Armani Milano 12, Bertram Tortona, Dolomiti Energia, Openjobmetis Varese 10, Carpegna Pesaro, Umana Venezia, Germani Brescia 8, HappyCasa Brindisi, Banco di Sardegna Sassari, Ge.Vi Napoli 6, Tezenis Verona, Unahotels Reggio Emilia, Nutribullet Treviso, Pallacanestro Trieste 4, Givova Scafati 2. —

Serie A2 femminile

Derby regionale amaro per Futurosa a Udine

Loreenzo Gatto / UDINE

L'onda d'urto di una Delser che ha confermato tutta la qualità di un roster costruito per andare a caccia della promozione, sommerge il Futurosa in un derby a chiare tinte friulane.

Udine domina la sfida controllandola sin dalla palla a due iniziale e mettendo a nudo le difficoltà della formazione di Scala che ha faticato a reggere la fisicità di un'avver-

saria che, soprattutto nel corso dei primi venti minuti, ha messo grande pressione sulla palla. Primi minuti di studio, Sammartini risponde ai canestri di Ronchi e Gregori per il 6-4 del 3'. Primo allungo delle padrone di casa sul 15-4 che costringe Scala a chiamare il primo time-out. Dentro Castelletto per Bosnjak e poi Croce e Streri per Sammartini e Carini, Udine continua a spingere sull'acceleratore toccando il massimo vantaggio sul 23-6

prima di chiudere sul 23-10 un primo quarto che vede Futurosa imprecisa al tiro con un 5/19 dal campo che fotografa le difficoltà delle rosanere. Nel segno di Lizzi l'inizio del secondo parziale: nove punti consecutivi della giocatrice friulana regalano il nuovo massimo vantaggio alla Delser sul 34-14. Futurosa ha il merito di non arrendersi a un match che appare già segnato e continua a lottare su ogni pallone. Il parziale di 13-11 a favore delle triestine manda le squadre negli spogliatoi con Udine avanti sul 45-27.

Secondo tempo ancora di marca Delser con la formazione friulana che, dopo una partenza a rilento (parziale di 4-4 per il 49-31 del 5'), torna a mettere pressione aumentan-

do la sua intensità sul parquet. Sale in cattedra Ronchi, due pregevoli triple e otto punti consecutivi (saranno 25 già al 30'), e Udine vola fino al 59-33 che costringe la panchina triestina a un nuovo time-out. Terzo quarto che si chiude sul 64-39, ultimi dieci minuti di gestione per la Delser che si limita a controllare un match già messo in cassaforte. Futurosa mostra carattere e mentalità continuando a lottare, Sammartini, Cumbat, Miccoli e Croce firmano l'8-0 che riduce le distanze sul 64-47 con 6'21" sul cronometro, è ancora un'inarrestabile Ronchi a suonare la sveglia per una Delser che riprende a macinare il suo gioco e con un parziale finale di 15-10 chiude sul 79-57. —

DELSER UD

79

FUTUROSA TS

57

23-10, 45-27, 64-39

Delser Udine: Bovenzi 5, Ronchi 28, Turmel 12, Lizzi 16, Gregori 9, Penna 3, Bacchini 4, Pontoni 2, Agostini, Mosetti, Cassella, Ugiagbe. All. Riga.

Futurosa Trieste: Sammartini 10, Carini, Bosnjak 10, Camporeale 2, Miccoli 16, Croce 2, Castelletto, Streri 10, Cumbat 7, Grassi. All. Scala.

Arbitri: Bernardo-Quaranta



10 punti per Sammartini

Compra ADESSO, BLOCCA il PREZZO e Se Vuoi TARGA nel 2023

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN

Energia continua

La tranquillità delle emissioni

Co₂ 40gr/km.

Consumo ponderato 2 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 299/mese

PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 3

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/
GPL Impianto GPL di serie Made in Italy
Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito con
materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato delle più
moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment
per rendere sicuro ogni tuo viaggio.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 176/mese

PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL

Personalità - Spazio

Emozione

Anche 4x4 e Automatica



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 189/mese

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa

5 posti 5 porte

Massimo Comfort

Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 159/mese

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI L 200 4X4 IL MITO



Il MITO Stile e Solidità, Massima Spaziosità Massima
Efficienza 4 o 5 Posti, Sicurezza Intelligente su Tutti i
Fondi Stradali, Inarrestabile, con Tutti i Dispositivi
Airbag Esp Marce Ridotte,
Finanziamenti Agevolati e Leasing.
Per il Lavoro per la Famiglia.
Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 299/mese

PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA
CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca
rifiuti - Gru - Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d
Portata da 820 a 1.720 kg



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 175/mese

PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl

Nata per Stupire

In soli 4,20 metri

Solo 5,1 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 173/mese

PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande
Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai
Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima,
Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con
pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e
Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo
il ritiro di auto e furgoni

ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 199/mese

PRONTA CONSEGNA

PICK UP? CE L'HO! ALPINA

CONCESSIONARIA



☎ 040 231905

Linea diretta 320.3336251 h8/20

www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it, Eurasia.com e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.



studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

OPICINA (TS) - Ville bifamiliari e singole



COMPLESSO RESIDENZIALE di nuova costruzione per ville bifamiliari e singole con ampio giardino privato e accesso auto in zona Via di Conconello. Trattasi di ville dal ricercato design architettonico di mq 150, con materiali di pregio, rivestimenti in legno e pietra. Le case bifamiliari, sono distribuite su 3 livelli e sono composte da salone con cucina a vista e accesso al portico abitabile e quindi al giardino privato, 3 stanze, 3 bagni e 2 terrazzi. Al piano interrato, l'ampia taverna open space senza la presenza di ingombranti pilastri, bagno-lavanderia e ripostiglio-cantina. Gli impianti sono a risparmio energetico con il fotovoltaico e saranno in classe energetica A; saranno dotate di impianto di riscaldamento a pavimento radiante con pompa di calore. Ogni abitazione dispone di ampio giardino privato con accesso e posti auto. Grazie alla favorevole esposizione sono soleggiate, luminose e tranquille. Per le famiglie meno numerose, è ancora possibile avere le case senza taverna, quindi distribuite su 2 livelli soli, ad un prezzo inferiore. Infine, vista l'ampiezza del giardino, è possibile avere la piscina. **A partire da € 549.000 trattabili.**



TEL. 040.3476251 - CELL. 338.5640595 - ORARIO LU-VE 9-12 e 16.30-18.30

CALCIO SERIE C

La Triestina ha toccato il fondo Al Rocco occasione per ripartire

Oggi (ore 14.30) una partita complessa contro un Lecco che ha poco da perdere
Per Pavanel problemi in difesa senza Di Gennaro e Sottini ma servirà il cuore



Simone Ganz spera di ripetere oggi l'abbraccio a Pavanel della partita vittoriosa con il Mantova

Antonello Rodio / TRIESTE

Quando si tocca il fondo, si può solo risalire. Ora per fortuna la Triestina non ha toccato il fondo classifica, e speriamo non lo faccia mai, però la batosta del derby di Vicenza è stato davvero un picco negativo. Con l'aggravante che era una partita sentitissima dai tifosi. Ecco perché in settimana il lavoro di Pavanel e del gruppo deve per forza es-

sere stato quello di indirizzare tutte le forze e le energie a una pronta ripresa, perché prestazioni a parte, la classifica è allarmante e bisogna mettere subito punti in cascina. Se oggi al Rocco contro il Lecco (inizio ore 14.30, arbitra Monaldi di Macerata) ci sarà davvero la riscossa alabardata, questo lo scopriremo sul campo. Ma dare un segnale è importante anche perché oggi inizia un trittico che

in sette giorni vedrà la Triestina impegnata anche a Piacenza in un fondamentale scontro diretto, e poi chiamata a ricevere al Rocco la quotata Feralpisalò. Certo l'avversario odierno è di quelli tosti. Dopo un inizio problematico, da quando a metà settembre è arrivato in panchina Foschi, il Lecco si è arrampicato in classifica e nonostante un paio di stop ora è secondo. Fra l'altro la Triestina arriva al

match con assenze pesanti e un allarme in difesa. Oltre allo squalificato Di Gennaro e al solito Crimi (che la prossima settimana dovrebbe riprendere a lavorare con la squadra), mancheranno per infortunio anche Sottini e Paganini. Rientra invece Sarzi Puttini, mentre Gori e Pezzella sono riusciti a recuperare da piccoli acciacchi. Pavanel si ritrova quindi privo dei due centrali difensivi titolari e ha a disposizione solamente Sabbione e Rocchi per quel ruolo, a meno di preferire l'esperienza di Ciofani in mezzo, lasciando a Ghislandi e Sarzi Puttini il compito di presidiare le fasce. Questo se il tecnico continuerà con la difesa a quattro, altrimenti potremmo vedere addirittura Ciofani, Sabbione e Rocchi tutti insieme in una difesa a tre. Dalla cintola in su peserà l'assenza di Paganini, ma ci sono comunque Felici e Furlan per far male sulle fasce, mentre a centrocampo ci saranno Gori e Pezzella, senza trascurare un Lollo che è stato forse l'unico a salvarsi nel naufragio di Vicenza. In avanti si punterà su Ganz e probabilmente su Minesso, nella speranza che prima o poi l'ex Modena possa sbloccarsi. Altrimenti anche Felici può giocare più avanzato, mentre di rincorsa ci sono i baby Petrelli e Adorante. Le partite di oggi: Pro Vercelli-Sangiuliano, Juventus-Mantova, Novara-Piacenza, Pergolettese-V. Verona, Pro Sesto-Pordenone, Triestina-Lecco, Albino-Lefte-Pro Patria, Feralpisalò-Trento, Padova-Renate. Domani: Arzignano-Vicenza. La classifica: Pordenone 29; Pro Sesto, Renate, Lecco e Feralpisalò 24; Novara e Vicenza 23; Juventus 22; Arzignano 21; Padova 20; Pergolettese 19; Pro Patria e Pro Vercelli 18; Albino-Lefte e Sangiuliano 17; Mantova 15; Trento 13; Triestina 11; Virtus Verona 10; Piacenza 8.

PARLANO I GIOCATORI



Gli alabardati Simone Andrea Ganz e Mirco Gori

Ganz e Gori uniti «Ora una vittoria per venire fuori da questo tunnel»

TRIESTE

Simone Ganz spera di confermare la tradizione di fare gol alle sue ex squadre, Mirco Gori è convinto si possa continuare nelle buone prestazioni casalinghe dopo Mantova e Renate. Dall'attaccante e dal centrocampista parte la carica per il match di oggi contro il Lecco. La scorsa stagione Ganz, proprio con la maglia dei lombardi, segnando alla Triestina si sbloccò per un grande finale di stagione. Ora spera che accada lo stesso: «Incontrare le mie ex squadre, come è stato anche col Mantova, mi porta bene, quindi spero di fare gol. E questo indipendentemente che di fronte ci sia il Lecco, dove l'anno scorso sono stato bene. Ma noi abbiamo bisogno di una vittoria che porti entusiasmo. Ogni stagione comunque fa storia a sé: al contrario della stagione con il Lecco, col Mantova segnai molto nei primi mesi e poi basta. Io so solo che a me piace far gol e spero di farne tanti qua alla fine». Ganz ammette di non riuscire a capire il perché del rendimento altalenante della squadra: «Una spiegazione non ce l'ho. Lavoriamo bene in settimana, ma questo non è poi rispecchiato dai risultati alla domenica. È strano, ma quando ne usciremo, perché ne usciremo, do-

vremo ricordarci di cosa abbiamo passato per essere ancora più forti. Dobbiamo trovare il modo di fare un filotto di risultati positivi che ci possa portare fiducia e sicurezza nelle giocate, sia difensive che offensive. Se sblocciamo la testa, tutto poi verrà di conseguenza». Anche Gori è fiducioso ed è convinto che giocare in casa darà una mano: «Per uscire da questa situazione serve compattezza, quella che non abbiamo avuto a Vicenza. Viste le ultime prove in casa, giocare al Rocco ci dà fiducia». Fondamentale, secondo il centrocampista, l'aspetto mentale: «Fisicamente stiamo bene, ma quasi sempre la condizione fisica si mischia a quella mentale, che in questo momento ci fa qualche scherzo. All'episodio negativo non sappiamo reagire. Come se ne esce? Rialzando la testa, al primo gol avversario non finisce la partita». Per Gori le sofferenze alabardate non dipendono dalla mancanza di un leader in campo: «Io credo invece sempre nell'unione, chi è portato a essere troppo leader, poi alla fine va per conto suo. Per creare una squadra serve invece unione, ovvio che c'è chi per esperienza, carisma e personalità fa da luce agli altri, ma questa è la soluzione migliore».

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera passa a Trento grazie a Iacovoni e a Iljazi

Guido Roberti / TRIESTE

Secondo successo consecutivo e quinto risultato utile di fila per la Triestina Primavera, uscita vittoriosa con autorità dal campo del Trento, violato con un 3-1. L'Unione mette le cose in chiaro già nel primo tempo, tre gol con l'ottava segnatura stagionale di Filippo Iacovoni con una splendida punizione al 34' e la doppietta ravvicinata di Metin Iljazi al

36' e 40'. Annullati anche due gol a bomber Iacovoni. Una seria ipoteca alla vittoria finale. Nel secondo tempo spazio solo per il gol della bandiera da parte dei gialloblù. Nel prossimo turno, terzultima giornata del girone di andata, i ragazzi di Gentilini ospiteranno il Mantova a Borgo San Sergio. Chiuderà l'andata dei rosso-alabardati la trasferta a San Marino il 10 dicembre. Con il turno di riposo

da osservare all'ultima giornata del campionato, ci sarà pertanto un a lunga pausa fino al 14 gennaio.

La classifica dopo 10 giornate: Rimini 25, Novara e Triestina 20, Pro Patria 17, Virtus Verona e Arzignano 15, Sangiuliano 14, Mantova e Pergolettese 12, Trento e Sassari Torres 5, San Marino Academy 4, Pontedera 3.

Trento-Triestina 1-3
Marcatori: 34' Iacovoni, 36' e 40' Iljazi; 68' Dalla Francesca (Tn).

Triestina: Valori, Notaro, Zitelli, Musaj, Moratti, Regal (59' Crosara), Visentin (65' De Luca), Han (65' Podda), Iacovoni (59' Angelini), Iljazi, Benvenuto (81' Moncada). All: Gentilini.

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate a Merano a caccia di un'impresa

TRIESTE

Triestina femminile a caccia dell'impresa su uno dei campi più difficili del girone.

Le ragazze di Melissano faranno visita oggi al Merano, seconda forza del campionato ed imbattuta in casa. Non è certo dal campo altoatesino che passa la salvezza delle mule ma certamente il tecnico Fabrizio Melissano si attende dalle

sue ragazze una prestazione compatta per cementare le sicurezze che saranno poi utili negli scontri diretti. La partita andrà in diretta sul sito Eleven Sport della Lega Nazionale Dilettanti, motivo in più per mostrare il carattere proverbiale delle giuliane, un po' dimenticato in questa stagione in cui - statistiche alla mano - la formazione alabardata risulta tra le meno ammonite del giro-

ne, segno di sportività da un lato ma al tempo stesso di minor impeto in campo. Si sente da questo punto di vista la prolungata assenza della Bortolin, sul piano tecnico e carismatico una figura di riferimento per tutto il gruppo. Squadre in campo alle 14:30 allo stadio "Sinico" di Merano.

La classifica dopo 11 giornate: Bologna 31, Merano 28, Lumezzane 25, Venezia Calcio 21, Vicenza 20, Padova 19, Jesina 18, Venezia Calcio 1985 e Riccione 17, Villorba 13, Centro Storico Lebowski 11, Triestina e Portogruaro 10, Rinascita Doccia e Sambenedettese 4, Orvieto 2. —

G.R.

PALLANUOTO SERIE A1 MASCHILE

Alabardati travolgenti non lasciano scampo all'Ortigia Siracusa

La squadra di Bettini supera 15-3 quella dell'ex Piccardo. Ben tre reti realizzate da Mezzarobba e Mladossich

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Trieste c'è. La sesta giornata di campionato alla "Bruno Bianchi" è scandita dalla partita perfetta della Pallanuoto Trieste che si prende la prima vittoria interna grazie al 15-8 sull'Ortigia Siracusa che cede sotto i colpi degli alabardati. Mladossich & Co. disintegrano l'incantesimo dei siciliani, che nuotavano a punteggio

pieno senza alcuna sconfitta in stagione: un antipasto dell'atteggiamento che i giuliani esporteranno in Francia per la gara di andata degli ottavi di finale Euro Cup, in programma mercoledì. «Siamo stati praticamente perfetti - analizza Daniele Bettini al termine dell'incontro - attentissimi in difesa e molto precisi al tiro. Ora un po' di riposo e poi testa alla trasferta europea».

Il copione auspicata dal tecnico ligure nel prepartita è seguito alla lettera dai suoi protagonisti dove si rivede Inaba, autore di una doppietta. Si comincia con il vantaggio di Francesco Condemi, azzerato prontamente dal guizzo di Bini e dalla controfuga di Mezzarobba anche se Vidovic riesce a pareggiare i conti appoggiandosi sulla superiorità numerica in favore dei sicilia-



Il coach Daniele Bettini

ni. È però l'ultimo acuto della formazione ospite che nella prima frazione assistono al prepotente break di Trieste, capace di spingersi fino al 5-2 grazie alla botta sotto l'incrocio di Mezzarobba e le reti di Bini e Mladossich con l'uomo in più. Nel secondo periodo,

TRIESTE	15
ORTIGIA	8
5-2; 5-2; 1-1; 4-3	
Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic 1, Vrlc 1, Valentino 2, Bego 1, Mezzarobba 3, Razzi, Inaba 2, Bini 2, Mladossich 3, Ghiara. All. Bettini	
Ortigia Siracusa: Tempesti, Cassia 1, Carnesecchi 2, A. Condemi, Di Luciano 1, Velkic 1, Giribaldi, Gorria Puga, F. Condemi 2, Rossi, Vidovic 1, Napolitano, Ruggero. All. Piccardo	
Arbitri: Ricciotti e Pinato	
Note: uscito per limite di falli Rossi (0) nel quarto periodo; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 7/10, Ortigia Siracusa 3/8	

Siracusa resta in scia con Di Luciano e Velkic, ammutoliti dal 6-4 di Valentino che incalza Trieste, ancora in gol con il diagonale di Mladossich prima dello scatto firmato Inaba, Buljubasic e ancora Inaba. Solo la sirena salva i ragazzi dell'ex Piccardo che a metà

gara sprofondano di 6 (10-4). Al cambio campo i ritmi sono sensibilmente abbassati, gioco forza della Samer & Co. Shipping che allunga con Valentino, invitato al gol dall'assist di Mezzarobba. Cassia batte un colpo finalizzando una reazione timida che non scalfisce in alcun modo le linee dei padroni di casa. Nell'ultimo quarto c'è festa anche per Bego mentre Mladossich e Mezzarobba confezionano le triplette personali ed arrotondano il risultato. Il 15-8 di Condemi e Carnesecchi serve solo ad allungare il tabellino, quello della prima festa della Pallanuoto Trieste tra le mura amiche. «Una vittoria fondamentale per la classifica - commenta il direttore sportivo alabardato Andrea Brazzatti - conquistata contro un avversario molto forte. Questo successo ci deve dare ulteriore consapevolezza nei nostri mezzi». Smaltita l'euforia, Trieste tornerà in acqua già mercoledì 30 nella vasca europea del Noisy Le Sec per l'andata degli ottavi di finale di Euro Cup.

PALLANUOTO FEMMINILE

Le Orchette hanno la meglio nella battaglia con Bogliasco Alla Bianchi finisce 11-10

TRIESTE

Una vittoria di misura è quanto basta alle orchette della Pallanuoto Trieste per mettersi in tasca altri tre punti pesantissimi contro una diretta concorrente per un campionato ambizioso come il Bogliasco. Finisce 11-10 la battaglia del sabato sera che ha scosso le onde della "Bruno Bianchi", bacino favorevole alla Samer & Co. Shipping per il secondo turno consecutivo che lancia in classifica la formazione di Paolo Zizza, ora in quarta posizione a quota nove punti dopo cinque partite disputate. In avvio di gara, sono le liguri di Sinatra a fare la voce grossa grazie al vantaggio di Cuzzupè replicato dall'1-1 di capitano Cergol, quindi il raddoppio firmato Spampinato e Rogondino prima del 2-3 di Klatowski che ha chiuso un primo periodo concitato. La gara è aperta, anche se Trieste ha bisogno di più freddezza in fase conclusiva. Lo capisce perfettamente la classe 2005 Emma De March che con una gran conclusione si inventa il 3-3 dopo soli venti secondi dall'inizio del secondo quarto. Di Maria cancella il pareggio e rimette le ospiti avantisenza però fare i conti con Riccioli che sfrutta bene la superiorità massimizzando un pallonetto preciso sotto la traversa. Incalzata dal 4-4, Santapaola esplode il tiro che buca Uccella ed anticipa il primo doppio vantaggio per Trieste, festeggiato con un tiro imprevedibile scaturito dall'esperienza di Cergol: una sentenza quando si tratta di scuotere la squadra. È comunque presto per cantare vittoria, perché Paganello, Rogondino e

TRIESTE	11
BOGLIASCO	10

2-3; 6-4; 1-1; 2-2

PALLANUOTO TRIESTE: F. Sparano, D. Vomastkova, E. De March 2, E. Sblattero, G. Marussi, L. Cergol 2, G. Klatowski 2, F. Colletta 1, G. Zizza 1, J. Vukovic, I. Riccioli 1, R. Santapaola 2, G. Gregorutti. All. Zizza

BOGLIASCO: V. Uccella, A. Riccio 1, P. Di Maria 2, G. Cuzzupè 1, A. Mauceri 1, G. Millo 1, B. Rosta, R. Rogondino 2, M. Paganello 1, G. Cavallini, M. Carpaneto, D. Spampinato 1. All. Sinatra

Arbitri: Fusco e Grillo

Millo disfano quanto appena costruito dalle orchette che si affidano a Klatowski per pareggiare nuovamente i conti. Prima del cambio campo, è ancora De March a prendersi la copertina con la rete che riporta avanti Trieste: una marcatura decisiva nell'economia di una partita che tenderà ad abbassare i propri ritmi in una fase prudente dove le orchette riescono a reggere. Nel terzo periodo, Santapaola risponde a Riccio ed affida il verdetto agli ultimi minuti di gioco: un segmento denso di intensità sbloccato da Colletta e dall'11-8 in superiorità numerica di Guya Zizza. Mauceri rimette in partita le ospiti che bussano a -1 con un'altra rete di Di Maria che infiamma la Bianchi. Un rigore a centocinquanta secondi dal termine fa ballare il risultato, congelato dalla parata di Sparano che neutralizza Rogondino ed ipoteca un'altra vittoria della Samer & Co. Shipping. —

F.B.

TENNIS



Fognini e Berrettini sconfitti dal Canada nel doppio decisivo. Finisce la Davis per l'Italia e contestate le scelte del ct Volandri

Il ct rischia con Berrettini e il doppio tradisce l'Italia Addio al sogno della Davis

Il Canada batte gli azzurri 2-1 e va in finale contro l'Australia Sonego vince, Musetti ko ma Volandri non dà fiducia a Bolelli e si scatena la polemica

ROMA

Italia bella, coraggiosa e sfortunata cede il passo al Canada che si qualifica per la sua prima finale di Coppa Davis. La gara decisiva, il doppio, dopo la vittoria di Sonego su Shapovalov e la sconfitta di Musetti con Auger-Aliassime, ha costretto il ct Filippo Volandri a sostituire il titolare Simone Bolelli, infortunatosi al termine della gara di quarti di finale vinta con gli Usa, con Matteo Berrettini al fianco di Fabio Fognini. Il romano, fermo

ai box da ottobre, a Malaga solo per supportare i suoi compagni, ha risposto presente al commissario tecnico e si è messo a disposizione. Purtroppo la lunga lontananza dai campi e la condizione fisica ancora precaria ha reso iniqua la sfida, combattuta con tanto cuore. Fognini superlativo ha tenuto in piedi la squadra, ma i canadesi, Pospisil e Auger-Aliassime (schierato al posto di Shapovalov, stremato dopo il match con Sonego) hanno prevalso 7-6 7-5 portando il Canada in finale dove affronterà l'Australia. «Forza Italia, il prossimo anno andrà meglio». La consolatoria sintesi della finale di Davis mancata, con la sconfitta del doppio azzurro Berretti-

ni-Fognini (7-6 7-5 per il Canada) è di Paolo Bertolucci alla fine della sua telecronaca su Sky sport. Lo stesso Bertolucci che ieri, quando si parlava di un possibile miracolo relativo alla discesa in campo del Berrettini-tifoso di Malaga, aveva commentato: «Berrettini in campo? Fantascienza». E invece oggi alla fine dell'incontro tra Musetti e Auger Aliassime, mezz'ora prima dell'inizio del doppio decisivo, quella fantascienza ha iniziato a diventare realtà. Prima sussurata dal direttore degli Internazionali d'Italia Sergio Palmieri in diretta Sky, e quindi ufficializzata: al fianco di Fognini non ci sarebbe stato il suo sodale di sempre Simone Bolelli, quello con cui

aveva battuto gli Usa nei quarti (per non parlare del titolo agli Open d'Australia nel 2015). Fermato da un problema muscolare a un polpaccio (fasciato durante l'allenamento di stamattina), Bolelli sarebbe stato sostituito da Matteo, alla sua prima partita dopo un mese dall'Atp di Napoli, quando la fascite plantare lo aveva fermato in finale. Un mese di stop per un tennista top valgono dieci anni lontani dalla neve per uno sciatore della domenica, ma Berrettini, che ieri aveva dichiarato «giocherei anche con una gamba sola, ma la squadra ha dimostrato di saper vincere anche senza di me», generosamente non si è tirato indietro. Alla notizia, Adriano Panatta che commentava il match su Raidue si diceva «perplesso», Bertolucci faceva notare «la tristezza negli occhi di Bolelli» sugli spalti. In rete, intanto si scatenava l'inferno, con Berrettini trend topic su Twitter, tra cinguettii che esaltavano il suo spirito di sacrificio e (parchi) altri che giudicavano scellerata la scelta di capitano Volandri.

PALLAMANO SERIE A2

Trieste fatica per un tempo, poi dilaga sul San Vito

Buon avvio dei biancorossi poi una pausa ma Radojkovic e Urbaz suonano la carica nella seconda parte della gara

TRIESTE

31

SAN VITO

20

Pallamano Trieste: Postogna, Zoppetti, Visintin, Doronzo, Del Frari, Sandrin 7, Baragona, Radojkovic 8, Di Nardo 2, Mazzarol 5, Oblascia, Urbaz 9. All. F. Radojkovic

San Vito Marano: Marchioro, Fabris, Immerion, Cavedon, Dalla Riva 2, Ochnio 5, Meneghella 6, Barbuto 1, De Marchi 5, Milenkovic 1. All. Stedile

Arbitri: Kurti, Politano

TRIESTE:

Un tempo per prendere le misure, l'altro per far valere la superiorità. La Pallamano Trieste risolve la pratica San Vito Marano e lo fa con debita autorevolezza solo nell'arco della seconda frazione, scivolata in modo perentorio e senza le sbavature difensive che a tratti avevano caratterizzato l'approccio alla gara. I triestini partono nel complesso bene (break di 7-3) ma gli ospiti, approdati sul parquet del Pala "Chiarbola" con le credenziali di ultimi della classe, decidono di non vestire i panni da "sparring partner" e restano bene sul pezzo evitando non solo che il margine si di-

lati ma attuando anche l'operazione aggancio, un tema avviato da un trittico di De Marchi e sfociato nella rete dell'argentino Ochnio che vale lo stallò sul parziale di 8-8, fase maturata attorno alla metà della prima frazione. Il copione resterà vivo sino alla fine del tempo, con la Pallamano Trieste che affonda ma con San Vito che cuce puntualmente lo strappo grazie a qualche stoccata di Meneghella e ancora di Ochnio, evitando così il crollo e andando a sorvegliare il tè nell'intervallo su un 13-11 nel complesso rassicurante per i veneti. Insomma, il rischio di sottovalutare l'impegno sembra aleggiare nei primi trenta minuti ma nella ri-

presa la musica cambia. La Pallamano Trieste ritrova la confidenza con la corsa, chiude infatti in difesa e non concede più troppo alla velocità dei due frombolieri veneti, mentre in avanti non si spara più a salve. Chiedere infatti a Radojkovic, al rientrante Urbaz (eccellente e determinante con 9 sigilli) e allo stesso Mazzarol, autore quest'ultimo dei confetti che nei momenti topici disegnano il verdetto. San Vito Marano evapora alla distanza e a circa 7 minuti dalla fine accusa il +10, sul punteggio di 28-18, che suona come una sentenza ufficiale. Sarà infatti così: «Troppo sottotono nel primo tempo, dovevamo quasi rimborsare il biglietto al pub-

blico – ha scherzato, ma non troppo, il DS Oveglia nel post partita – siamo stati per altro troppo superficiali in attacco e abbiamo permesso a San Vito di restare in qualche modo in partita, chissà forse questione di stimoli. Nella ripresa c'è stata una partita diversa, opposta, siamo tornati a correre come sappiamo – ha aggiunto – e il più 11 alla fine crediamo riassuma in modo giusto quanto fatto vedere alla distanza». Archiviato il match secondo pronostico, la Pallamano Trieste ora si appresta anche a valutare un possibile rinforzo, accogliendo in prova da lunedì un giovane, classe 2002, italo – cileno.



F.C. Jan Raojkovic

CALCIO - ECCELLENZA

Un gol di Gotter regala al Sistiana un prezioso pari

SISTIANA	1
FIUME VENETO	1

Marcatori: pt 23' Barattin, 33' Gotter.

SISTIANA: Colonna, E. Colja (st 33' Tomaseti), Almberger (st 44' Schiavon), Madotto, Vecchio (st 1' Pelencig), Zlatic, L. Crosato, Francioli, Germani, Gotter, Spetic. All. Godeas.

COMUNALE FIUME VENETO: Zanier, Dassì, Iacono, Bortolussi, Imbrea, Zambon, Nieddu (st 20' Scippa), Di Lazzaro, Sellan, Alberti, Barattin (st 26' Sbaraini). All. Colletto.

ARBITRO: Francesco Poggi di Forlì. **Note.** Ammoniti: E. Colja, L. Crosato, Pelencig, Dassì, Imbrea.

Massimo Umek / VISOGLIANO

Di fronte due squadre che sono comodamente a centro classifica, entrambe guardando indietro possono giocare con grande tranquillità. Termina in parità e sostanzialmente va bene così per tutti. Se non riesci a vincerla almeno non la devi perdere. Dopo un inizio blando, fanno di più gli ospiti, Sellan ci prova due volte (uno fuori e uno parato) e Di Lazzaro una (alto). I padroni di casa rispondono con il solo Erik Colja che trova la testa di Germani ma il pallonetto che ne esce risulta debole e per nulla pericoloso. Al 23' il risultato si sblocca, Iacono da sinistra serve in mezzo Barattin il quale conclude a fil di palo. Dopo il gol il Sistiana resta per qualche minuto in balia dell'avversario ma

comunque senza correre pericoli. Al 33' Gotter con un bel tiro dalla sinistra trova il pari per i locali. Nel finale un tentativo per parte, dapprima Barattin su azione d'angolo impegna Colonna e poi Francioli colpisce senza imprimere la giusta forza. Ripresa più vivace con le due squadre che spingono per vincere. Al 4' Alberti dalla destra alza troppo la mira. Al 7' stessa sorte per un tiro di Francioli. Poi punizione di Madotto pericolosa in mezzo con Zanier che salva in uscita. Pooc dopo Sellan conclude a lato. E siamo appena al 10'. Una decina di minuti di relax per i due portieri, poi occasionissima clamorosa per il Sistiana con Francioli che scivola da pochi passi al momento di concludere, arriva Gotter che però svirgola. Un minuto dopo altra scivolata di Francioli sottoporta quando il gol sembrava ormai fatto. Al 29' diagonale a lato di Madotto in contropiede. Al 32' Di Lazzaro ci prova dal limite, Colonna blocca. Al 40' punizione dalla trequarti di Alberti, il tiro cross termina di poco sopra la traversa. Al 42' cross di Gotter e Germani manda fuori. L'ultimo brivido è una traversa di Germani dalla sinistra. Archiviata questa sfida, il Sistiana si proietta ora a quella di mercoledì alle ore 20 su questo stesso terreno. Nella circostanza si parla di Coppa Italia con la gara di ritorno delle semifinali contro il Brian Lignano, all'andata finì 2-0 (doppietta di Contento) per gli avversari per cui ci sarà da rimontare, impresa non sicuramente facile contro una delle migliori formazioni della categoria. —

CALCIO - ECCELLENZA

Il Kras si arrende nel match salvezza con la Virtus Corno

VIRTUS CORNO	1
KRAS	0

Marcatori: st 24' Kodermac.

VIRTUS CORNO: Nutta, Menazzi, Martincigh, Finotti (st 36' Quintana), Guobadia, Libri, Kanapari, Sittaro, Kodermac (st 47' Filipig), Ime Akam (st 41' Mocchiutti), Don (st 32' Blasutig). All. Peressoni.

KRAS: Umari, Taucer (st 16' Fabjan), Potenza, Simeoni (st 30' Sancin), Dukic, Catera, Pagliaro, Dekovic (st 8' Raugna), Paliaga (st 18' Pitacco), Kocman (st 23' Autiero), Poropat. All. Knezevic.

Arbitro: Puntel di Tolmezzo.

Note: ammoniti Finotti, Guobadia, Libri, Sittaro, Umari.

Matteo Femia / GORIZIA

Patatrak-Kras a Corno di Rosazzo e la classifica si fa sempre più difficile. Arriva una sconfitta per i biancorossi nella trasferta-salvezza sul campo dei friulani, ma va subito chiarito: i virtussini hanno strameritato di vincere, mettendoci più gioco e "garra" dei carsolini, apparsi in difficoltà e salvati più volte solo da un monumentale Umari, di gran lunga il migliore dei suoi. Ne esce così un 1-0 per i ragazzi di mister Peressoni che in questo modo superano di un punto proprio quelli del tecnico Knezevic salendo a quota 10: ma il risultato poteva essere assai più rotondo se il numero 1 ospite non avesse miracoleggiato almeno in un paio di occasioni. Al 3' inaugura il tiro a se-

gno Kanapari, che scocca un dardo dai 20 metri di destro da fuori area, trovando però i pugni di Umari a dire di no. Squillo-Kras invece al 13': sarà una delle rare proiezioni offensive ospiti, con la punizione di Pagliaro dal limite indirizzata all'incrocio, ma è bravo Nutta ad allungarsi in angolo, che si ripete poi al 20' su azione insistita di Potenza dalla sinistra, con tiro pericoloso dell'esterno parato dal portiere friulano. Poi, di fatto, è quasi solo Virtus: al 25' un colpo di testa di Kodermac trova la provvidenziale deviazione con la punta delle dita di Umari, che tocca quel tanto che basta a far finire la sfera sulla traversa e poi in corner. L'ultimo tentativo degli ospiti arriva al 32', con Paliaga murato da Nutta in uscita. Al 44' poi ancora Virtus, con Sittaro che serve Kanapari il cui tiro sul primo palo è smanciacchiato da Umari in corner. Nella ripresa la Virtus aumenta la pressione: va vicina al gol già al 17' con Don che ruba palla e si invola verso Umari, bravo a respingere sul primo palo. La parata dell'anno il portiere carsolino la compie però al 22', quando su una sventola dal limite di controbalzo di Kanapari si allunga a togliere il pallone dal sette con la punta delle dita. Ma il gol è nell'aria, e arriva giustamente al 24': Kodermac angola rasoterra di destro sul secondo palo dopo aver raccolto una respinta corta in area, e fa secco Umari che però stava per arrivarci anche in quel caso. E' il gol che deciderà una partita arbitrata ottimamente dalla signorina Puntel di Tolmezzo. —

PRIMA CATEGORIA

Zero reti e 4 espulsi tra la Roianese e Trieste Victory

ROIANESE	0
TRIESTE VICTORY	0

Roianese: Candido, Bianco, Sperti, Cauzer, Bellussi, Sineri (st 19' Miccoli) Moriones, Shala, Norbedo (st 7' Allegri) Mastromarino, Sammartini (st 30' Lisi). All. Sciarrone

Trieste Victory Academy: Aiello, Vendola, Vouk, Vascotto, Santoro, Ciave, Tawgui (st 15' C.Sciarrone) Cortesi (st 10' Cappai) Ruzzier, Gileno (st 14' Fichera) Marincich (st 45' Borgobello). All. A.De Bosichi

Arbitro: Gaiotto

Note: Espulsi Ruzzier, Vascotto, Alex De Bosichi, Cappai, ammoniti Tawgui, Gileno

Francesco Cardella / TRIESTE

Nessuna rete, poche vere occasioni ma quattro cartellini rossi. Roianese e Trieste Victory Academy in qualche modo non si fanno male e convogliano sul nulla di fatto il derby triestino valido per l'anticipo della 12° di andata del girone C della Prima categoria.

Pubblico sugli spalti, preambolo affidato ai bambini in campo ma poi ben poco spettacolo alla resa dei conti. Il primo tempo scivola via disegnato da rare incursioni e portieri disoccupati con quantoni vergini, il vero sultato si registra attorno al 30' quando Ruzzier incappa nel secondo giallo e va a farsi la doccia prima del dovuto. La saga delle espulsioni continuerà per altro nel secondo tempo e sempre alla stregua

della Trieste Victory Academy, che archiverà la stracittadina in 8 giocatori, senza contare il rosso sventolato anche all'allenatore Alex De Bosichi, in panchina al posto dello squalificato Biloslavo.

Le trame della ripresa? Non esaltanti. La Roianese dovrebbe "gioire" della netta superiorità numerica ma i propositi restano nel novero delle buone intenzioni, frenate da poca mira e scarsa determinazione sotto porta. I bianconeri di Sciarrone ci provano verso il 34' con Shala, lesto a incunearsi in area ma senza inquadrare poi lo specchio, e allo scoccare del 45', quando Sperti si prende la responsabilità della conclusione spedendo tuttavia il cuoio a lato.

La Trieste Academy, priva nel frattempo anche di Vascotto e il neo entrato Cappai (entrambi incappati in rosso diretto decretato per falli a metà campo) pensa a restare sul pezzo in chiave difensiva, incentivando gli sforzi per arginare gli spazi e mantenere il ritmo: «Possiamo essere contenti solo di una striscia positiva che continua – ha affermato nel post partita il tecnico della Roianese, Maurizio Sciarrone – fin che eravamo 11 contro 11 ci siamo espressi anche positivamente ma poi abbiamo sbagliato troppo, giocato male. Teniamoci il punto – ha aggiunto – ma riguardo la prestazione non posso essere contento questa volta». Per la formazione del Trieste Victory Academy si tratta del primo segno X disegnato in questo scorcio di stagione, per la Roianese, in attesa degli sviluppi di oggi, un punto che rinsalda nel complesso l'ascesa. —

Scelti per voi



Spagna - Germania
RAI 1, 19.45

In diretta dallo Stadio Al-Bayt si affrontano due big assolute: la Spagna di Luis Enrique e la Germania allenata da Hans-Dieter Flick. Fanno parte del girone Giappone e Costa Rica. Telecronaca di Alberto Rimedio e Antonio Di Gennaro.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00

La fotografa Andrea Bishop ha ripreso un furgone mentre rubava dei materiali alla base di Seal Beach. Mentre l'NCIS indaga, l'agente Rountree e la sorella sono vittime di un'epi-



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00

Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comi-



Zona bianca
RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, econo-



Dopo il matrimonio
CANALE 5, 21.20

Theresa (**Julianne Moore**) si reca al matrimonio di Isabelle, arrivata a New York alla ricerca di fondi per il suo orfanotrofio in India. L'evento farà emergere alcuni segreti, che cambieranno le loro vite.

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.15	Gli imperdibili Attualità
6.20	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità. Ogni settimana Lorena Bianchetti propone la storia della nostra vita, della nostra famiglia, con un unico grande denominatore: la luce della fede.
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
13.45	Belgio - Marocco Calcio
16.35	TG1 Attualità
16.40	Croazia - Canada Calcio
19.20	Telegiornale Attualità
19.45	Spagna - Germania Calcio
22.00	Il Circolo dei Mondiali Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	I giganti Documentari
7.30	Italy in a Day Film Documentario ('14)
8.50	Tg 2 Dossier Attualità
9.40	Radio2 Happy Family Spett.
10.45	Giappone - Costa Rica Calcio
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il Provinciale Doc.
14.50	Vorrei dirti che Lifestyle
15.45	La bambola di pezza Cortometraggio
16.10	Le indagini di Hailey Dean: rivelazioni mortali Film Giallo ('18)
17.30	Le indagini di Hailey Dean: Una terribile vendetta Film Giallo ('18)
19.00	Le indagini di hailey Dean: Un'amara verità Film Giallo ('18)
20.30	Tg2 Attualità
21.00	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
22.35	Bull (1ª Tv) Serie Tv
0.10	Check Up Attualità

RAI 3	Rai 3
7.30	Sulla Via di Damasco Att.
8.00	Agorà Weekend Att.
9.00	Mi manda Raitre Att.
10.20	O anche no Documentari
10.50	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att.
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	TG3 Mondo Attualità
23.55	Meteo 3 Attualità
24.00	Mezz'ora in più Attualità

RETE 4	4
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Anna e i cinque Serie Tv
9.55	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
12.30	La battaglia di Midway Film Guerra ('76)
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30	Beautiful Serengeti Documentari
17.00	Il Tenente Dinamite Film Western ('53)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	The Doors Film Biografico ('91)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Il discorso della montagna - Storie di beatitudini Lifestyle
9.50	Magnifica Italia Documentari
9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.00	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Dopo il matrimonio (1ª Tv) Film Dramm. ('19)
23.35	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.35	Silvestro e Titti Cartoni Animati
8.25	Looney Tunes Show Cartoni Animati
9.10	Young Sheldon Serie Tv
10.30	The Big Bang Theory Serie Tv
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilismo
14.15	Lost in Space - Perduti nello spazio Film Fantascienza ('98)
17.00	Modern Family Serie Tv
18.15	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.25	CSI Serie Tv
20.30	Le Iene Presentano: Inside Attualità
23.50	Split Film Thriller ('16)
2.00	E-Planet Automobilismo

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Camera con vista Att.
10.10	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00	Mica pizza e fichi Lif.
11.30	Uozzap Attualità
12.00	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Storie di Palazzi Lifestyle
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Bell'Italia in viaggio Lif.
15.15	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
16.50	Jackie without Jack Documentari
17.50	Tutte le donne della mia vita Film Commedia ('07)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	In Onda Attualità
1.50	Uozzap Attualità

TV8	8
14.00	MasterChef Italia Spettacolo
17.00	I Love Shopping Film Commedia ('09)
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Every Breath You Take - Senza respiro Film Thriller ('21)
23.30	MasterChef Italia Spettacolo

NOVE **NOVE**

14.55	Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)
16.55	Un fantastico via vai Film Commedia ('13)
17.50	LBA Serie A (live) Basket
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso Spett.
23.35	Lara Croft: Tomb Raider Film Azione ('01)

20	20	20
14.25	Psych Serie Tv	
17.00	Extreme E 2022: Uruguay	
19.05	Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)	
21.05	Fast and Furious Film Azione ('01)	
23.20	Ticker - Esplosione Inerente Film Azione ('01)	
1.05	Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
1.45	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
2.25	Covert Affairs Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
14.10	Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)	
16.00	Delitti in Paradiso Serie Tv	
21.20	Pagan Peak Serie Tv	
22.15	Pagan Peak Serie Tv	
24.00	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.05	Inheritance - Eredità Film Thriller ('20)	
1.55	Kiss Kiss Bang Bang Film Azione ('05)	
3.30	West and Soda Film Animazione ('85)	

IRIS	22	IRIS
14.20	Il pescatore di sogni Film Drammatico ('11)	
16.35	Note di cinema Attualità	
16.40	Mission to Mars Film Fantascienza ('00)	
19.00	Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)	
21.00	Nella valle della violenza Film Western ('16)	
23.15	Terra di confine - Open Range Film Western ('03)	

RAI 5	23	Rai 5
15.50	Il padre Spettacolo	
17.30	Apprendisti stregoni Spettacolo	
18.30	Save The Date Doc.	
18.55	Rai News - Giorno Attualità	
19.00	Muti prova Macbeth Documentari	
20.45	Immersive World Documentari	
21.15	Les dialogues des Carmelites Spettacolo	
23.45	Angel of Mine Film Drammatico ('19)	

RAI MOVIE	24	Rai
11.50	La forma dell'acqua Film Avventura ('17)	
13.55	Il segreto dei suoi occhi Film Thriller ('15)	
15.45	Occhio alla penna Film Western ('81)	
17.30	Caboblanco Film Avventura ('80)	
19.05	15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)	
21.10	La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia ('15)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.00	Un passo dal cielo Fiction	
16.05	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.10	Una renna sotto l'albero Film Commedia ('17)	
17.40	Una pallottola nel cuore Fiction	
21.20	Ballando con le stelle Spettacolo	
0.50	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
4.20	Allora in onda Spettacolo	
5.00	Piloti Serie Tv	
5.15	Sottocasa Soap	

CIELO	26	cielo
14.00	Black Dawn - Tempesta di fuoco Film Azione ('05)	
16.00	Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09)	
17.45	Uragano di fuoco Film Azione ('15)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spett.	
21.15	Casinò Film Drammatico ('95)	
23.45	La bimba di Satana Film Horror ('82)	

TWENTYSEVEN	27	27
15.45	La casa nella prateria Serie Tv	
19.00	Detective in corsia Serie Tv	
20.00	A-Team Serie Tv	
21.10	La famiglia del professore matto Film Commedia ('00)	
23.10	Un boss sotto stress Film Commedia ('02)	
1.05	Shameless Serie Tv	
3.10	Hazzard Serie Tv	
5.00	Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	28	TV2000
17.00	Finalmente domenica Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Att.	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.55	Soul Attualità	
21.20	Quando chiama il cuore Serie Tv	
23.10	Cara, insopportabile Tess Film Commedia ('94)	

LA7 D	29	7d
14.00	Le parole della salute Attualità	
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10	Tg La7 Attualità	
18.15	Servant of the People Serie Tv	
19.40	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.20	The Royals Lifestyle	
22.10	The Royals Lifestyle	
23.10	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	

LA 5	30	La 5
15.35	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.05	Inga Lindstrom - Screzi D'Amore Film Drammatico ('18)	
19.05	Elisa di Rivombrosa Fiction	
21.10	Il Miracolo di Natale di Maggie Film Commedia ('17)	
22.55	Amici di Maria Spettacolo	
1.05	Grande Fratello Vip Spettacolo	

REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite Doc.	
12.35	Primo appuntamento Spettacolo	
14.05	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
16.00	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
18.45	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
21.20	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
22.30	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo	

GIALLO	38	Giallo
11.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv	
23.10	Omicidi a Sandhamn - Vicky Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	The mentalist Serie Tv	
15.50	Cyberstalker - Connessioni pericolose Film Drammatico ('12)	
17.35	Gloria Fiction	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)	
0.45	Fbi: Most Wanted Serie Tv	
2.30	Gloria Fiction	
4.15	Tgcom24 Attualità	
4.20	The Closer Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.30	Colpo di fulmini Doc.	
15.30	Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
17.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
19.25	I pionieri dell'oro Doc.	
21.25	Airport Security: Europa (1ª Tv) Documentari	
22.20	Airport Security: Europa (1ª Tv) Documentari	
23.15	Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari	

RAI3 BIS

9.15 "Il numero di novembre di "Lynx Magazine" e il doc "Renzo Tubaro - L'affresco", di I. Pecile e M. Virgilio.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Appunti su Leonor Fini, pittrice e maga del 900", sceneggiato del 1999 di G. Criscione, regia di L. Cepak, con L. Koslovich, M. Terragni, G. Penne e M. Somaglino. Ultima parte; **10.30** S. Messa dalla cattedrale di S. Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria** **14.30** Sconfinamenti: Le "96 primavere" della signora Agnese Dessardo. Il recente soggiorno, in Istria, degli allievi del Liceo Artistico statale "Giacomo e Pio Manzù" di Bergamo; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario; **8 GR**, Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9 S.** Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17 GR**; Musica e sport; **17.30** Prima fila: Srečanje z novoizvoljeno predsednico RS Nataša Pirc Musar, ki je potekalo v Kulturnem domu v Trstu 16. novembra 2022; **18.59** Segnale orario; **19 GR**; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
17.00	Fifa World Cup Qatar 2022: Croazia - Canada
20.00	Fifa World Cup Qatar 2022: Spagna - Germania
22.05	Domenica Sport
RADIO 2	
13.43	Tutti Nudi
16.00	Numeri Due
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	
18.50	Radio3 Suite - Panorama
19.00	Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma
22.30	Il Cartellone: Nuova Consonanza Roma Tre Orchestra

DEEJAY	
12.00	Deejay Training Center
13.00	Animal House
14.00	Megajays Is McGazzoli
17.00	POV: Point Of View
19.00	GiBi Show
20.00	No Spoiler
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	Le mattine Best
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
7.00	Claves
10.00	Isabella
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M2o Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00	Will Hunting - Genio ribelle Film Sky Cinema Due
17.20	Baby Boss 2 - Affari di famiglia Film Sky Cinema Family
17.30	Corro da te Film Sky Cinema Uno
17.35	Se spostati un posto a tavola Film Sky Cinema Romance
18.35	L'avvocato del diavolo Film Sky Cinema Suspense
18.50	Syriana Film Sky Cinema Drama
19.05	Ella & John: The Leisure Seeker Film Sky Cinema Romance
19.10	Hurricane - Allerta uragano Film Sky Cinema Action
19.10	By The Sea Film Sky Cinema Due
19.15	La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy
19.15	Qua la zampa! Film Sky Cinema Family
19.20	Eiffel Film Sky Cinema Collection
19.30	First Kill Film Sky Cinema Uno
21.00	Moonfall Film Sky Cinema Action
21.00	Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy
21.00	Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Sky Cinema Family
21.00	Se mi lasci ti cancello Film Sky Cinema Romance
21.00	Insomnia Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00

Infocanale

14.00

Tv transfrontaliera

14.10

La macroregione alpina

14.15

Il settimanale

14.45

Il giardino dei sogni

15.30

Shaker

16.15

Enzo Hrovatin in concerto

17.25

Le parole più belle

18.00

Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja

19.00

Tuttoggi I edizione

19.25

Tv sport

19.30

Est-Ovest

20.00

L'universo e'... Replay

20.30

Tv transfrontaliera

21.00

Tuttoggi II edizione

21.15

Istria e... dintorni

21.55

Rudi in concerto

22.35

Nuovo Cinema Buie

23.35

Tuttoggi attualità

00.05

Tuttoggi II edizione - r

00.20

Tv transfrontaliera

00.45

Infocanale

TELEQUATTRO

07.00

IN VIAGGIO 2022 ep. 4

07.30

LA ZANZEGA 2021-2022 ep. 4

09.10

GINNASTICA TAI CHI

09.30

GINNASTICA PILATES

09.50

GINNASTICA ZUMBA

10.10

GINNASTICA DOLCE

10.30

LA SANTA MESSA

11.30

LA PAROLA DEL SIGNORE

12.50

BAGOLANDO ANNO 2022 ep. 9 PARAPENDIO

13.20

IL NOTIZIARIO

13.35

IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2022/2023

13.50

L'ALPINO

16.30

INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE

17.40

IL NOTIZIARIO - MERIDIANO

18.00

FILM - SUPER TANKER

19.30

IL NOTIZIARIO ore 19.30

20.00

"MISIDOT"

20.30

IL NOTIZIARIO

21.00

FILM - TWO LOVERS

23.00

IL NOTIZIARIO

23.30

IN VIAGGIO 2022 ep. 17

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo in genere sereno. Probabili nubi basse sul Tarvisiano. Verso sera arriveranno velature da ovest. Sulla costa soffierà Bora moderata. Farà più freddo con locali gelate notturne in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	5/8
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto. Soffierà Bora moderata su costa e zone orientali. Temperature massime in diminuzione.

Tendenza: cielo da nuvoloso a coperto. Soffierà bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, anche forte la sera. Possibile del nevischio sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,1	13,9	46%	62 km/h
Monfalcone	5,6	14,7	62%	47 km/h
Gorizia	7,1	14,5	41%	34 km/h
Udine	4,0	14,7	45%	22 km/h
Grado	9,8	14,6	48%	36 km/h
Cervignano	3,3	14,9	81%	16 km/h
Pordenone	3,7	15,6	44%	19 km/h
Tarvisio	-3,4	4,0	80%	13 km/h
Lignano	9,2	14,7	55%	35 km/h
Gemona	7,0	15,6	42%	40 km/h
Tolmezzo	3,5	15,6	30%	27 km/h
Forni di Sopra	1,7	8,8	58%	14 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	16,0	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	16,0	0,24 m
Grado	quasi calmo	16,6	0,39 m
Lignano	quasi calmo	15,9	0,36 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	10	
Atene	10	15	
Belgrado	4	8	
Berlino	5	8	
Bruxelles	5	10	
Budapest	4	8	
Copenaghen	7	10	
Ginevra	3	10	
Lisbona	9	19	
Londra	8	12	
Lubiana	2	8	
Madrid	7	14	
Mosca	-9	-6	
Parigi	7	11	
Praga	4	9	
Varsavia	-1	2	
Vienna	6	10	
Zagabria	5	8	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	12
Bari	11	14
Bologna	2	12
Bolzano	1	14
Cagliari	8	17
Firenze	5	14
Genova	8	14
L'Aquila	2	7
Milano	1	15
Napoli	9	11
Palermo	14	17
R. Calabria	14	17
Roma	7	15
Torino	3	16
Venezia	6	15

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo poco nuvoloso, salvo residui addensamenti in Romagna ma con ampie schiarite.
Centro: cielo ancora a tratti nuvoloso sulle regioni adriatiche con residui piovoschi sparsi.
Sud: cielo molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi al mattino, più sparsi dal pomeriggio; soleggiato in Sardegna.
DOMANI
Nord: cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, con qualche pioggia tra Liguria e ovest Emilia e nevischio sulle Alpi.
Centro: cielo parzialmente nuvoloso ma con nubi in aumento dal pomeriggio.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso ancora con possibili piogge tra Sardegna, Sicilia e bassa Calabria.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1		2	3	4	5	6	7	8		9
			10							
11	12		13						14	
15		16		17				18		
19			20				21			
22				23		24				
25					26					
27				28		29				
30				31		32		33		
34			35				36		37	
			38					39		
40										

ORIZZONTALI: **1** Lo Stato con capitale Providence - **10** Vi nacque Napoleone - **11** Sigla del Ghana - **13** Provincia greca - **14** Canta *All night long* (iniz.) - **15** Il neon è fra quelli nobili - **17** Adesso - **18** Cavalli dal mantello rosso-bruno - **19** Ispido - **21** Funzione trigonometrica - **22** Li percepisce l'olfatto - **24** Gruppo privilegiato - **25** Pubblicato - **26** Stato sul golfo Persico - **27** Il pittore Macca - **29** Il crooner Crosby - **30** Divinità egizia sposa di Osiri - **31** Una preposizione articolata - **33** Spiazzi con il pagliaio - **34** Lo Sri Lanka negli indirizzi internet - **35** Più che beate - **37** Il contrario di off - **38** Il contabile del reparto - **40** Misura esattamente 90 gradi.

VERTICALI: **1** La città natale di Ariosto - **2** Vocali di scorta - **3** Una riserva naturalistica in Camerun - **4** Un giudice infernale - **5** Il figlio di Dedalo - **6** Traccia schiumosa - **7** La sposa di Giacobbe - **8** La Oxa che canta (iniz.) - **9** Il regista di *Profondo rosso* - **12** Supporto di memoria del computer - **14** Un metallo - **16** Sinonimo di zerbini - **18** Con Bella in una fiaba - **20** Lo coltiva il contadino - **21** Marca di auto svedese - **23** Giove la mutò in giovinca - **24** Controllo Qualità - **28** Il mare di Corfù e Itaca - **31** Il primo nome di Nilsson Linnaeus - **32** Procedura da seguire - **35** Né mio né tuo - **36** Durano molti secoli - **38** Fuga senza pari - **39** Un celebre extraterrestre del cinema.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti, poiché dovrete prendere da soli tutte le decisioni. Riflettete bene prima di agire.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete passivi ed incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La fortuna oggi è dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Serata interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Non fate troppe promesse al partner.

TORO
21/4 - 20/5
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata molto intensamente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il programma che avete approntato per oggi è molto impegnativo, ma riuscirete a condurlo in porto se eviterete di perdere tempo in chiacchiere o discussioni inutili. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un amico. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse. Evitate di parlarne con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà nella mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti. State per ricevere una prova d'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
È importante cominciare bene la giornata scegliendo il bandolo giusto, gli impegni di oggi sono concatenati l'uno all'altro. Meglio evitare le distrazioni.

CANCRO
22/6 - 22/7
La situazione è promettente e gli influssi astrali molto positivi. Abbiate il coraggio di osare anche se il vostro progetto presenta dei lati rischiosi. Poco tempo per voi stessi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Ottimo lo stato fisico.

PESCI
20/2 - 20/3
Per una rapida soluzione di un malinteso col partner, fate voi il primo passo per una chiarificazione. Non attendete un'occasione propizia che potrebbe tardare. Riposate di più.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser, Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli, Cultura e spettacoli: Arianna Boria, Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 26 novembre 2022 è stata di 14.457 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it. Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

► VENDITE



€ 43.000 **POLO** (via) appartamento panoramico da ristrutturare totalmente in palazzetto rinnovato di cucina abitabile 2 stanze e wc esterno (APE in fase di rilascio)



€ 87.000 **DANDOLO** (via) appartamento in palazzina rinnovata (con facciate nuove) di cucinotto con tinello 2 stanze bagno e terrazza verandata CL: E EPGL: 225.5 kWh/mq



€ 89.000 **CONTI** (via) appartamento ristrutturato in palazzo d'epoca di soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale e bagno (APE in fase di rilascio)



€ 115.000 **VELTRO** (via) appartamento in palazzina recente (facciate in rinnovo) di atrio cucinotto con saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino (APE in fase di rilascio)



€ 115.000 **DIACONO** (via) appartamento seminuovo (ora locato) in palazzetto rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno. CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq



€ 120.000 **BAIAMONTI** (via) appartamento luminoso in palazzina recente di cucinotto con saloncino 2 stanze matrimoniali bagno (ristrutturato) terrazzino e cantina (APE in fase di rilascio)



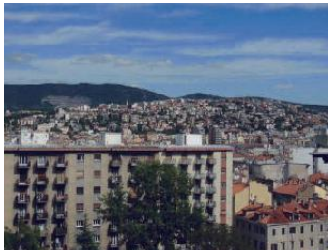
€ 120.000 **GIULIANI** (via) appartamento rinnovato in palazzina recente di atrio cucina abitabile salone camera matrimoniale bagno e terrazzino CL: F EPGL: 153.01 kWh/mq



€ 120.000 **PASCOLI** (via) appartamento semi-nuovo (ora locato) in palazzo d'epoca rinnovato di angolo cottura con tinello stanza da letto e bagno CL: F EPGL: 206.94 kWh/mq



€ 130.000 **VALDIRIVO** (via) appartamento validissimo in piccolo palazzo d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 124.68 kWh/mq



€ 138.000 **PACINOTTI** (via) appartamento al piano alto in palazzo recente di ingresso cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzi CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq



€ 140.000 **BORGIO TERESIANO** appartamento rinnovato in palazzo d'epoca di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 94.485 kWh/mq



€ 140.000 **PERUGINO** (piazza) appartamento panoramico in palazzo recente e signorile di atrio cucina saloncino 3 camere bagno e 2 terrazzi (APE in fase di rilascio)



€ 160.000 **ROIANO** appartamento in ottimo stato in palazzo signorile di cucina con terrazzino saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e altro terrazzo (APE in fase di rilascio)



€ 168.000 **VALDIRIVO** (via) appartamento seminuovo (ora locato) in palazzetto d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno con posto auto in autorimessa CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq



€ 175.000 **DONADONI** (via) appartamento ampio in palazzo d'epoca signorile di atrio cucina salone 2 camere cameretta e doppi servizi (APE in fase di rilascio)



€ 210.000 **PALESTRINA** (via) appartamento ora ambulatorio-studio in palazzina recente e signorile di ingresso quattro comode stanze e servizio (APE in fase di rilascio)



€ 285.000 **SAN GIOVANNI** appartamento ultimo piano in piccola palazzina di atrio cucina salone 3 camere 2 bagni 2 terrazzini cantina e box auto (APE in fase di rilascio)



SAN LUIGI attico con mansarda panoramica in palazzina recente di atrio cucina salone 2 camere altra sala studio 3 bagni ripostigli 2 terrazzi e posto auto Informazioni-Planimetrie ns. uffici (APE in fase di rilascio)



GRETTA appartamento panoramico nel verde in palazzina signorile di atrio cucina salone e salotto 3 camere 2 bagni ripostiglio poggiolo terrazzo e posto auto Informazioni-Planimetrie ns. uffici (APE in fase di rilascio)

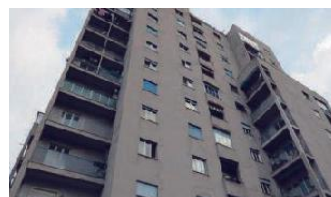
► AFFITTI



€ 500 mens. - arredato **PIRANO** (via) appartamento luminosissimo in palazzo recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzo CL: G EPGL: 117.94 kWh/mq



€ 550 mens.- arredato **SAN MARCO** (via) appartamento rinnovato in palazzo recente e signorile di cucinotto con zona giorno-notte bagno ripostiglio e terrazzino (APE in fase di rilascio)



€ 600 mens. - arredato **INDUSTRIA** (via) appartamento da prima entrata in palazzo recente (facciate nuove) di atrio cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzo CL: F EPGL: 92.76 kWh/mq



€ 600 mens. - arredato **BORGIO TERESIANO** appartamento seminuovo in palazzetto d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 94.485 kWh/mq



€ 600 mens. - arredato **GIULIA** (via) appartamento mansardato in palazzo di pregio cucina abitabile saloncino camera matrimoniale ripostiglio e bagno (disponibile da febbraio 2023) CL: G EPGL: 272.17 kWh/mq



€ 630 mens. - arredato **LAMARMORA** (via) appartamento comodo in palazzo signorile di atrio cucina abitabile con terrazzino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e poggiolo CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq



€ 650 mens. - non arredato **MURAT** (via) appartamento luminoso in palazzo signorile di atrio cucina saloncino 2 stanze biservizi e poggiosi CL: E EPGL: 147.50 kWh/mq



€ 650 mens. - arredato **DIAZ** (via) appartamento semi-nuovo in palazzo d'epoca di atrio cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino (disponibile da gennaio 2023) CL: E EPGL: 88.03 kWh/mq



€ 650 mens.- arredato **IPPODROMO** (via) appartamento da prima entrata in palazzo recente e signorile di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e due terrazzi (APE in fase di rilascio)



€ 800 mens. - non arredato **MUZIO** (via) appartamento luminoso in piccola palazzina di atrio cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e terrazzo (APE in fase di rilascio)



€ 800 mens. - arredato **SEVERO** (via) appartamento spazioso in palazzo recente di atrio cucina salone 2 camere matrimoniali 2 ripostigli doppi servizi e 2 terrazzini CL: D EPGL: 133.71 kWh/mq



€ 850 mens. - semiarredato **MARCHESETTI** (via) appartamento ampio in palazzo signorile di atrio cucina abitabile salone doppio 2 camere matrimoniali biservizi ripostiglio e terrazzo CL: E EPGL: 165.65 kWh/mq

► VENDITE LOCALI

€ 20.000 **PESTALOZZI** (largo) locale di piccole dimensioni con ingresso fronte strada ideale per deposito-magazzino-laboratorio (APE in fase di rilascio)

€ 45.000 **COLOGNA** (via) comodissimo locale-magazzino-deposito dotato di 3 aperture fronte strada con facilità di carico/scarico (APE in fase di rilascio)

€ 58.000 **PUCCINI** (via) locale spazioso e luminoso con ampie vetrine fronte strada con servizi ideale per negozio-mostra-laboratorio CL: E EPGL: 259.19 kWh/mq

► VENDITE BOX

€ 28.000 **CAGNI** (piazzale) box di piccole dimensioni con possibilità di soppalco con luce ed acqua in autorimessa con accesso automatizzato

€ 35.000 **CARPINETO** (via) box auto comodo adatto anche per autoveicoli grandi in recente complesso residenziale

€ 45.000 **CAVALLI** (via) box auto spazioso (ora affittato) in autorimessa multipiano con comodi accessi automatizzati

€ 49.000 **GIULIA** (via) box auto con possibilità di soppalco al piano interrato in piccola autorimessa condominiale

► AFFITTI BOX

€ 130 mens. **SANZIO** (via) box auto validissimo adatto per auto di medie dimensioni in autorimessa con comodo accesso automatizzato

€ 150 mens. **OPICINA** box auto per auto medie dimensioni comodo con accesso diretto su fronte strada in piccolo complesso residenziale

€ 165 mens. **CAVALLI** (via) box auto spazioso in comoda e recente autorimessa multipiano con accessi automatizzati

€ 450 mens. **PASCOLI** (via) box auto comodo più 2 posti auto in recente autorimessa con apertura-chiusura automatizzata